

ATENEAPOLI

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE UNIVERSITARIA

N. 19 ANNO X - 25 novembre 1994 (Numero 186 della numerazione consecutiva) - UNA COPIA L. 1500

Spedizione in abbonamento postale, pubblicità non superiore al 50%

CHIAMBRETTI ALL'UNIVERSITA'

Presso Ateneapoli gli inviti per partecipare alla trasmissione "Il Laureato". Due puntate domenica 27 novembre ed il 4 dicembre su RAI 3 alle 22.45



**Aumenta
la mensa
a 2.500 lire**

**Iscrizioni
rinviate
al 5 dicembre**

**La polizia carica gli studenti
rinviano la ripresa
delle attività e della normalità**

(Foto sugli incidenti a pagina 11)

LIBRERIA PISANTI S.R.L.

LIBRERIA SCIENTIFICA EDITRICE

Corso Umberto I, 38-40 - Tel. 5527105
(di fianco all'Università angolo Mezzocannone)

SU TRE PIANI

**TUTTI I LIBRI
PER LA TUA
FACOLTÀ**

CONOSCIAMOCI!

Per le nuove matricole di Giurisprudenza,
Economia e Commercio, Scienze Politiche,
Lettere e Filosofia, Istituto Navale e Orientale

IN OMAGGIO

LA NUOVA AGENDA 94/95
SIMONE-PISANTI PER L'UNIVERSITÀ
CONSEGNANDO QUESTO TAGLIANDO

Da noi acquisti anche con
Bancomat e Carta di Credito



ISTITUTO S. PAOLO

PER CONSEGUIRE LA TUA

LAUREA

ITALIANA

PRESSO QUALSIASI FACOLTÀ, A TUTTE LE ETÀ

Per le matricole, Per gli studenti in corso e fuori corso,
Per chi ha abbandonato gli studi, Per chi lavora e ha poco tempo

LEZIONI INDIVIDUALI

O in miniclassi con orari a scelta
Piano di Studio Fornitura del materiale didattico
Verifiche pre-esami Assistenza per uno o più esami
o per un anno accademico Tutor a disposizione

ASSISTENZA BUROCRATICA COMPLETA

Sedi: Caserta, 0823/355091

Salerno, 089/231011

Milano, Torino, Alessandria, Brescia,
Venezia, Genova, Imperia, Firenze,
Bologna, Pescara, Rimini, Perugia, Ancona,
Roma, Bari, Taranto, Palermo, Cagliari

PER INFORMAZIONI:

TELEFONATA GRATUITA

NUMEROVERDE
167-015215

CEPU c/o

Istituto S. Paolo

Via Medina, 17

80133 NAPOLI

Cetase
primo
Presidente
a Sociologia

ATENEAPOLI
da 10 anni
l'informazione
universitaria

Tre facoltà rischiano l'invalidazione dell'anno accademico

Il Senato Accademico dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II", riunitosi in seduta straordinaria in data odierna, avendo compiuto un approfondito esame della situazione in base alle informazioni fornite dai Presidi di Facoltà, ritiene doveroso informare i docenti, gli studenti e le loro famiglie del rischio di invalidazione dell'anno accademico che diventa sempre più concreto. In effetti molti studenti, impossibilitati a regolarizzare la propria carriera, vanno incontro a: 1) mancato rinvio militare; 2) possibile perdita del presalario; 3) possibile passaggio nella condizione di ripetente o fuori corso; 4) rinvio della laurea.

Non meno grave il pericolo che si configurino illeciti con conseguenze previste dalla legge penale. D'altronde, a 15 giorni dal termine ultimo per le immatricolazioni, il Senato non può non prendere atto che risultano già immatricolati 13.088 studenti, numero che non appare in linea tendenziale difforme dai dati dell'anno accademico 1993/94.

Pertanto, constatato che non ha conseguito i risultati sperati la provata disponibilità dell'Ateneo a favorire, in forme diverse dall'occupazione, la prosecuzione del dibattito sui veri problemi della vita universitaria (necessità di una riforma strutturale degli accessi, del diritto allo studio, delle modalità concorsuali, etc., rischio di privatizzazione strisciante anche per l'aggravamento della dequalificazione degli studi, purtroppo già in atto), il Senato Accademico sente il dovere di sollecitare il decreto rettorale di sospensione delle attività didattiche e di ricerca, a partire da giovedì 24 novembre, per le Facoltà di Agraria, Lettere e Filosofia, Scienze Politiche, le cui sedi risultano inagibili.

Il Senato Accademico autorizza, per ora, la prosecuzione delle attività didattiche e di ricerca nelle Facoltà di Architettura, Economia e Commercio, Farmacia, Giurisprudenza, Ingegneria, Medicina e Chirurgia, Medicina Veterinaria, Scienze MM.FF.NN., Sociologia, le cui sedi sono del tutto o parzialmente agibili.

Napoli, 22 novembre 1994

Giurisprudenza ultimissime

Aria di smobilitazione? Fine della lotta? Niente di tutto questo. Gli studenti di giurisprudenza martedì scorso, hanno attuato la parziale disoccupazione della facoltà ben consci dell'importanza degli obiettivi raggiunti. Dopo il blocco degli esami, comunicato venerdì 18 novembre, il preside Labruna ha anche sentito i Direttori di Dipartimento e di Istituto sul problema occupazione. Vista anche la delibera del Senato Accademico, riunitosi il 22, il preside ha poi comunicato le modalità di ripresa dell'attività didattica: **le lezioni dei corsi del primo anno avranno inizio giovedì**

Chiambretti all'Università

Presso Ateneapoli gli inviti per partecipare alla trasmissione "Il Laureato". Due puntate domenica 27 novembre ed il 4 dicembre su Rai 3 alle 22.45

E' arrivato il 21 novembre Piero Chiambretti a Napoli, subito in giro tra le varie Facoltà per girare il suo nuovo programma televisivo: «Il Laureato». Saranno due le puntate dedicate agli Atenei napoletani. Andranno in onda domenica 27 novembre (ore 22,40 Rai 3, dopo il TG) ma saranno registrate il sabato. La prima nell'aula Quadrioglio a Monte S. Angelo, il 26 novembre, la seconda nell'aula Ottagono dell'Università centrale Giurisprudenza, sempre («Federico II») il 3 dicembre.

I protagonisti del programma saranno gli studenti ma l'attenzione sarà focalizzata sul mondo accademico in generale: stili di vita, ritratti di professori di studenti e di bidelli. Ogni puntata sarà inaugurata con una scheda dell'ateneo che ospita la troupe e una «breve lezione» svolta da alcuni docenti d'eccezione. E' prevista la partecipazione fissa del professor Piepoli del Cirm che illustrerà di volta in volta i risultati di un sondaggio proposto sugli studenti d'Ateneo (il sesso sarà uno degli argomenti).

Ci saranno anche personaggi politici, del mondo dello spettacolo, dello sport e della cultura. Ospite fisso in copia con Chiambretti sarà il musicista e comico milanese Paolo Rossi che proporrà il suo repertorio tra un intervallo e l'altro. I momenti musicali ospiteranno anche gruppi



formati da studenti e professori.

Le rubriche sono varie: «Asini d'Italia» (personaggi divenuti noti ma con un passato terribile): «I cavalieri del lavoro»: figure note, medaglie al lavoro che con sotterfugi, mezze frasi sono riusciti a raggiungere posti di rilievo; «Ritratti d'archivio»: strani personaggi italiani.

Il programma prevede poi un dibattito-festa tra gli studenti. Chiambretti cerca giovani brillanti che sappiano fare domande simpatiche agli ospiti, che terranno delle «lectio brevis». Tra questi è prevista la partecipazione di Vanna Marchi ed Oscar Mammì nella prima puntata,

stare insieme con allegria e spensieratezza.

Una preoccupazione: «Non ho nessuna intenzione di fare un programma serio. Non posso risolvere i problemi ma posso strappare un sorriso».

Un invito agli occupanti delle facoltà: «Lasciateci lavorare: la trasmissione non può essere il volano della contestazione. Deve essere il volano per una serata piacevole, goliardica, da passare insieme facendoci anche quattro risate, non è importante andare lì con una bandiera, ma l'importante è stare insieme in un luogo. Del resto già il luogo e la televisione nell'università, è di per sé una bandiera». Il riconoscimento di un luogo e di una funzione. No dunque a risse televisive, no alle piazzate «che già le fanno gli altri». «Vogliamo divertirci di spada e di fioretto».

Per tutti coloro che desiderino partecipare alla registrazione del programma, gli inviti possono esser ritirati presso la redazione di Ateneapoli (fino ad esaurimento) via dei Tribunali, 362 - Tel. 291166.

**Per la pubblicità
su Ateneapoli
telefona al 291166**

**Il prossimo
numero di
ATENEAPOLI
sarà in edicola
il 9 dicembre**

**ATENEAPOLI
è in edicola
ogni 15 giorni
il venerdì**

IL LAUREATO INVITI PRESSO ATENEAPOLI

All'Università di Napoli saranno realizzate due puntate della trasmissione «Il Laureato» di Piero Chiambretti. Andranno in onda domenica 27 novembre e domenica 4 dicembre su Rai 3 alle ore 22,40 dopo il Tg ma saranno registrate il sabato. La prima a Monte Sant'Angelo, il 26 novembre, la seconda all'Aula Ottagono dell'Università Federico II il 3 dicembre. Il pubblico in trasmissione sarà composto di studenti. Gli inviti si ritirano presso la sede di Ateneapoli fino a conclusione.

Ingresso in trasmissione alle ore 19,15. Alle 20,00 si registra.

Per informazioni telefonare al 291166.

24 novembre secondo gli orari a suo tempo fissati, a partire dal 22 novembre riprendono gli esami, le lauree, e i concorsi di ammissione alle scuole di specializzazione secondo i diari fissati, sarà convocato nell'ultima settimana di novembre il consiglio di facoltà per valutare le richieste complessive

degli studenti e decidere in merito. E veniamo a loro, i tanto famigerati occupanti che, per vedersi approvati da Labruna tutte le loro richieste, devono aver dato abbastanza fastidio. Oltre a voler continuare a tenere occupato il lato Est del piano terra dell'edificio centrale, i ragazzi hanno

Continua a pagina 5

**ATENEAPOLI
NUMERO 19 - ANNO X
(N° 186 della numerazione
consecutiva)
direttore responsabile
Paolo Iannotti
redazione
Patrizia Amendola
edizione
Paolo Iannotti
direzione e redazione
via Tribunali 362
(Palazzo Spinelli)
80138 - Napoli
tel. 446654 - 291401
telefax 446654
fotocomposizione
Print Sprint**

**Per la pubblicità
Gennaro Varriale
Tel. 291166-291401
Tipografia I.G.P.
Via Murelle a Pazzigno, 74**

**distribuzione Napoli
De Gregorio - NA
autor. trib. Napoli
n. 3394 del 19/3/1985
Iscrizione al Registro
Nazionale della Stampa
c/o la Presidenza del
Consiglio dei Ministri
N° 1960 del 3/9/1986
(Numero chiuso in stampa
il 22 novembre)
PERIODICO ASSOCIATO ALL'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana**



Università degli Studi del Molise CAMPOBASSO



Presso l'Università degli Studi del Molise sono aperte le iscrizioni per l'anno accademico 1994-1995

1 - FACOLTÀ DI ECONOMIA (già Scienze Economiche e Sociali)

- a) Corso di Laurea in discipline economiche e sociali (4 anni di corso)
- b) Corso di Laurea in Economia Aziendale (4 anni di corso)
- c) Scuola diretta a fini speciali per assistenti sociali (3 anni di corso) è in atto la trasformazione in Diploma Universitario in Servizio Sociale.

L'iscrizione è a numero chiuso. La prenotazione per gli esami di ammissione deve avvenire entro il 15 settembre 1994.

2 - FACOLTÀ DI AGRARIA

- a) Corso di Laurea in Scienze e Tecnologie Alimentari (5 anni di corso) già Scienze delle preparazioni alimentari (quest'ultimo valido solo per gli studenti già iscritti).
- b) Corso di Laurea in Scienze della produzione animale (5 anni di corso).
- c) Corso di Laurea in Scienze Agrarie (5 anni di corso).

3 - FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

- a) Corso di Laurea in Scienze dell'Amministrazione (5 anni di corso)
Indirizzi:
- Pubblico
- Privato
- Internazionale
- b) Corso di Laurea in Giurisprudenza (4 anni di corso).

4 - FACOLTÀ DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI

- a) Corso di Laurea in Scienze Ambientali (5 anni di corso) con sede in Isernia. È prevista l'attivazione del 1° anno nel corso dell'anno accademico. L'iscrizione è a numero chiuso. Le modalità di partecipazione all'esame di ammissione saranno rese note con apposito avviso una volta ottenuta l'autorizzazione ministeriale.

Per informazioni più dettagliate rivolgersi ai seguenti uffici dalle ore 9,00 alle ore 12,00 di tutti i giorni feriali, escluso il sabato:

- Segreteria studenti - Via Mazzini, 12 - Campobasso - Tel. 0874/404244
- C.O.S. (Centro Orientamento Studenti) - Via Mazzini, 12 - Campobasso - Tel. 0874/404243.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
Dott. Giuseppe PATRIZI

IL RETTORE
Prof. Lucio D'ALESSANDRO

CESVITEC

Centro per la promozione e lo sviluppo tecnologico delle piccole e medie imprese del Mezzogiorno
Azienda speciale della Camera di Commercio di Napoli

Per incarico della Camera di Commercio di Napoli, nell'ambito del progetto nazionale Unioncamere FSE "Formazione Impresa" '94 il Cesvitec organizza i seguenti corsi:

• Tecnici valutazione impatto ambientale

(600 ore) - Esperti in grado di analizzare progetti per i quali si richiede la Valutazione di Impatto Ambientale. Sapranno inoltre individuare le competenze professionali specifiche necessarie a valutare i diversi tipi d'impatto connessi al progetto. Titolo di studio richiesto: laurea. Due posti sono riservati a candidati con meno di 25 anni.

• Tecnici documentalisti

(500 ore) - Esperti nella ricerca, trattamento e trasferimento delle informazioni, con competenze archivistiche ed informatiche, attraverso l'acquisizione di conoscenze metodologiche e tecniche per la raccolta e la gestione delle informazioni. Titolo di studio richiesto: laurea. Due posti sono riservati a candidati con meno di 25 anni.

• Tecnici progettazione imballaggi e confezioni

(400 ore) - Operatori con preparazione di base in design, comunicazione, tecniche per la progettazione e realizzazione di imballaggi industriali e confezionamenti. Titolo di studio richiesto: diploma. Dieci posti sono riservati a candidati con meno di 25 anni.

• Operatori di servizi telematici

(400 ore) - Operatori esperti nella ricerca, trattamento e trasferimento delle informazioni mediante servizi di base (posta elettronica, accesso a banche dati, gestione di reti locali) con una connotazione formativa da integratore di sistema. Titolo di studio richiesto: diploma. Dieci posti sono riservati a candidati con meno di 25 anni.

Destinatari. Ciascun corso è indirizzato ad un totale di 20 allievi in possesso dei seguenti requisiti: titolo di studio sopra evidenziato, età inferiore a 29 anni, iscrizione nelle liste di collocamento, posizione militare compatibile con la frequenza per l'intero corso, residenza nella provincia di Napoli. I candidati con età superiore a 25 anni dovranno risultare disoccupati di lunga durata. I requisiti dovranno essere posseduti alla data di inizio dei corsi, prevista per dicembre. L'accertamento dei requisiti e la selezione saranno effettuati ad insindacabile giudizio di una apposita commissione.

Ammissione. Gli aspiranti dovranno produrre, per il corso prescelto, domanda in carta libera contenente i seguenti dati: nome e cognome, luogo e data di nascita, residenza, indirizzo, C.A.P., telefono, codice fiscale, diploma posseduto, posizione militare, estremi di iscrizione nelle liste di collocamento. Le domande di ammissione dovranno pervenire al Cesvitec entro le ore 12 del 30/11/1994 (farà fede il protocollo di arrivo del Centro). I candidati ammessi dovranno documentare il possesso dei requisiti richiesti.

Trattamento. Gli allievi che avranno frequentato i corsi per almeno l'80% riceveranno un attestato di frequenza ed una indennità commisurata all'effettiva partecipazione.

Durata. I corsi saranno articolati in moduli di formazione teorica, esercitazioni, stages aziendali, e si svolgeranno dal dicembre 1994 al giugno '95 dal lunedì al venerdì. La frequenza è obbligatoria.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:

Cesvitec - Laboratorio Formazione

Corso Meridionale, 58 - 80143 Napoli

Tel. 081/ 20 38 62 - 28 53 59 - 553 51 17 - fax 081/ 553 51 28

Iscrizioni rinviata al 5 dicembre

La decisione del Senato Accademico. Le risposte ai quesiti degli studenti

Gli studenti domandano L'Università risponde

Le risposte degli Uffici dell'Università alle domande dei lettori di Ateneapoli

Il dottor **Giancarlo De Luca**, primo dirigente Vicario dell'Università e responsabile della prima ripartizione universitaria risponde alle domande degli studenti.

Chi possiede i requisiti per l'assegnazione della Borsa di studio EDISU-Napoli I deve pagare le tasse?

Certamente. Lo studente deve prima iscriversi. Se gli verrà attribuita la borsa di studio, chiederà il rimborso.

Chi ha già pagato le tasse e con le nuove disposizioni ha diritto all'esonero parziale o alla riduzione di un terzo perché possiede fratelli o sorelle, iscritti all'Università come dovrà chiedere il rimborso?

In Segreteria sono disponibili i moduli per entrambi i tipi di rimborso.

Quando scade il termine per la richiesta del rimborso?

Il termine è fissato al 31 dicembre ma è ovvio che se in futuro dovesse cambiare la fascia di appartenenza, come pure il requisito del merito, il

termine subirà uno slittamento. **Nell'autocertificazione il reddito deve essere dichiarato al netto o al lordo?**

Va dichiarato al lordo. **Quando vanno presentate le autocertificazioni degli studenti fuori corso?**

La scadenza resta fissata al 31 marzo.

Qualcuno però nell'ambito universitario sostiene che sarebbe meglio conoscere prima la situazione economica di tutti gli studenti iscritti o che si vogliono iscrivere?

A noi farebbe comodo che anche i fuori corso presentassero le autocertificazioni, ma non possiamo pretenderlo perché per legge essi possono iscriversi entro il 31 marzo.

L'autocertificazione entro che termine va presentata per gli studenti in corso?

Entro il 5 dicembre. **Quali sono gli importi per le tre fasce da versare subito (prima rata)?**

Facoltà Umanistiche
I fascia 515.000

II fascia	815.000
III fascia	1.650.000
Scientifiche	
I fascia	615.000
II fascia	915.000
III fascia	1.315.000

E il contributo regionale? Va versato ora o dopo? Con la seconda rata?

Con la seconda rata. **Le tasse si pagano sui vecchi conto correnti?**

Sì. **Chi ha già pagato quanti rimborsi deve chiedere?**

A) Lo sconto del 30% per famiglie con più di 1 studente a carico o con genitore portatore di handicap. B) Il rimborso per mancanza di merito se, tenendo conto della precedente normativa, lo studente è scattato in una fascia di tassazione superiore.

Attendendo poi di vedere quale sarà il nuovo criterio di merito sempre che questi siano più leggeri, tali da farlo andare in una fascia inferiore.

Per i trasferimenti da una Università ad un'altra entro che termine si può fare richiesta?

Entro il 5 dicembre. Poi, per i casi particolari, il Rettore può autorizzare domande entro il 31 dicembre. Si consiglia in questi casi di pagare alla nuova Università, visto che le tasse

se davanti agli uffici competenti (via De Gasperi e via Mezzocannone).

Per alcune Facoltà i dati non sono ancora disponibili per tutti gli anni di corso. Le tabelle (attenzione: c'è un distinguo per i Corsi di Laurea passati dai vecchi ai nuovi ordinamenti), sono interessanti per confrontare le votazioni e il numero degli esami medi delle singole Facoltà. Per il primo anno (a.a. 92/93) per esempio la Facoltà con la votazione media più alta, tra quelle della "Federico II", risulta essere Lettere e Filosofia con 27,941. La media più bassa per il primo anno spetta a Geologia con 23,622. Seguono Ingegneria Edile con 23,751, Ingegneria Civile con 23,769, Ingegneria Elettrica con 23,822 e Farmacia con 23,884. L'andamento nella votazione media rimane più o meno costante durante gli anni di corso.

■ **Causale:** Abbonamento annuo a "Dritto allo Studio", rivista mensile di informazione, vita e

AVVISO AGLI STUDENTI

PROROGA DELLA SCADENZA DEI TERMINI DI ISCRIZIONE ALL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II

L'Università degli Studi di Napoli "Federico II" ha prorogato la scadenza dei termini di immatricolazione e di iscrizione ai corsi dell'anno accademico 1994-1995 al 5 dicembre p.v. Gli studenti, a seguito di deliberazione adottata dal Consiglio di Amministrazione, dovranno pagare la prima rata della fascia contributiva dopo aver individuato la stessa in base unicamente alle condizioni di reddito familiare, utilizzando i bollettini postali di cui sono già in possesso o ritirando gli stessi presso le Segreterie studenti. Oltre al pagamento della prima rata, gli studenti dovranno far pervenire il modulo di autocertificazione contenente la composizione del nucleo familiare, l'ammontare del reddito complessivo familiare e il numero degli esami superati.

Si precisa che il numero degli esami superati va riferito al 31 ottobre 1994. Presso le Segreterie sono anche in distribuzione i modelli di domanda da presentare per la partecipazione agli esoneri parziali, nonché per la richiesta di riduzione di un terzo della tassa di iscrizione, nel caso in cui nel nucleo familiare vi sia la presenza di un solo genitore, oppure di più studenti universitari, oppure di persona non autosufficiente. L'Ateneo stabilirà nuovi criteri di merito scolastico in base ai quali saranno rideterminate le modalità di individuazione della fascia di contribuzione per poi effettuare conguaglio all'atto del versamento della seconda rata.

L'applicazione di tali criteri dovrà comunque garantire che l'80% degli studenti ricada nella prima fascia di contribuzione.

Questo avviso è stato fatto pubblicare dall'Università sui quotidiani cittadini domenica 20 novembre.

variano da ateneo ad ateneo. **L'esonero parziale ora ci sarà ugualmente o non ha più**

motivo di esistere?
«Al momento resta uguale».

Aumenta la mensa da 1.000 a 2.500 lire

Da oggi mangiare a mensa costerà di più. Il prezzo del buono pasto passerà dalle 1.000 alle 2.500 lire. Lo ha deciso il C.d.A. dell'EDISU-Napoli I. Gli unici voti contrari alla delibera sono stati quelli del rappresentante degli studenti **Giuseppe De Feo** e quello di **Salerno**, un rappresentante della Regione.

«Abbiamo dovuto adottare questo provvedimento per adeguarci alle disposizioni del DPCM che imponeva una copertura più consistente del costo del servizio da parte degli studenti», afferma il Presidente dell'Ente, prof. **Guido Greco**. La tariffa è unica e non differenziata per fasce di reddito. L'aumento del buono avviene proprio mentre la mensa per i pasti caldi, di via Mezzocannone, è stata chiusa

dall'USL competente.

Come mai questa chiusura? «L'USL ha rilevato delle irregolarità nell'impianto di ventilazione», dice Greco. «Abbiamo chiesto l'esercizio provvisorio del servizio in attesa dello svolgimento della gara d'appalto per l'assegnazione dei lavori. Purtroppo non abbiamo ancora ricevuto risposta». Ricordiamo che momentaneamente agli studenti viene fornito il sacchetto in sostituzione del pasto caldo.

■ **Borse di Studio.** La scadenza per la richiesta delle borse di studio EDISU Napoli I è fissata al 5 dicembre 1994.

Le tabelle relative ai criteri di merito - media dei voti e del numero di esami per ciascun corso di Laurea o Diploma di laurea - sono state pubblicate e affis-



Studenti alla mensa di ingegneria

cultura universitaria promossa da EDISU Napoli I. E quanto si legge su un bollettino distribuito dall'Ente insieme ai moduli per la richiesta della Borsa di Studio. L'importo del versamento è variabile: 20.000 lire per gli studenti, 25.000 lire per i docenti, 30.000 lire per le istituzioni, 40.000 lire per gli altri. È chiaro che da nessuna parte c'è scritto che bisogna necessariamente sottoscrivere l'abbonamento. Ci sono studenti

che però lo hanno fatto, pensando che si trattasse di un obbligo, una tassa. Probabilmente traditi dal fatto che all'interno del bando si dice che le tabelle per la determinazione dei criteri di merito saranno sì affisse negli uffici appositi, ma saranno anche pubblicate sulla rivista in questione. Sappiamo dunque gli studenti che il pagamento dei bollettini per l'abbonamento è un atto volontario e non obbligatorio.

ATENEAPOLI

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE UNIVERSITARIA

A Gennaio compie 11 anni

Campagna Abbonamenti 1994-1995

Studenti	25.000
Docenti	28.000
Istituti e Dipartimenti	50.000

Sostenitore ordinario	50.000
Sostenitore Straordinario	200.000

La Data Power offre agli abbonati di Ateneapoli uno sconto sui servizi di ricerca bibliografica su banche dati nazionali e mondiali. Per i primi 5 che telefoneranno al numero 7627564 il servizio sarà gratuito.

Doveva tenersi sabato 19 novembre. Il motivo gli incidenti del 14 novembre fra polizia e studenti

Rinviato a dicembre il «Concerto per l'Università n° 4»

Venerdì 18 novembre ore 12,30 la decisione di rinviare il «Concerto per l'Università n. 4», fissato per sabato 19 novembre a Monte S. Angelo. Motivo? Il ricordo ancora recente degli incidenti fra polizia e studenti di lunedì 14 novembre; il prolungarsi delle occupazioni e le assemblee di facoltà che dovevano decidere le forme di protesta per il prosieguo dell'agitazione, assemblee fissate anche per sabato 19 novembre di mattina e pomeriggio.

Il concerto voleva invece essere un momento di distensione, dopo i giorni caldi delle precedenti settimane e del 14 appunto. Un modo per mostrare una università più umanizzante. Una occasione anche di sensibilizzazione sulla questione tasse presso un vasto pubblico, visto che l'anno scorso c'erano state 4.000 persone fra studenti, docenti, giornalisti televisivi, radio e quotidiani. Dunque, quale occasione migliore per illustrare i motivi dell'agitazione e raccogliere anche fondi, come ci era stato richiesto, per il Movimento degli studenti?

Inoltre avevamo già previsto, come organizzazione, sin dall'inizio, un brano «rap» di un docente contro le tasse universitarie e l'intervento di studenti con la lettura di un documento ed un eventuale volantinaggio.

Alla fine ha prevalso la posizione di inopportunità che una parte degli studenti occupanti, su nostra richiesta di parere, ci aveva fatto pervenire.

Posizione secondo noi tatticamente e politicamente errata, ma che abbiamo ritenuto andasse rispettata. Di qui una rapida pubblicizzazione, attraverso emittenti radiofoniche ed il Mattino per rendere noto il rinvio del concerto a nuova data (probabilmente sabato 17 dicembre, ma è da confermare).

I motivi del rinvio



Nostro comunicato del 18 novembre

«Rinviato a dicembre il «Concerto per l'Università n. 4»

A causa degli incidenti di lunedì scorso tra polizia e studenti, che hanno portato sul letto di un ospedale uno studente del Liceo Scientifico Cuoco, Salvatore Franco, e alla intensificazione delle agitazioni nelle sedi universitarie napoletane, alcune delle quali tuttora occupate - ed in segno di rispetto per gli studenti e la loro giusta protesta - Ateneapoli ha deciso di rinviare a data da stabilirsi il «Concerto per l'Università n. 4» che avrebbe dovuto tenersi domani, sabato 19 novembre, nell'Aula Quadrifoglio della sede di Monte Sant'Angelo, dalle 17,30 all'1 di notte.

Il Concerto voleva essere un momento di distensione dopo le tensioni delle scorse settimane, ma il ricordo delle cariche della polizia e della brutta giornata di lunedì 14 novembre è ancora troppo vivo nella memoria di tutti.

All'iniziativa era prevista la partecipazione di 30 gruppi musicali e teatrali, composti da studenti e docenti degli atenei napoletani e la presenza di Piero Chiambretti con la sua nuova trasmissione «Il Laureato». Trasmissione, che sarà registrata all'Università Federico II il 26 novembre ed il 3 dicembre, ed andrà in onda domenica 27 novembre e domenica 4 dicembre, su Rai 3 alle ore 22,45.

**Il Concerto si terrà
probabilmente sabato 17 dicembre.**

Avrebbero dovuto esibirsi i seguenti gruppi

Universitario studenti di varie facoltà - Cabaret
Jezabel studenti Lettere ed Economia - musica rock
Paolo Neroni non docente Agraria - cabaretista
Prof. Antonio Carrino docente di Ingegneria - musica leggera

Res Publica studenti Federico II e II Ateneo - rock
Bruno Mirabile e «I Calafiore» - non docenti
Navale - canzoni classiche napoletane

Giovanni Varriale e Rosaria Gala studenti Orientale e Farmacia - musica classica

Tribunal Mist Jazz Band ricercatori e assistenti - jazz

Hidden Hate studenti - technotrashmetal
Prof. Paola De Vito docente di Ingegneria - musica popolare

Chicago Bound studenti - blues Bruno Mirabile non docente del Navale - canzoni napoletane

Prof. Catello Tenneriello docente Scienze - canzoni classiche

Prof. Michele Cennamo docente di Architettura - blues

Condom studenti - rock
Prof. Gordon Poole docente Orientale - Blue Gras

Icos studenti di varie Facoltà - rock
Prof. Franco Prisco docente Medicina II Ateneo, musica leggera

Niente di particolare studenti - funky rap
Prof. Bruno Rotoli docente di Medicina - jazz

Prof. Volpicelli Preside Ingegneria - poesia dialettale
Prof. Ma Zhejin Prof. cinese Università Xi'an - voce

I Fiori del Male studenti-rock italiano
Prof. Ennio Forte docente Economia - sinto-music

Orange Skunk studenti - progressive
Risma and Blues docenti e non docenti di Economia e Scienze

Eda Blues Band studenti - blues
Marpazza Band studenti - rock

Sergio Longobardi mimo
Silvestro Sentiero, poeta

Prof. Antonio Mango voce, docente di Sociologia.

HORIZONS

LANGUAGE CENTER

ENGLISH * DATTOLOGRAFIA * BUSINESS

PLUS * INFORMATICA * MEDICAL

Preparazione TOEFL-GMAT-GRE, esami universitari

**CORSI DI INGLESE E TEDESCO
per adulti e ragazzi a tutti i livelli**

Questo buono da diritto a scegliere tra:

- * Sconto 10% su corso collettivo Inglese o tedesco
- * Sconto 15% per iscrizioni di 2 persone ai corsi collettivi
- * 2 lezioni di prova senza impegno

Le facilitazioni non sono cumulabili ad altre. Validità:

Anno accademico: 94/95

Test Selezione gratuita

lunedì, martedì, giovedì ore 10-12/16-18

mercoledì, venerdì ore 10-12

Orario di segreteria

Mattina Lun-Ven 10-12

Pomeriggio Mart-Giovedì 14-16 (su appuntamento)

Via S. Pasquale a Chiaia, 35 (alt. Teatro S. Carlo) Tel. (081) 403760 - 413542

Sabato mattina 19 novembre un veloce volantinaggio con i motivi del rinvio è stato effettuato nelle facoltà; ed ancora sabato 19, per evitare che gli studenti andassero a vuoto a Monte Sant'Angelo, siamo rimasti al giornale fino alle 20,30 per rispondere alle loro telefonate ed informare sui motivi del rinvio.

Due avvisi inoltre sono stati esposti all'ingresso di Monte Sant'Angelo.

Nonostante tutto questo alcune centinaia di giovani si sono ugualmente recati ignari a Monte Sant'Angelo. A loro ed a quanti non siamo riusciti ad avvertire in tempo, ed a gruppi musicali di studenti e docenti che erano

ormai pronti per esibirsi, le nostre scuse, per il rinvio.

Si ringraziano per aver collaborato all'organizzazione del Concerto: Università Federico II, Libreria Scientifica Pisanti, Rado Marte Stereo, Libreria L'Ateneo, Il Toyota Autoway.

Giurisprudenza: continua da pagina 2

chiesto di avere in dotazione 4 linee telefoniche, 2 fax, 1 computer e qualche altro simpatico aggeggio, tutto da sistemare nell'attuale aula del Cos. Il preside, però, ha già fatto sapere che sarebbe disponibile, di concerto con il Rettore, a convogliare qualche macchinario (ma non tutti quelli chiesti dagli studenti) nella aula polifunzionale che sarà autogestita dagli studenti e che è in fase di allestimento nella «de di Porta di Massa», grazie all'accordo con l'EDISU. Altro punto che creerà presumibilmente attrito, anche a detta dello stesso Labruna, l'impossibilità di usare, per esami e lauree, l'Aula De Sanctis, ubicata nella parte dell'edificio che

dovrebbe rimanere occupata. Di fronte ad una affollata quanto «interessata» assemblea, il Preside ha anche comunicato la lista delle facoltà giudicate attualmente «agibili», in grado di riprendere l'attività didattica. All'elenco mancano Agraria, Scienze Politiche e Lettere, candidate, così, a costituire lo «zoccolo duro» della protesta studentesca.

Comunque, neanche gli studenti di Giurisprudenza hanno intenzione di ammainare bandiere e striscioni, simbolo della protesta. Ecco perché, in sostituzione dello striscione recante la scritta «Giurisprudenza Occupata», ne è stato fatto un altro, in francese, dove è riportato il noto avvertimento che «continue le combat».

Marco Merola

Più tasse più servizi?

Incontro sul futuro dell'Università promosso dal P.D.S. con la partecipazione dei professori Trombetti, Lauro, Porta, Villone

«Università: quale futuro?» questo il tema di un incontro organizzato dalla sezione del P.D.S. di Mercato Pendino lo scorso 5 novembre.

«Molti di voi si domanderanno come mai una sezione territoriale organizzi un confronto pubblico sull'Università e sul suo futuro», ha dichiarato **Umberto Sorrentino**, segretario della sezione e studente presso la Facoltà di Economia e Commercio. «E' facile capire il perché se guardiamo attentamente i soggetti che ne fanno parte: gli studenti, i docenti, la ricerca e quindi, la collettività».

«La protesta degli studenti contro l'aumento delle tasse è legittima ha detto ancora Sorrentino - Si chiede al cittadino di investire dai 5 agli 8 milioni in quattro anni all'Università ma bisogna andare a vedere quale produttività questa fornisce». Questo secondo lui il prodotto offerto: corsi superaffollati, attese stressanti per sostenere gli esami, programmi inadeguati. Sorrentino ha affermato la necessità di riordinare l'intera struttura Universitaria, di rilanciare la qualità e di investire di più nella cultura. «In Italia si spende lo 0,5% del PIL contro una media europea del 4-5%» ha detto.

Si è parlato della delibera del 3 novembre scorso approvata dal C.d.A. Lo ha fatto il prof. **Guido Trombetti**, Preside della Facoltà di Scienze e membro della Commissione che si occupa delle condizioni di merito. «La delibera stabilisce una valutazione positiva del criterio di merito - ha detto Trombetti - L'80% degli studenti rientrerà nella prima fascia. Mentre i casi più disagiati verranno inclusi in una fascia a parte. Resta fermo il principio per cui uno che ha più soldi ma meno merito paga di più».

«Com'è possibile che l'80% degli studenti rientri nella prima fascia? - ha chiesto **Carlo Lauro**, direttore del Dipartimento di Matematica e Statistica - da un sondaggio, svolto nella Facoltà di Economia e Commercio risulta che solo il 25% degli studenti rientrerà nella prima fascia, contro il 50% della seconda e il 25% della terza. Si dice più tasse in cambio di maggiori servizi. Ma quali? I Musei, il centro Congressi di via Partenope e la foresteria ancora da ultimare come dice Tessitore? Per queste strutture sono stati previsti in bilancio circa 30 miliardi, mentre esiste già un Centro Congressi a Monte Sant'Angelo: l'edificio dei Centri Comuni». E' perplesso il professore su queste scelte di spesa. «I servizi dovrebbero essere altri. A Bari per esempio in contemporanea con l'aumento delle tasse sono partiti tre nuclei di valutazione su ricerca, didattica, gestione e servizi».

Lauro ha giudicato positivamente la protesta studentesca: «Spero che questo movimento continui, ci ha aiutato a riflettere. Soprattutto ha risvegliato il palazzo dell'Università che dormiva».

Massimo Villone professore di Diritto Costituzionale e Senatore del P.D.S. ha sottolineato la

natura pubblica dell'istruzione e l'assistenza economica. Per lui il problema vero è stabilire se l'università debba essere intesa come una scelta culturale o come un ente che crei occupazione.

«Voglio citare un fatto banale - ha detto il giurista - a Medicina gli studenti potrebbero laurearsi più presto ma comunque in rapporto alla popolazione la percentuale dei laureati è la più alta in Europa e l'accesso al lavoro è ridottissimo. A Ingegneria Elettronica solo il 15% si laurea in corso, ma se si laureasse il 90% cosa andrebbe a fare? Lo stesso a Giurisprudenza dove esiste un 70% di abbandoni». «Non vorrei che mancasse la fantasia alle forze progressiste - ha detto ancora Villone - la cultura si può fare anche altrove. Il problema vero è allora il valore legale del titolo di studio». Sulla questione tasse universitarie il senatore ammonisce: «E' mancata la trattativa con gli studenti. Si è sbagliato nel metodo e nella scelta».

L'errore è stato riconosciuto anche dal prof. **Raffaele Porta**. «E' mancata una grande riflessione interna ed esterna». Per lui occorre un grosso salto di qualità per evitare disfunzioni: «Su 100 studenti che si iscrivono alle scuole, medie 27 giungono all'Università, 8 si laureano e solo lo 0,7% si laurea in corso». «E' vero che maggiori investimenti potrebbero causare forti sprechi. Perché ci sono sacche di parassitismo che vanno eliminate - ma avverte - c'è un attacco della destra ai Centri di ricerca. Occorre allora una ristrutturazione di cui noi dobbiamo essere avanguardia».

«C'è poi - ha continuato Porta - il problema di un'applicazione restrittiva sbagliata del DPCM da parte del Rettore e del C.d.A. della "Federico II" che è partita con il massimo degli aumenti. Il suo è un appello al P.D.S. e alle forze progressiste affinché elaborino un pacchetto legislativo globale sulla docenza, il reclutamento, gli enti di ricerca che diventi un investimento nazionale sulla formazione e l'Università. «La sezione Università del P.D.S. è stata aperta dopo due anni di commissariamento. Ora dobbiamo rimboccarci le maniche perché c'è molto da fare. Dobbiamo creare uno spazio di apertura dentro e fuori l'area progressista».

«Questo dibattito è stato molto ricco. Sono venute fuori due visioni dell'Università: quella di Trombetti che condivido, e che vede il sapere universitario come un diritto e quella di Sorrentino che lo considera un servizio che richiede una retribuzione ed una contribuzione da parte degli studenti».

Porta ha inoltre elogiato il movimento degli studenti per i risultati ottenuti a livello locale: «Non vorrei però che ora si chiudesse al suo interno in sterili occupazioni. Bisogna invece inventarsi modalità nuove ed ampliare il consenso».

Angela Masone

Segreterie studenti aperte anche di pomeriggio

Apertura pomeridiana per più giorni alla settimana nelle Segreterie dell'Ateneo Federico II. L'orario e i giorni saranno diversi a seconda della facoltà.

Il calendario:

Scienze Politiche: lunedì ore 14,30 - 18,00, martedì mercoledì e giovedì ore 14,30 - 17,00;
Scienze Matematiche Fisiche e Naturali: lunedì, mercoledì e venerdì ore 15,00 - 17,30.

Veterinaria: lunedì, mercoledì e venerdì ore 14,30 - 17,30.

Medicina: lunedì, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì ore 15,00 - 17,00.

Lettere: lunedì, mercoledì, venerdì ore 14,30 - 17,30.

Giurisprudenza: lunedì, mercoledì, venerdì ore 14,30 - 17,00.

Farmacia: lunedì, mercoledì, venerdì ore 15,00 - 17,00.

Architettura: lunedì, martedì, giovedì, venerdì ore 15,30 - 17,00.

Agraria: lunedì, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì ore 14,30 - 18,00.

Economia e Commercio: lunedì, mercoledì, venerdì ore 15,00 - 17,00.

Ingegneria: lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì ore 15,00 - 17,30.



Box informativo a Scienze

Amministrazione: cambiano i dirigenti

Cambia tutto negli Uffici Centrali dell'Ateneo Federico II. Nuovi dirigenti si insediano nei posti chiave dell'Amministrazione. Il dottor **Enrico De Simone** va a guidare gli Affari Generali e Legali; si sposta dalla Ragioneria all'Economia il dott. **Guido Luise** mentre l'ex economista **Andrea La Rocca** è ora capo della segreteria della Direzione Amministrativa. Avvicendamenti al CEDA, il cuore elettronico dell'Ateneo: lascia il dottor **Oswaldo Ricciardi** - ora è primo dirigente alla Ripartizione Personale - ed arriva dal 10 novembre l'ingegner **Maurizio Pollio**. 36 anni, laurea a pieni voti in Ingegneria Elettronica nel 1984, Pollio, dopo un'esperienza biennale all'Aeritalia di Pomigliano d'Arco, approda al Federico II nell'87 vincendo il concorso come responsabile supporto sistemi al CEDA.

Meno freschi di nomina il Vicario I Dirigente **Giancarlo De Luca** (Capo della I Ripartizione Studenti e della IV Ripartizione Ufficio Statuto, Dipartimenti e Affari Speciali), il dottor **Michele Orefice** (Ripartizione Patrimoniale e Contratti) e l'ing. **Roberto Corro** (VII Ripartizione).

Premi per le Idee Imprenditoriali degli studenti

«Agrozootecnica alternativa», «Affari di corna», «Borsa agricola internazionale», «Ostrich Sud», per l'agricoltura; «Automazione e Robotica», «Lettura facile» «Pet food project», «Traccia un'idea» per l'industria; «Promozione diretta», «Servizi da e per l'Estremo Oriente», «Servizi nel Telerilevamento», «To your customers every day» nel settore dei servizi. Sono gli accattivanti titoli delle dodici Idee finaliste del Concorso «Le migliori idee imprenditoriali» cui hanno partecipato giovani laureati o diplomati provenienti da 27 Comuni delle Regioni Molise, Campania, Puglia e Basilicata.

L'iniziativa, promossa dal Consorzio Novimpresa in collaborazione con le Camere di Commercio e le Università di Salerno e del Molise, avrà il suo epilogo il 30 novembre. I 24 studenti partecipanti al concorso presenteranno, nel corso di un incontro presso il Lloyd's Baia Hotel di Vietri sul Mare, i loro progetti. La Commissione valuterà le tre migliori Idee (una per settore) a cui andrà un premio finale di quattro milioni oltre all'opportunità offerta al proponente di seguire un corso di formazione offerto dal Comitato Legge 44, oggi Società per lo Sviluppo di Nuova Imprenditorialità Giovanile. Premi per due milioni andranno alle tre seconde Idee e di un milione per le altre sei selezionate.

Borsa di studio Camera del Lavoro

La Camera del Lavoro di Napoli ha indetto un concorso per una borsa di studio in memoria di **Maria Teresa Ciano**, dirigente sindacale. La borsa di studio, dell'importo di tre milioni, verrà assegnata ad una tesi di laurea nelle materie giuridiche e socio-economiche inerenti i rapporti di lavoro.

Possano concorrere tutti i laureati - in Italia e all'estero - che abbiano discusso la tesi durante il 1994.

Alla domanda di ammissione al concorso che deve pervenire entro il **28 febbraio**, deve essere allegata la tesi di laurea in duplice copia, un breve estratto della tesi che non superi le cinque cartelle, il certificato di laurea e degli esami sostenuti. La Commissione esaminatrice, composta da otto membri, sarà presieduta dal professor **Mario Rusciano**, docente di Diritto del Lavoro alla Facoltà di Giurisprudenza.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Segreteria del Comitato Promotore: **Umberto Saccone** (Camera del Lavoro Territoriale di Napoli) tel. 7856214, **Claudio Semeraro** (CGIL Scuola di Napoli) tel. 7856289.

La Percezione a Futuro Remoto '94

Ottava edizione per la manifestazione multimediale di divulgazione scientifica e tecnologica. La mostra resterà allestita fino al 14 dicembre. Ingresso scontato per gli universitari

«Non luoghi di divulgazione, non aule in cui la scienza parla e insegna alla gente; ma piazze in cui si partecipa attivamente alla scienza». Questo - nelle parole del professor **Vittorio Silvestrini**, presidente della Fondazione Idis - vuol essere Futuro Remoto e la Città della Scienza che la stessa Fondazione si appresta a realizzare.

Per la ottava edizione di Futuro Remoto è stato scelto come tema la **Percezione**. La mostra stupirà con mille inganni visivi: immagini ambigue, false prospettive, immagini tridimensionali. Il mondo della scienza sarà, come sempre, presentato come luogo pieno di magie, divertenti e facili da capire.

La manifestazione - iniziata ieri - si terrà fino al **14 dicembre** presso la Mostra d'Oltremare e lo Spazio Idis (Via Coroglio, 156).

Seminari, conferenze, laboratori, installazioni di realtà virtuale e di arte interattiva nel programma. E

poi gli «eventi»: un concorso di video per la riflessione sul rapporto tra società e mondo creativo, rassegne di danza contemporanea e teatrali e un'antologia magica con il Mago Mister Angie che si produrrà nelle principali specialità dell'illusionismo e della prestidigitazione. Un angolino tutto dedicato ai golosi con «Degustibus», degustazioni guidate (cioccolato e vino, i torroni campani, maiale casertano) a cura dell'Arcigola Slow Food.

Il visitatore però non si sentirà disorientato. Nella sua avventura conoscitiva sarà preso per mano e condotto nell'esplorazione della mostra attraverso percorsi differenziati: «questa scelta deriva dalla volontà di restituire al pubblico il tracciato da noi seguito nella determinazione dei contenuti e quindi nella progettazione dell'allestimento».

Sette i percorsi individuati ma, naturalmente, non sono vincolanti.

«**Esplorazione**»: sarà possibile rendersi conto, attraverso diverse strumentazioni, del funzionamento del sistema nervoso, della percezione visiva e uditiva e del sesto senso - la profezione.

«**Percepire**»: un'esplorazione ragionata attraverso i principali temi scientifici, storici, filosofici, riguardanti gli studi sulla percezione.

«**Gli androidi sognano pecore elettriche?**» Sotto il curioso titolo si nasconde il Laboratorio di Vita Artificiale, il cui obiettivo è quello di capire come sono fatti e come funzionano i sistemi viventi attraverso la loro riproduzione in sistemi artificiali.

«**Momenti di didattica della scienza**»: in questo percorso si passerà dalle piante sensibili, al Laboratorio di Microscopia. Tutto per i bambini «Il gioco della Scienza»: giochi che coinvolgono i cinque sensi e feste sensazionali.

«**Strumenti e progetti per l'innovazione**»: un

tracciato per scoprire il Progetto di Città della Scienza di Idis e del Parco Scientifico e Tecnologico.

«**Mostre allo Spazio Idis**»: (sarà possibile visitarle fino al 15 gennaio via Coroglio, 156).

«**Napoli e la Memoria della Scienza**». Durante il periodo della manifestazione anche l'Acquario della Stazione Zoologica, il Centro Museo delle Scienze Naturali dell'Ateneo Federico II e i Musei dell'Osservatorio Astronomico di Capodimonte e dell'Osservatorio Vesuviano dedicheranno visite al tema della percezione.

FUTURO REMOTO.
24 novembre - 14 dicembre - Mostra d'Oltremare (Piazzale Tecchio) - Ingresso: lire 10 mila, riduzione per gli universitari che presenteranno alla cassa il libretto universitario. Orari: dal lunedì al giovedì 9.00-20.00, dal venerdì alla domenica 9.00-22.00.

Abbonamenti ATAN per studenti

Date e incongruenze. Ogni anno la stessa storia. Se gli studenti maschi fuoricorso lamentano, a ragione, di doversi iscrivere entro dicembre (mentre potrebbero attendere fino a marzo) se non vogliono partire per assolvere agli obblighi di leva, il problema si pone anche per chi vuole, più semplicemente, usufruire dell'abbonamento Atan a prezzi ridotti per gli universitari. La validità dell'abbonamento decorre da settembre ma non può essere messo in corso se la Segreteria studenti non vi appone il timbro dell'avvenuta iscrizione. La situazione quest'anno è ancora più difficile per il caos determinato dall'aumento delle tasse.

Per due tre mesi minimo, quindi, gli abbonamenti possono restare inutilizzati. Un contributo degli studenti al disastroso bilancio dell'Azienda di trasporti!



ente autonomo mostra d'oltremare

SALONI SPECIALIZZATI

80125 NAPOLI - P.LE TECCHIO, 52 - TEL. (081) 7258111-314 - C.F. 00284210630 - TELEX 722244 ENTAMO I - TELEFAX 7258336



SAMUTIC

12° SALONE

MACCHINE UFFICIO

COMUNICAZIONI SOCIALI

TELEMATICA - INFORMATICA

NAPOLI 3-11 DICEMBRE 1994



ORARI: Prefestivi e festivi - 10/22
Lunedì - Martedì - Venerdì - 16/22

PER GLI STUDENTI UNIVERSITARI (MUNITI DI LIBRETTO) INGRESSO RIDOTTO

Da Napoli la protesta si espande in tutta Italia

Il lunedì delle botte

Gli scontri del 14 radicalizzano le posizioni. La cronaca degli avvenimenti

Da Napoli verso gli atenei di tutta Italia. L'onda lunga del movimento degli studenti universitari si allarga, dopo la manifestazione romana contro la finanziaria che ha visto in piazza un milione e duecentomila persone, il 12 novembre.

In seguito agli episodi di guerriglia urbana che hanno sconvolto, il 14 novembre, il centro della nostra città, un coro di manifestazioni di solidarietà agli studenti napoletani si è levato da molte sedi accademiche: Padova, Milano, Cagliari, tra le altre. È un fatto che Napoli detenga un indiscusso ruolo di «guida» del movimento nazionale ancora in embrione. Lo si è visto chiaramente nel corso della mega-manifestazione romana: gli studenti napoletani erano i più «visibili», hanno catalizzato l'attenzione dei colleghi provenienti da tante città ed hanno lanciato un segnale di «apertura alle altre realtà sociali colpite dalla manovra di ristrutturazione del governo». «A Roma - ci dice una studentessa di Scienze Politiche - ci chiedevano tutti come avrebbero potuto organizzarsi nelle loro sedi».

Ma se a Roma il lungo corteo ha visto solo episodi di protesta festosa, il rientro a Napoli non è stato dei più lieti: la manifestazione degli studenti medi del 14, cui hanno aderito anche gli studenti universitari, ha riportato alla mente scenari di tipo «cileniano» ai quali non assistevamo più da anni. La tensione è esplosa per le strade. Pesante il bilancio della giornata: cariche inaspettate, lacrimogeni, un giovane (Salvatore Franco, del liceo Cuoco) investito da una volante arrivata a tutta velocità da Piazza Borsa a via Sanfelice finisce all'ospedale e ne avrà per almeno un mese; un pomeriggio di tensione al corso Umberto, dove gli studenti hanno bloccato il traffico, nell'attesa del rilascio degli 8 fermati. Agenti e studenti feriti.

Testimoni casuali dello scontro studenti/forze di polizia due parlamentari, l'on. Giuseppe Gambale e il sen. Francesco de Notaris. «Abbiamo visto i ragazzi picchiati ed uno, in particolare - si legge nel loro comunicato - era a terra e siamo nuovamente intervenuti per evitare il pestaggio (...). Abbiamo, con grande fermezza, elevato le nostre proteste per quanto accaduto, manifestando meraviglia per gli incidenti causati certamente da incapacità nella «gestione» degli avvenimenti e, a nostro avviso, anche dal metodo provocatorio, quasi si fosse alla ricerca dello scontro».

«Eravamo nell'Italia del

'94 oppure nel Cile del '74? - recita un volantino di Scienze Politiche - Agli enormi problemi sociali, che certe scelte politiche ed economiche comportano, la Finanziaria '95, il DPCM ed il caro-tasse, si risponde con la più spietata delle repressioni». Il foglio conclude con una battuta di un esponente di Forza Italia (Vittorio Lodolo) sulla questione «è stata una sana sculacciata». Contro quello che viene definito dai ragazzi «terrorismo istituzionale» si sono pronunciate tutte le assemblee dei giorni immediatamente seguenti. Ed assai calda, se non infuocata, si può definire la settimana apertasi con il «lunedì delle botte».

La facoltà di Lettere, che avrebbe dovuto sciogliere l'occupazione quella mattina, in un'assemblea durata fino alle 4 del mattino, ha deciso per l'occupazione ad oltranza. Giorno dopo giorno si sono susseguiti per tutta la settimana, dal 14 al 18 novembre, cortei ed assemblee serratissimi: la protesta, lungi dall'affievolirsi, si è radicalizzata.

Martedì 15, il corteo di risposta alle violenze del giorno prima, ha visto la partecipazione di circa 15.000 persone, tra cui genitori, ope-

liquidato il lunedì di fuoco come «una brutta giornata per Napoli, da non ripetersi mai più».

Nel frattempo sono state aperte ben tre inchieste sui fatti del 14: da parte della Procura della Repubblica, del Questore e del Ministro degli Interni. Un collegio di difesa si è costituito per tutelare gli interessi degli 8 fermati. La Questura, intanto, rigetta ogni addebito di colpa per intervento arbitrario o esagerato.

Il 15, coloro che sfilano da piazza del Gesù verso Mezzocannone e poi sotto la Questura, sono sereni. Un po' di tensione c'è e si scarica tutto in un momento: un poliziotto fuori servizio sfodera una pistola ed è il caos, ma solo per qualche istante.

Mercoledì 16 è un giorno di riflessione. Nelle assemblee di facoltà vengono fuori le anime del movimento: continuare ad occupare o cambiare la forma della gestione della protesta? Il dibattito è serrato. La tendenza che prevale è quella di tenere occupate le sedi delle facoltà, laddove risulta possibile; presidiare le presidenze, qualora le forze non siano sufficienti.

Dopo lo scontro diretto con le forze dell'ordine, gli animi

Giurisprudenza dal 21 sospende corsi ed esami

Il Preside Prof. Luigi Labruna, sentiti i Direttori dei Dipartimenti e degli Istituti, comunica che, perdurando le attuali condizioni, sono sospese in attesa delle determinazioni del Senato Accademico, a partire da lunedì 21 novembre 1994 le attività didattiche della Facoltà di Giurisprudenza (lezioni, esami di profitto e di laurea).

Il Preside Labruna, nel deplorare gli incidenti dei giorni scorsi e nel ribadire piena disponibilità al dialogo ed al confronto, rivolge un convinto appello a tutti perché siano recuperate le ragioni della civile convivenza ed agli studenti perché vogliano contribuire al pieno ripristino della normale vita dell'Università, condizione necessaria, seppure non sufficiente, per il concreto esercizio dei diritti sanciti dagli articoli 33 e 34 della Costituzione.

Napoli, 18.11.1994.

Padova, anche Bologna (Ingegneria), Palermo (Comitato d'agitazione permanente della facoltà di Lettere e Filosofia), Milano (Statale, la Sapienza di Roma, Firenze (corteo di 10.000 manifestanti in solidarietà con gli studenti di Napoli).

Gli studenti napoletani ne fanno un punto di forza e si decide di occupare anche le facoltà più «restie» ai metodi radicali: Ingegneria (il 16) ed Economia (il 17).

Giovedì 17 una nuova manifestazione attraversa la città, da piazza Mancini a piazza del Plebiscito già

Il livello «vertenziale», l'individuazione della controparte, hanno ormai superato di molto i confini dell'ateneo: «Portiamo avanti delle richieste politiche - sentiamo dalla voce di uno studente di Lettere - ed è su queste che vogliamo un confronto».

L'unico momento di tensione è in piazza Plebiscito, dove, sotto le bandiere issate per accogliere le delegazioni ONU, viene bruciata la bandiera USA.

«Alzare il tiro della protesta ed allargare il consenso» sono i temi delle discussioni che si rincorrono all'interno delle facoltà.

Intanto, la mappa delle facoltà occupate (gli istituti superiori occupati o autogestiti non si contano) è in continua trasformazione di giorno in giorno. I comunicati ci aggiornano: Lettere (lo zoccolo duro), Agraria, Giurisprudenza, Sociologia, Architettura, Ingegneria, Economia e Commercio sono occupate. Le presidenze di Scienze politiche, Scienze, restano ancora presidiate. L'Oriente, occupato in ritardo rispetto alla Federico II, non fa che sfornare elaborati e documenti. Comune a tutti è l'insoddisfazione del comportamento dei vertici accademici; ma adesso, ottenuto quanto era realisticamente ottenibile dal C.d.A., l'obiettivo è più alto. Tanto alto da impedire agli studenti di rispondere all'invito del Senato Accademico positivamente. Lo scoglio da abbattere, per gli occupanti è il DPCM ma la protesta va allo stesso governo Berlusconi e alla sua Finanziaria. L'invito del Senato Accademico a «restituire alla normalità» la vita dell'ateneo non sblocca le occupazioni per adesso (nonostante il rischio che venga invalidato l'anno accademico).

«In questo contesto socio-politico, noi universitari - si



Piazza del Gesù: la manifestazione del 16

rai, insegnanti, disoccupati, durissimi gli slogan contro le forze dell'ordine; molti i visi coperti; in compenso pochissimi i poliziotti in divisa. I ragazzi avevano organizzato un servizio d'ordine interno, per ogni eventualità.

Al fianco dei genitori e degli studenti (soprattutto dei medi che ha più volte incontrato) si è schierato il Sindaco Antonio Bassolino che ha

sono più decisi: la protesta ha varcato i confini di Napoli (almeno «televisivamente») e va assumendo carattere sempre più spiccatamente politico. Ovunque le prese di posizione si fanno oltranziste, grazie anche alla consapevolezza della nuova identità nazionale. Tra martedì 15 e giovedì 17, si mobilitano le principali sedi universitarie italiane: dopo Cagliari e

vestita «da vertice ONU». Aprono il corteo, questa volta senza volto coperto, i liceali del Cuoco, compagni del ragazzo ferito. «Con Sasà nel cuore, con la rabbia nelle strade» - si legge sullo striscione di Officina 99; proprio intorno al camion di Officina (su cui sono montati degli amplificatori) si tiene l'assemblea che chiude il corteo.

Continua a pag. seguente

Continua dalla pag. precedente

legge in un comunicato dell'Orientale occupato - vogliamo contribuire, con la nostra presenza nella lotta, alla costruzione dell'unità di tutti i settori sociali colpiti dai processi ristrutturativi capitalistici». Ecco il perché della scelta dell'occupazione anche per l'Orientale: «Vogliamo, in questo modo alzare il livello della mobilitazione come forma estrema di pressione verso le autorità accademiche e il governo Berlusconi, nonché come gesto di solidarietà concreta verso tutti coloro che stanno portando avanti le occupazioni nelle rispettive facoltà» - dice un comunicato dell'assemblea.

A Giurisprudenza si tenta, in qualche modo, di coordinare a livello organizzativo il nascere di nuovi «focolai di protesta» in tutta Italia: gli studenti hanno preparato un questionario, inviato per fax, in cui si chiede di riassumere la situazione della mobilitazione nelle altre città: quante assemblee svolte; quali le decisioni prese; quali forme di gestione della protesta sono state adottate.

Contro l'inadeguatezza del C.d. A. si leva la voce degli arrabbiatissimi studenti di Architettura, insoddisfatti anche degli ultimi provvedimenti di modifica della delibera: «La genericità dei provvedimenti propagandistici può significare da un lato la volontà di non effettuare, nei fatti, alcuna revisione della delibera, dall'altro l'effettiva impossibilità di emendare una delibera in assenza di dati certi sulla condizione di reddito degli studenti della Federico II - leggiamo in un comunicato - il C.d. A. non ha deliberato modifiche ma enunciato propositi (...). Nei fatti permane la fuorviante per censo. La ripartizione sembra rispondere ad un presunto criterio di equità fiscale assolutamente astratto in mancanza di una seria politica fiscale e alla luce della proposta di legge Finanziaria del governo».



Sulle violenze di piazza si è fatta sentire anche la voce, finora sommessa, degli studenti del II Ateneo. Lunedì 14 si è tenuta, a Caserta, una riunione del Collettivo II Ateneo, per commentare la giornata di guerriglia di Napoli: è stata espressa piena solidarietà agli studenti coinvolti negli scontri, con la condanna della repressione operata dalla polizia. «Ci teniamo a contro-battere alle accuse di apatia e di mancanza di iniziativa - fanno sapere dal Collettivo (...) - Stiamo raccogliendo materiale (volantini, articoli, foto, disegni) per realizzare una mostra itinerante sul movimento studentesco napoletano e nazionale, da far passare in tutte le nostre sedi. Al più presto terremo un'assemblea aperta, diversa da quelle tenute dal Coordinamento, dal quale non ci sentiamo per nulla rappresentati».

Protesta che non si placa; insoddisfazione. Gli studenti vogliono sapere quali voci di spesa andranno a coprire gli

aumenti di contribuzione, e come la revisione dei criteri di merito possa riguardare una sola rata. Le decisioni (anche le più recenti, frutto della pressione degli studenti) del C. di A. vengono bollate come «atteggiamento di ottusa chiusura».

«Non comprendiamo - dicono ancora da Architettura - quale relazione possa intercorrere tra la restituzione dell'Ateneo alla cosiddetta "normalità" e la proroga dei termini di iscrizione. Stigmatizziamo l'ultimatum delle autorità accademiche come forma di dialogo improponibile verso la civile protesta degli studenti».

Per ora, nessuna smobilitazione, dunque.

«Noi pensiamo - concludono da Architettura - che debba essere l'intera società, attraverso la fiscalità generale, a farsi carico dei costi dell'Università, che deve costituire un diritto irrinunciabile per tutti».

Stefania Capecechi

Un appello del Rettore agli studenti occupanti

«Ritengo doveroso, in un momento così importante e difficile della vita del nostro Ateneo, rivolgere un appello a tutti gli studenti, e in particolare a quelli che occupano le sedi universitarie.

La vita culturale, in ogni sua manifestazione, non può prescindere dalla libera espressione dei suoi convincimenti, e anche per questo va condiviso l'auspicio che una giornata triste come quella che Napoli ha vissuto questa settimana non si ripeta mai più. Con tale convincimento chiedo agli universitari di dimostrare la validità democratica delle loro posizioni e la maturità delle scelte sui metodi per sostenerle, impedendo che trovino spazio provocazioni tendenti ad emarginare le posizioni più lucide e fruttuose.

La comunanza di molti ideali di libertà, di democrazia e di giustizia fra le varie categorie di operatori del mondo accademico mi dà la concreta speranza che sia possibile riprendere e proseguire il dialogo che in questi mesi ha consentito agli organi dell'Università di contribuire ad evitare situazioni di inagibilità o di stallo che - al di là delle intenzioni - potrebbero avere negative conseguenze per gli esiti formativi degli studi universitari.

Mi auguro che l'atteggiamento degli studenti di Facoltà come Ingegneria, Medicina e Chirurgia, Medicina Veterinaria, Farmacia costituisca un punto di riferimento per tutti.

Napoli 18 novembre 1994 Fulvio Tessitore»

La solidarietà degli Atenei dopo gli eventi del 14

II S.A.I. dell'Orientale

Il Senato Accademico Integrato dell'Istituto Universitario Orientale, riunito in data 17 novembre 1994, in relazione ai gravissimi eventi del 14 novembre u.s., condanna duramente il ricorso a ingiustificata violenza da parte di chi aveva il dovere di garantire democraticamente l'ordine pubblico e la pacifica manifestazione delle opinioni politiche, specie in un momento tanto difficile per i diritti di libertà, contribuendo ad innescare di fatto una grave situazione di tensione proprio mentre le problematiche interne al mondo universitario parevano incanalate verso una soluzione collaborativa.

Auspica perciò che siano accertate rapidamente le responsabilità e prese le conseguenti misure.

Il Senato Accademico Integrato dell'Istituto ricorda che l'Università ha per compito primo la formazione di libere coscienze e l'assicurare il confronto democratico e non può quindi che rifiutare la violazione delle regole di un sereno dibattito. Il Senato invita la comunità studentesca a respingere tutte le forme di provocazione e l'intera comunità cittadina a stringersi intorno alle istituzioni universitarie la cui vita è stata severamente provata.

Il C. di F. di Lingue

Il Consiglio della Facoltà di Lingue e Letterature Straniere dell'I.U.O. (docenti, ricercatori, rappresentanti degli studenti), riunito il 16/11/1994, con voto unanime - condanna la violenta azione repressiva delle forze dell'ordine al corteo studentesco (universitari e medi superiori) del 14 novembre 1994, e chiede che venga fatta una serie di indagini per individuare le responsabilità degli abusi compiuti;

- respinge con sdegno questo tentativo di restringere i normali spazi di manifestazione democratica;

- denuncia il preciso ed esplicito disegno di coloro che, in particolare a Napoli, cercano di creare un clima di tensione allo scopo di conquistare il controllo dei luoghi decisionali (economici, politici e culturali) nevalgici della città;

- in questo senso, la Facoltà si schiera a fianco degli studenti in un momento di difficoltà per le istituzioni democratiche nell'università e nel paese, invitando nel contempo gli studenti a vigilare contro ogni rischio di infiltrazione da parte di chiunque miri ad alimentare un clima di violenza.

Il C. di A. dell'Ateneo Federico II

«Il Consiglio di Amministrazione, profondamente addolorato per i gravi incidenti che ieri hanno coinvolto studenti medi e universitari, esprime solidarietà e fervidi auguri al giovane ferito; condanna ogni atteggiamento di violenza e di protesta tali da turbare l'ordinata vita della città; manifesta viva preoccupazione per la tensione ritornata nel mondo della scuola, proprio quando si avviava la ripresa del dialogo e del serrato confronto di idee all'interno dell'Ateneo, invita tutti ad ispirarsi, oggi più che mai, al principio della ragionevolezza e tolleranza, perché su ogni altro prevalgano le ragioni della coesistenza democratica, così che Napoli non debba mai più conoscere la brutta giornata di ieri».

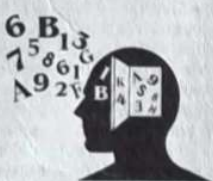
Napoli, 15 novembre 1994.

LA MEMORIA

È UNO STRUMENTO INDISPENSABILE PER TUTTI GLI STUDENTI UNIVERSITARI

Con i corsi di MEMORIZZAZIONE E LETTURA VELOCE "PROMEMORIA" è possibile accelerare notevolmente i tempi di preparazione per qualsiasi esame da superare.

Intervenendo alla conferenza dimostrativa gratuita che si terrà **MARTEDÌ all'Hotel Terminus P.zza Garibaldi (NA)** avrete tutte le informazioni circa i corsi di mnemotecnica e lettura veloce "PROMEMORIA".



PRO MEMORIA

Per informazioni e/o prenotazioni telefonare al: (081) 588.85.47

tecniche di memorizzazione e lettura veloce

Lunedì 14 novembre, una brutta giornata per l'università e per la città

«Una brutta giornata». Così l'ha definita il sindaco Bassolino. Lunedì 14 novembre la città di Napoli ha vissuto un forte momento di tensione che ha riportato alla mente scene d'altri tempi: poliziotti armati di manganello e lacrimogeni da una parte, volti coperti, barricate e sassate dall'altra.

Tutto era cominciato verso le 10 del mattino, quando un corteo di studenti medi (300-400 persone) era partito da Piazza del Gesù diretto verso la Prefettura. Contemporaneamente altri due cortei si svolgevano al Vomero e a Fuorigrotta. Ma è al centro che sono successi gli incidenti. All'altezza di via Medina, angolo con via Sanfelice. I ragazzi avrebbero voluto proseguire per via Diaz ed unirsi agli studenti universitari. Ma gli agenti erano contrari. Sono bastati pochi attimi perché si arrivasse ad una vera e propria guerriglia urbana. «Hanno caricato senza preavviso. Una volante della Polizia ad altissima velocità ha investito un ragazzo. Dopo hanno continuato a picchiarlo», ha raccontato **Ciro Esposito**, rappresentante degli studenti per il corso di Laurea in Lettere. Il ragazzo ferito, **Salvatore Franco**, ha dichiarato di essere stato trascinato per i capelli in Questura e di essere stato portato in Ospedale solo due ore più tardi. Ne avrà per un mese. Ha riportato varie ferite alle gambe, i medici gli hanno inserito dei ferri di protezione.

Lo scontro tra polizia e manifestanti è degenerato in lacrimogeni e manganellate da parte dei primi e sassate da parte dei secondi. Pochi minuti dopo i primi scontri, verso le 12.30, i ragazzi delle medie insieme agli universitari, hanno bloccato Corso Umberto all'altezza di via Mezzocanone, cassonetti dell'immondizia, cestini e persino sanpietrini sono stati eretti a barriere. Chiedevano il rilascio di una decina di ragazzi trattenuti in Questura. In breve tempo la strada è stata affollata da politici e sindacalisti, scesi dalle rispettive sedi, attirati dagli incidenti. «Gli studenti sono stati picchiati duramente - ha dichiarato **Guglielmo Allodi**, esponente del Partito Democratico della Sinistra - La Polizia ha anche sparato, personalmente ho raccolto due bossoli a via Sanfelice. Dobbiamo far scendere la tensione e ritornare ad un dialogo corretto. Occorre un confronto politico per riportare democraticamente la serenità a Napoli».

«Erano solo dei ragazzini» ha commentato **Daniilo Criscuolo**, ex consigliere rappresentante degli studenti all'Ateneo «Federico II». «Proprio adesso che avevamo pensato di liberare la Facoltà» ha detto uno studente di Lettere.

La mediazione con le forze dell'ordine è stata condotta in questura da una delegazione di politici e parlamentari, alcuni dei quali trovatisi lì per caso: **Giuseppe Gambale** e **Francesco De Notaris** per la Rete, **Eugenio Donise**, **Graziella Pagano** e **Andrea Cozzolino** (segretario provinciale del P.D.S. napoletano).

per il P.D.S., **Peppe Napolitano** di Rifondazione Comunista. Dopo un paio d'ore Cozzolino ha riferito dell'incontro con il Questore: «Abbiamo chiesto un atteggiamento più sereno da parte delle forze dell'ordine, il rilascio dei ragazzi. Presenteremo inoltre un'interrogazione parlamentare».

«È inammissibile il pestaggio dei ragazzi delle medie» ha dichiarato **Vincenzo Gagliano** della Segreteria napoletana della Camera del Lavoro - Si vuole creare un clima di tensione in città sul versante del lavoro. Si vuole imbrigliare il movimento per dare un'immagine diversa della città». Accuse pesanti. Come quelle dei parlamentari Gambale e De Notaris che hanno dichiarato di aver visto picchiare i ragazzi in Questura. Secondo il sindaco Bassolino si è voluto gettare fuoco sulla città in vista della Conferenza ONU. Nelle prime versioni la Polizia ha sostenuto di essere stata costretta ad agire in quel modo, perché provocata. Successivamente il Questore ha affermato che si è trattato di un errore e 4 agenti sono stati trasferiti. Sia di fatto che tutte le

manifestazioni precedenti, anche quelle non autorizzate, si sono svolte serenamente e senza incidenti, con molta pazienza, bisogna dirlo, degli agenti. Era un mese che si andava avanti con questo tipo di protesta: blocco del traffico ad intermittenza in vari punti della città.

La situazione è degenerata proprio quando il movimento studentesco aveva deciso di sbloccare le Facoltà occupate. Dopo che il C.d.A. aveva concesso la riduzione degli aumenti e la proroga delle iscrizioni al 5 dicembre, e ci si apprestava ad un parziale ritorno alla normalità.

Perché proprio adesso un attacco così duro? Le tre inchieste aperte da parte del Viminale, della Questura e della Procura presso il Tribunale, dovranno accertare le responsabilità degli scontri.

La giornata di lunedì si è conclusa con il rilascio dei ragazzi da parte della Questura e l'abbandono delle barricate al Corso Umberto. Ma gli incidenti hanno sollecitato gli studenti a scendere in piazza anche martedì 15 novembre, insieme universitari e



Mai più volti coperti nelle manifestazioni, per non tornare indietro a tempi bui che tutti vorrebbero dimenticare. Lo chiedono gli studenti

medi. Quindicimila in tutto. Con loro c'erano anche i lavoratori, gli insegnanti e i genitori. La protesta continua dunque. La speranza è che comunque dopo tante battaglie che hanno prodotto esiti posi-

tivi, il movimento degli studenti conduca democraticamente le sue battaglie. Senza farsi trascinare in manifestazioni violente che ne possano offuscare la vera natura.

Angela Masone

I testimoni oculari raccontano

«Ho visto una mia compagna presa a calci e trasportata in Questura» racconta una ragazza. «Non erano i soliti poliziotti che ormai conosciamo bene - dice Massimo - c'era qualcosa di strano, qualcosa di diverso nell'aria. Ho visto la volante spuntare da dietro il cordone della Polizia che ci arrivava addosso a tutta velocità. Ero fermo quando sono stato preso. Sono stato bastonato allo stomaco e ferito alla testa da cinque poliziotti che mi trascinarono in Questura. Mi hanno picchiato e percorso immotivatamente e devo ringraziare l'onorevole **Gambale** che si è prodigato per farli desistere. Ho preso tre denunce. Per quale motivo? Non c'è più il diritto di protestare pacificamente». Lo hanno raccontato gli studenti giovedì 17 novembre durante la conferenza stampa nell'aula Magna della Facoltà di Lettere. Al centro dell'incontro i gravi incidenti del lunedì precedente (14 novembre). Ci sono i ragazzi percosi dalla Polizia, studenti medi e universitari, ci sono i testimoni oculari, c'è il senatore della Rete **Francesco De Notaris**. C'è il padre di Sasà, (**Salvatore Franco**, studente liceale), il ragazzo ferito.

I ragazzi mostrano le foto scattate durante gli incidenti. Si vede chiaramente che alcune persone hanno in mano delle lunghe mazze di legno. «È importante capire se sono veramente agenti» dice uno studente. Dalle foto si vedono «i celerini con i manganello al contrario». Uno di loro è stato fotografato nell'atto di togliere il dispositivo per i lacrimogeni e sparare. Non si sa se ad altezza d'uomo. In un'altra foto ci sono due agenti che trascinano Sasà per via Diaz, verso la Questura. Ricordiamo che il ragazzo era stato investito davanti alla Facoltà di Scienze Politiche a via Guglielmo Sanfelice. Ha riportato una doppia frattura alla tibia e al perone. L'ambulanza è stata chiamata solo dopo mezz'ora.

«Io e Gambale eravamo ad una conferenza stampa - racconta l'onorevole De Notaris - Dopo i disordini siamo usciti in strada e abbiamo visto la scena della volante. Abbiamo preso il numero di targa che ora è agli atti parlamentari. Abbiamo anche inviato un esposto alla Procura della Repubblica. Io ho visto trascinare per i capelli e picchiare il ragazzo ferito. Ci hanno detto che il questore non c'era. Nella stanza del vice Questore Merolla - la prima volta che lo dico - ho visto una mazza di legno sulla finestra simile a quelle ritratte nelle foto». Il senatore racconta di essere stato stratonato e preso a calci insieme a Gambale. «Quando abbiamo fatto presente che noi rappresentavamo le istituzioni ed eravamo lì per difendere i diritti dei ragazzi, Merolla ci ha comunicato che ci riteneva occupanti di quella stanza. Abbiamo chiesto di vedere i feriti. Si è parlato di 11 poliziotti. Io ne ho visto solo uno con un piccolo cerottino alla fronte» dice l'onorevole. Spiega che al Senato sono state presentate una serie di mozioni ed interpellanze. Che il Ministro Maroni riferirà al termine dell'inchiesta in corso. «Qualcuno della maggioranza in aula ha accusato i ragazzi di gridare slogan contro Berlusconi e di

appartenere ad Officina 99. Ma persino la Jervolino dei Popolari ha affermato che simili fatti non costituiscono reato. Considerate però - continua De Notaris - che all'interno della Polizia c'è chi governa e chi esegue. I ragazzi poliziotto sono addestrati da alcuni funzionari ad individuare sempre il nemico. Non dimentichiamo che anche dentro le caserme circola la droga. Dobbiamo però trovare alleati anche tra i ragazzi che, soprattutto meridionali, non hanno una lira e sono costretti ad arruolarsi per vivere. Vanno invece colpiti i dirigenti. Stiamo attenti a mantenere la calma soprattutto adesso che ci sarà la Conferenza O.N.U. sulla Criminalità. Qualcuno vuole gettare acqua sul fuoco e c'è il rischio di strumentalizzazioni».

Perché dopo tanti cortei pacifici la Polizia ha deciso di attaccare così brutalmente?

«Forse perché colpire i medi è più semplice. - risponde **Marcello** del Liceo Genovesi - Ci hanno attaccato solo dopo che sono arrivati gli universitari. Ma già in precedenza ci avevano minacciato. Prima degli scontri Merolla ci aveva detto: «Ve la facciamo pagare». A Salvatore aveva urlato: «ti spezziamo le gambe».

«Voglio poi dire - continua Marcello - che il volantino del corteo è stato stampato da noi studenti medi e non dai centri sociali come ha dichiarato la polizia. Che i primi lanci di pietre da parte nostra sono avvenuti solo dopo che ci hanno colpito. Io ho visto il poliziotto che ha ordinato la seconda carica, abbiamo anche le foto. È uno della Digos che ci sta seguendo da un mese. È vero che hanno sparato. Lo hanno fatto perché quando Sasà era a terra e loro lo picchiavano, noi ci siamo avventati contro la macchina». Marcello dichiara di aver visto i celerini accanirsi contro i sacchetti dell'immondizia per la violenza. Dice che non è vero che la volante sotto accusa cercava di schivare i cassonetti (che non c'erano ancora a terra), era proprio diretta contro gli studenti.

Un'altra testimonianza è quella di **Francesca**, studentessa di Lettere e Filosofia. «Noi eravamo in assemblea per decidere l'eventuale sblocco della Facoltà. Siamo scesi insieme ad alcuni docenti per dare solidarietà agli studenti medi. All'inizio la Polizia non si è mossa. Ad un tratto ho visto le macchine vuote dietro di noi e gli agenti che inseguivano i gruppetti di ragazzi. Ho capito che non stavano cercando di far indietreggiare il corteo. Avevano proprio l'intenzione di picchiare. Sasà non era in atteggiamento aggressivo quando è stato colpito, si stava solo preoccupando che gli altri non si facessero male».

Non c'è forse da parte di qualcuno il tentativo di screditare il Movimento? «Questo è chiaro» affermano dalla platea. «Manifestiamo la nostra solidarietà al padre di Salvatore, che è presente in aula - dice **Carla** - Vuol dire qualcosa?». «Sì. Solo che nessuno mi ha avvisato che mio figlio si trovava in ospedale».

(A.M.)

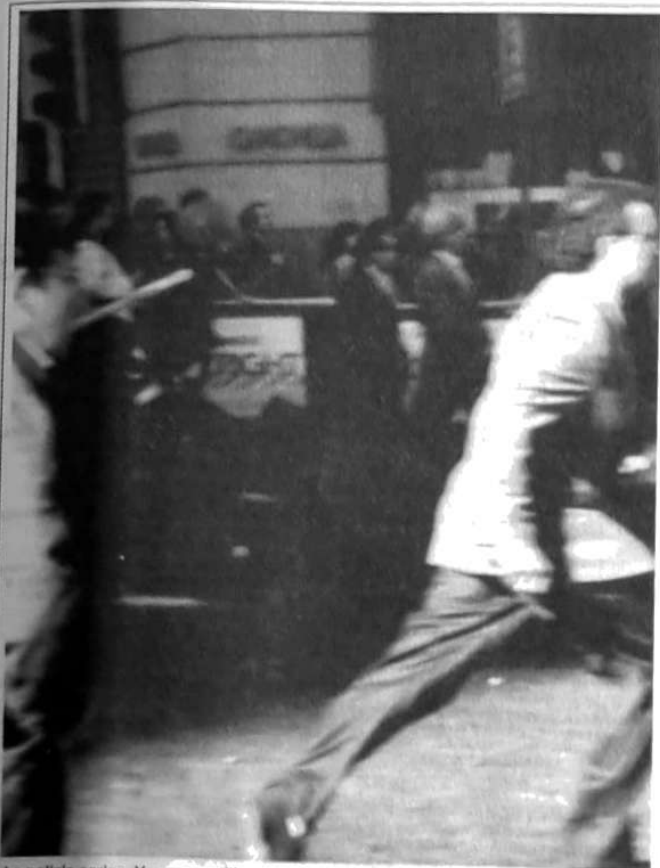
Gli incidenti del 14 fotografati dagli studenti



Momenti della carica della polizia



Gli studenti cercano di fermare pacificamente la carica. Si nota un poliziotto con il manganello al contrario



La polizia carica. Vengono utilizzati anche bastoni di legno. Gli stessi che il senatore De Notaris afferma di aver visto in Questura



Polizia pronta a carica con lacrimogeni. Una donna poliziotto in borghese impugna un bastone di legno

ISTITUTO ITALIANO PER GLI STUDI FILOSOFICI

Napoli - Palazzo Serra di Cassano - Via Monte di Dio, 14

SEMINARI DELL'ANNO ACCADEMICO 1994-95

SEMINARI DI FILOSOFIA

ANTONIO GARGANO
(Istituto Italiano per gli Studi Filosofici)
BRUNO BAUER, 1869-1902
5-6 settembre 1994

FRANCESCA RIGOTTI (Università di Gottinga)
ETICA E RETORICA
13-16 settembre 1994

PASQUALE PASQUINO
(CNRS, Ecole Polytechnique, Parigi)
LA TEORIA POLITICA DEL GOVERNO D'ECCEZIONE
19-22 settembre 1994

ALDO MASULLO (Università di Napoli «Federico II»)
IL FANTASMA DELLA COMUNITA' E LO SCANDALO DEL POLITICO
19-23 settembre 1994

DOMENICO LOSURDO (Università di Urbino)
IL «REVISIONISMO STORICO»
26-30 settembre 1994

VITTORIO HÖSLE (Università di Essen)
MORALE E POLITICA
3-7 ottobre 1994

JAN SPERNA WEILAND
(Erasmus Universiteit, Rotterdam)
SPINOZA
3-7 ottobre 1994

IMRE TOTH (Università di Regensburg)
I NUMERI DEL MONDO E IL MONDO DEI NUMERI
IL PITAGORISMO: LA MATEMATICA NELLA SPECULAZIONE FILOSOFICA
10-14 ottobre 1994

PIERRE RETAT (Università di Lione 2)
PIERRE BAYLE
17-21 ottobre 1994

VITTORIO DE CESARE
(Istituto Italiano per gli Studi Filosofici)
FILOSOFIA E DIDATTICA DELLA FILOSOFIA DALLA RIFORMA GENTILE
AI «PROGRAMMI BROCCA»
24-27 ottobre 1994

ROBERTO BORDOLI
(Istituto Italiano per gli Studi Filosofici)
LA MEMORIA E L'ABITUDINE NEL SEICENTO
2-4 novembre 1994

MARIO AGRIMI (Istituto Universitario Orientale, Napoli)
L'UNITA' DELLA FILOSOFIA DI VICO
7-11 novembre 1994

UMBERTO CURI (Università di Venezia)
IL MITO DI PROMETEO TRA PLATONE E MARX
14-18 novembre 1994

PIETRO KOBAY (Istituto Italiano per gli Studi Filosofici)
LA FONDAZIONE DELL'ESTETICA FILOSOFICA: WOLFF, BAUMGARTEN, MEIER
5-7 dicembre 1994

UMBERTO REGINA (Università di Verona)
HEIDEGGER E IL CRISTIANESIMO
12-16 dicembre 1994

ALBERTO BURGIO (Università di Bologna)
SOGGETTIVITA' E COSCIENZA
NEL PENSIERO POLITICO CONTEMPORANEO
9-12 gennaio 1995

GIOVANNI BONACINA
(Istituto Italiano per gli Studi Filosofici)
STORIA UNIVERSALE E STORIA DELLA FILOSOFIA IN HEGEL
9-13 gennaio 1995

SAVERIO RICCI (Istituto Italiano per gli Studi Filosofici)
FILOSOFIA E VITA CIVILE A NAPOLI NELLA SECONDA META' DEL SETTECENTO
16-20 gennaio 1995

GIROLAMO COTRONEO (Università di Messina)
GLI «SCRITTI SULLA STORIA» DI IMMANUEL KANT
30 gennaio - 2 febbraio 1995

XAVIER TILLIETTE (Institut Catholique, Parigi)
BIBBIA E FILOSOFIA
In collaborazione col Dipartimento di Filosofia dell'Università di Genova
Genova, 5-12 febbraio 1995

LA COSTRUZIONE DELL'IMMAGINE SCIENTIFICA DEL MONDO
MUTAMENTI NELLA CONCEZIONE DELL'UOMO E DEL COSMO DALLA SCOPERTA DELL'AMERICA ALLA MECCANICA QUANTISTICA
In collaborazione con il Dipartimento di Matematica dell'Università di Perugia
13-17 febbraio 1995

EZEQUIEL DE OLASO (Universidad de San Andrés)
LEIBNIZ Y EL ESCETICISMO
20-21 febbraio 1995

ROMEO DE MAIO (Università di Napoli «Federico II»)
LEONARDO E L'UMANESIMO INCOMPIUTO
20-24 febbraio 1995

HANS-GEORG GADAMER (Università di Heidelberg)
LA CONOSCENZA DELLA NATURA NELL'ANTICHITA'
E LA MODERNA SCIENZA DELLA NATURA
27 febbraio - 2 marzo 1995

ADRIANO TASSI (Istituto Italiano per gli Studi Filosofici)
GLI SCRITTI NEGELIANI DEGLI ANNI 1785-94
13-17 marzo 1995

FRANÇOIS LAPLANCHE
(Ecole Pratique des Hautes Etudes, Parigi)
LA BIBLIE OBJET CULTUREL ET/OU PAROLE INSPIREE AU XVII^e SIECLE
20-24 marzo 1995

NICOLAS TERTULIAN
(Ecole des Hautes Etudes en Sciences Sociales)
PHILOSOPHIE ET POLITIQUE
27-31 marzo 1995

EMILIO HIDALGO SERNA (Università di Braunschweig)
IL «CHISCIOTTE» ILLUSIONE E RAPPRESENTAZIONE
3-7 aprile 1995

PAOLO ROSSI (Università di Firenze)
FORTUNE E SFORTUNE DELLA MAGIA FRA CINQUECENTO E SEICENTO
3-7 aprile 1995

RAYMOND KLIBANSKY (Università di Oxford)
THE PLATONIC TRADITION
10-13 aprile 1995

ENRIQUE DUSSEL (Università di Città del Messico)
RILETTURA DI MARX (A PARTIRE DA HEGEL E SCHELLING)
10-14 aprile 1995

HERMANN LÜBBE (Università di Zurigo)
GEGENWARTSSCHRÜPFUNG ZEITSCHRANKEN DES FORTSCHRITTS
18-22 aprile 1995

GIOVANNI STELLI
(Istituto Italiano per gli Studi Filosofici)
IL FONDAMENTO PERDUTO: ALLE ORIGINI DELL'ETICA MODERNA
18-22 aprile 1995

JEAN-LUC MARION (Ecole Normale Supérieure)
QUESTIONS D'INTERPRETATION ET D'HISTOIRE CONCEPTUELLE DES MEDITATIONS DE PRIMA PHILOSOPHIA DE DESCARTES
24-28 aprile 1995

MARC FUMAROLI (Ecole Pratique des Hautes Etudes)
CHATEAUBRIAND POETE ET PENSEUR
2-5 maggio 1995

MARGHERITA ISNARDI PARENTE
(Università di Roma «La Sapienza»)
MOMENTI DELLA STORIA DEL PLATONISMO
2-5 maggio 1995

PAUL RICOEUR (Università di Parigi X-Nanterre)
MEMOIRE, OUBLI, HISTOIRE
2-6 maggio 1995

PIETRO ROSSI (Università di Torino)
LA TEORIA DELLA WELTANSCHAUUNG NELLA CULTURA TEDESCA PRE-1933
8-12 maggio 1995

ALDO G. GARGANI (Università di Pisa)
LA FILOSOFIA AMERICANA CONTEMPORANEA
15-18 maggio 1995

CARLO AUGUSTO VIANO (Università di Torino)
LA LEGGENDA DELLA FILOSOFIA
22-25 maggio 1995

BOGHOS LEVON ZEKIYAN (Università di Venezia)
LA DIALETTICA TRA VALORE E CONTINGENZA
Dalla fenomenologia culturale verso una rifondazione assiologica
22-26 maggio 1995

FRANCO CHERIEGHIN (Università di Padova)
LE APORIE DELL'AGIRE E LE CONDIZIONI DI UNA VITA BUONA
29 maggio - 1° giugno 1995

JÜRGEN HABERMAS (Università di Francoforte)
ERLÄUTERUNGEN ZUM PARADIGMENBEGRIFF IN DER PHILOSOPHIE
5-7 giugno 1995

VINCENZO VITIELLO (Università di Salerno)
LINGUAGGIO POETICO E CONTRADDIZIONE
12-16 giugno 1995

REMO BODEI (Università di Pisa)
FILOSOFIA, IDEALI E VITA CIVILE NELL'ITALIA REPUBBLICANA
3-7 luglio 1995

IMRE TOTH (Università di Regensburg)
PLATONE: GEOMETRIA E FILOSOFIA
10-14 luglio 1995

DOMENICO LOSURDO (Università di Urbino)
PER UNA RILETTURA DI MARX
17-21 luglio 1995

IL DIBATTITO SULLA LIBERTA' DI COSCIENZA NELL'EUROPA DELLA SECONDA META' DEL SEICENTO
In collaborazione con l'Università di Firenze
23-24 gennaio 1995

GIANFRANCO CANTELLI (Università di Firenze): «Coscienza erronea» e «ignoranza invincibile» tra i Gesuiti e Bayle - 13-14 marzo 1995 - **FABRIZIO LOMONACO** (Università della Calabria): La nozione di «libertà di coscienza» negli scritti di Jean Barbeyrac - 10-11 aprile 1995 - **JOHAN-**

NES TRAPMAN (Accademia Reale Olandese): Le «Compendium theologiae erasmianae» di Daniel Brentius (1663) - 29-30 maggio 1995 - **GIANNI PAGANINI** (Università di Verona): Bayle e i diritti della coscienza: il dibattito tra gli Ugonotti del Refuge - 8-9 giugno 1995 - **HENRY MECHOUAN** (Parigi, CNRS): Amsterdam au temps de Spinoza: notion de conscience et liberté de conscience dans la communauté juive de Amsterdam.

SEMINARI DI FILOSOFIA A VENEZIA

In collaborazione con l'Istituto Gramsci Veneto

PIER ALDO ROVATTI (Università di Trieste)
ABITARE LE PAROLE
3-7 ottobre 1994

ROBERTO RACINARO (Università di Salerno)
LIBERTA' ASSOLUTA E TERRORE. PROBLEMI DELLA RIVOLUZIONE E DELLA TRANSIZIONE NELL'IDEALISMO TEDESCO
7-11 novembre 1994

CARLO SINI (Università di Milano)
IL SOGNO DELL'ARTE TOTALE
28 novembre - 2 dicembre 1994

GIANGIORGIO PASQUALOTTO (Università di Padova)
IDEE DELLA BELLEZZA TRA ORIENTE E OCCIDENTE
9-13 gennaio 1995

SERGIO GIVONE (Università di Firenze)
ESTETICA E DINTORNI
13-17 marzo 1995

MARIO PERNIOLA (Università di Roma «La Sapienza»)
PAROLE CHIAVE DEL SENTIRE ARTISTICO ATTUALE
10-14 aprile 1995

GIORGIO AGAMBEN (Università di Verona)
22-26 maggio 1995
Per informazioni su questa serie di seminari rivolgersi alla Segreteria dell'Istituto Gramsci Veneto - Tel. e Fax: 041/720510.

SEMINARI DI STORIA MODERNA E CONTEMPORANEA

HEINZ-GERHARD HAUPT
(Martin-Luther-Universität Halle-Wittenberg)
LA BOURGEOISIE EN EUROPE (siècles XIX-XX)
17-22 ottobre 1994

GAETANO CALABRÒ
(Università di Roma «La Sapienza»)
OMODEO STORICO
24-28 ottobre 1994

RAFFAELE COLAPIETRA (Università di Salerno)
DAI COMITATI DI LIBERAZIONE ALL'ASSEMBLEA COSTITUENTE
7-11 novembre 1994

PAOLO FRASCANI
(Istituto Universitario Orientale, Napoli)
LE CRISI ECONOMICHE DELL'ITALIA CONTEMPORANEA (1860-1940)
21-24 novembre 1994

GIORGIO SPINI (Università di Firenze)
RICERCHE GALILEIANE
29 novembre - 2 dicembre 1994

RAIMONDO LURAGHI (Università di Genova)
LA COSTITUZIONE DEGLI STATI UNITI E IL SUO INFLUSSO SULLA STORIA
5-9 dicembre 1994

LUIGI MASCELLI MIGLIORINI
(Istituto Universitario Orientale, Napoli)
NAPOLEONE E I SUOI STORICI
12-16 dicembre 1994

ROGER DUPUY (Università di Rennes 2)
DUE SECOLI DI STORIOGRAFIA RIVOLUZIONARIA IN FRANCIA
9-13 gennaio 1995

LUIGI DE ROSA (Istituto Universitario Navale, Napoli)
LA FINANZA PUBBLICA NAPOLETANA FRA GLI SPAGNOLI E I DORRONE
16-20 gennaio 1995

ALFONSO SCIROCCO (Università di Napoli «Federico II»)
LE SOCIETA' OPERAIE IN ITALIA DAL MUTUO SOCCORSO AL SOCIALISMO
6-10 febbraio 1995

ROMAIN H. RANIERO (Università di Milano)
LA STORIA PRECOLONIALE DELL'AFRICA NERA (II)
28 febbraio - 3 marzo 1995

ANTONIO-MIGUEL BERNAL (Università di Siviglia)
DEL MEDITERRANEO AL ATLANTICO: DINERO, CREDITO E ISTITUZIONI FINANCIARIE EN EL COMERCIO COLONIAL DE ANDALUCIA-AMERICA (SS. XV-XIX)
6-9 marzo 1995

LUCIANO GUERCI (Università di Torino)
RIVOLUZIONE, POPOLO E PROBLEMA DEL CONSENSO NELL'ITALIA DEL 1796-1799
13-16 marzo 1995

MARIO BATTAGLINI (Magistero)
NAPOLI 1799 NELLE CARTE ALLIANE
5-9 maggio 1995

ANTONIO MORALES MOYA (Università di Salamanca)
LA HISTORIOGRAFIA ESPAÑOLA CONTEMPORANEA. SIGLOS XVIII-XIX
9-12 maggio 1995

GEOFFREY PARKER (Yale University)
THE GRAND STRATEGY OF PHILIP II
12-16 giugno 1995

JOHN DAVIS (University of Connecticut)
LA STORIOGRAFIA BRITANNICA E AMERICANA SUL NOVECENTO ITALIANO
29 maggio - 2 giugno 1995

CESARE SCARANO
(Istituto Italiano per gli Studi Filosofici)
STATO ED ECONOMIA IN SILVIO SPAVENTA
26-30 giugno 1995

SEMINARI DI ECONOMIA

TAKASHI OKUDA (Konan University)
L'ECONOMIA CIVILE TRA NAPOLI E L'EUROPA
28 novembre - 1 dicembre 1994

UGO PAGANO (Università di Siena)
DIRITTI, IMPRESE E NAZIONI
12-16 dicembre 1994

ALAIN PARGUEZ (I.S.M.E.A., Parigi)
THE THEORY OF UNEMPLOYMENT IN A MONETARY PRODUCTION ECONOMY
23-26 gennaio 1995

GIUSEPPE LOJACONO (Università di Perugia)
SVILUPPO ECONOMICO E PROGRESSO SOCIALE NELL'EUROPA DEI QUINDICI
13-17 marzo 1995

PAOLO STYLOS LABINI
(Università di Roma «La Sapienza»)
LA CRESCITA DEI PAESI DEL TERZO MONDO
20-23 marzo 1995

LIONELLO PUNZO (Università di Siena)
ASSIOMATICA ED ECONOMIA: EPISODI DI STORIA INTELLETTUALE NELL'APPROCCIO MATEMATICO ALL'ECONOMIA POLITICA
12-14 giugno 1995

GIORGIO MORI (Università di Firenze)
ECONOMIA E POLITICA ECONOMICA NEL VENTENNIO FASCISTA (1922-1939)
19-23 giugno 1995

SEMINARI DI STORIA DELL'ARTE

FRANCESCO SOLINAS
(Università di Roma «La Sapienza»)
IL DISEGNO DALL'ANTICO TRA CINQUE E SEICENTO: PERCORSI ARTISTICI ED ESIGENZE DOCUMENTARIE
6-10 febbraio 1995

LEA RITTER SANTINI (Università di Münster)
CRITICA LETTERARIA E CRITICA D'ARTE DAGLI STUDI ANTICARI ALLE MOSTRE ROMANTICHE
20-23 marzo 1995

MARIA MONICA DONATO
(Scuola Normale Superiore, Pisa)
LA TRADIZIONE LETTERARIA DELL'ARTE ANTICA LA «STORIA DELL'ARTE» DI PLINIO IL VECCHIO E LA SUA FORTUNA DAL XIV AL XVI SECOLO
20-24 marzo 1995

MICHEL LACLOTTE
(President-Directeur, Musée du Louvre)
L'OEL DU «CONNAISSEUR» PROBLEMES D'ATTRIBUTION ET D'IDENTITE ARTISTIQUE
27-30 marzo 1995

FIORILLA SICCICCHIA SANTORO
(Università di Napoli «Federico II»)
MOMENTI DELLA CULTURA ARTISTICA IN ITALIA ALL'OMBRA DELLA CONTRORIFORMA
3-6 aprile 1995

FERDINANDO BOLOGNA
(Università di Roma «Tor Vergata»)
«LA CIVICA FONTE DELLA RIVERA» ALL'AQUILA
1272-1871
26-29 giugno 1995

ALESSANDRO BALLARIN (Università di Padova)
JACOPO BASSANO: NUOVE RICERCHE E QUALCHE RIFLESSIONE DI METODO SULLE VECCHIE
15-18 maggio 1995

MARILYN ARONBERG LAVIN
(Institute for Advanced Study, Princeton)
L'ICONOLOGIA DI PIERO DELLA FRANCESCA
19-20 giugno 1995

IRVING LAVIN (Institute for Advanced Study, Princeton)
PAHOFSKY E LO STILE
21-23 giugno 1995

Modalità per la richiesta di borse di studio. Per la partecipazione a ciascun seminario che si svolge nella propria sede in Napoli, l'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici mette a disposizione per studiosi non residenti in Napoli e Provincia borse di studio di lire cinquecentomila lorde per i seminari di durata fino a quattro giorni, di lire seicentomila lorde per i seminari di cinque o più giorni. Gli interessati devono far pervenire domanda in carta libera alla presidenza dell'Istituto (Via Monte di Dio 14, 80132 Napoli), con il certificato di laurea (anche in fotocopia), il curriculum degli studi, le loro specifiche motivazioni scientifiche, una dichiarazione sulle lingue conosciute e tutti gli altri documenti e titoli che intendano presentare, entro quindici giorni prima dell'inizio di ciascun seminario. Gli interessati sono pregati di indicare anche il loro recapito telefonico. Le documentazioni presentate non vengono restituite. Non vengono accolte domande inviate via telex. Per ciascun seminario è prevista l'assegnazione di due borse di studio dell'importo di lire ottocentomila per studiosi residenti all'estero. Le modalità per l'assegnazione di borse di studio ai laureati residenti in Napoli e Provincia sono rese note con bandi specifici. Il calendario e le modalità per l'assegnazione delle borse di studio della Scuola di Studi Superiori dell'Istituto sono rese note con bando specifico.

L'ISTITUTO ITALIANO PER GLI STUDI FILOSOFICI PROCLAMA L'ANNO ACCADEMICO 1994-95 «ANNO DELLA STORIA, DELLA FILOSOFIA E DELLA RICERCA UMANISTICA» E INVITA TUTTI I DOCENTI, GLI STUDIOSI, I RICERCATORI, GLI STUDENTI, I FREQUENTATORI DELLE SUE INIZIATIVE A FIRMARE I RELATIVI APPELLI AI CAPI DI STATO E DI GOVERNO NELLA PROPRIA SEDE DI PALAZZO SERRA DI CASSANO.

La manifestazione del giorno dopo. Docenti, genitori, operai solidali con gli studenti

Quindicimila in corteo per dire no alla violenza

Martedì 15 novembre, Napoli, il giorno dopo gli incidenti. C'è un'aria tesa nell'ateneo federiciano. Fin dalle prime ore si prepara un'accesa manifestazione. Un lungo corteo attraversa il centro storico di Napoli, in una calda mattinata d'autunno. Punto d'incontro è Piazza del Gesù, dove accanto agli universitari si uniscono i ragazzi delle scuole medie superiori in segno di solidarietà verso Salvatore Franco, lo studente del Liceo Scientifico «Vincenzo Cuoco» investito da una volante della polizia il giorno prima. Molte le scuole presenti. Tutti disseminati in un interminabile corteo; sorto spontaneamente e che ha registrato nel tratto finale presenze record. Erano in 15mila. E' difficile tracciare un probabile itinerario. Secondo qualcuno è inevitabile una sosta davanti alla Questura, «la vera responsabile di tutto», - si sente gridare da più parti. Per altri al «Pellegrini», l'Ospedale di Montesanto in cui è ricoverato Salvatore. Sta di fatto che lentamente il fiume umano si gonfia, unito, compatto. Ha bisogno di esplodere la sua rabbia. La piazza è letteralmente presa d'assalto. Dappertutto invettive, slogan, accuse al governo Berlusconi. E intanto sfilano gli striscioni: «Fermiamo la destra, fermiamo quest'uomo» - (con riferimento al leader di Forza Italia). «Tagli alla sanità, tagli alle pensioni, tagli all'istruzione». «La cultura non si paga, lo stato sociale non si tocca». «Un solo grido dall'Università: la Finanziaria non passerà». Sembra quest'ultimo il messaggio che sintetizza un po' tutti. L'aria che tira è incandescente. Un gruppo di manifestanti apostrofa un provocatorio interrogativo: «Ci tassano, ci sfruttano, ci mandano la polizia: è questa la democrazia?». Questa volta però le forze dell'ordine non c'erano, o almeno fino a questo momento. Del resto è quasi una scelta obbligata della Questura. Non mancano tuttavia agenti della Digos. E alla fine, alle 11,00, il corteo s'incammina per via Benedetto Croce, attraversa piazza San Domenico Maggiore, discende via Mezzocannone, fermandosi davanti alle sedi universitarie occupate. E' una manifestazione pacifica e civile. «Oggi non devono proprio accadere gli scontri di ieri» - afferma Giuseppe, iscritto di Giurisprudenza. Una pagina nera per la storia di Napoli, e che

pare ferire più dell'aumento stesso delle tasse. «Il principio» - dice Marco di Lettere - «è sempre lo stesso. Vogliamo reprimere con la forza tutti gli elementi più scomodi. Cioè gli studenti che non possono pagare, oppure chi prova a dimostrare la propria indignazione». La protesta incalza a ritmo serrato. Inevitabilmente il discorso si sposta sulla politica. «Quello che sta facendo Berlusconi non può essere accettato» - dice Lino Petrungaro, del IV anno di Economia e Commercio,

ricordato dagli studenti, che scalda gli animi. «E' stato una vera schifezza» - sbotta con forza Gabriel Castri-gnano di Scienze Politiche all'Oriente. «Com'è possibile colpire ragazzi di 15 e 16 anni che manifestano per dei valori, dei principi?». La Polizia appoggia il Governo. E' un gesto degno di fascisti che non è concepibile in un paese democratico. E poi parlano di Polo della Libertà. «Mi sembrava una scena di dittatura sud-americana» - dice Alessia Sini-scalchi, di Giurisprudenza -

de - difendiamo il diritto allo studio, che è garantito dall'art. 34 della Costituzione. Il vero illegale è il governo che viola le norme costituzionali». La dimostrazione scivola per Corso Umberto, chiaramente diretta alla Questura. Ma qui si ripete il fattaccio. Alle grida «Polizia bastarda, Polizia assassina», un agente della Digos in borghese punta un arma da fuoco contro gli studenti. Il panico è tanto, si corre all'impazzata, si teme il peggio. Fortunatamente scongiurato. Raddoppiate

vento». E di ieri cosa ne dici? «Il Questore ha commesso un grosso sbaglio. Per non dire un'altra parola». Chi parla è Alfredo Giraldi, studente di Lettere, oltre che Consigliere del Pds. «Il corteo è positivo» - ammette Alessandra Cielarano, sempre di Lettere - «se si riesce a raggiungere dei risultati». Ti riferisci alle tasse? «Non solo. Dovrebbe cambiare quello che sta alla base». Anche per Benedetto Donati, studentessa del primo anno dell'Oriente si è trattato di una forma di reazione equilibrata svolta con ordine. Gli studenti non sono soli. Accanto a loro, oltre ai lavoratori, c'è il sindacato e alcuni politici. Ad esempio il capogruppo al Consiglio comunale del Pds, il Consigliere Mario Sorrentino, il quale individua nella protesta «la riaffermazione di un confronto democratico».

Nemmeno i professori sono mancati all'appello. Ci sono quelli di Lettere, Giurisprudenza, Architettura come la prof.ssa Lucia Bove di Statica. Ma tanti sono i docenti di Scienze, in prevalenza del Corso di Fisica che ancora una volta conferma il suo impegno sociale e politico. Professore, un suo commento? «E' una giusta protesta contro l'aggressione. Qualcuno ha dato delle direttive sbagliate». - dichiara Franco Buccella, ordinario di Fisica generale. «Da parte delle autorità c'è stata l'intenzione di creare l'incidente. Non si comprende altrimenti la presenza di una volante che corre a velocità sostenuta in un corteo di studenti medi». La presenza dei professori che cosa rappresenta? «Solidarietà». Ma i docenti sono anche lì per protestare contro il progetto Podestà sul riordino della docenza. Punto su cui conviene il professore Roberto Strofollini, docente di Istituzioni di fisica teorica. Altri docenti intravedono negli eventi degli ultimi giorni una minaccia che riporta al passato. «La nostra solidarietà è rivolta ai cittadini. La democrazia del Paese è in pericolo» - afferma con indignazione il professore Alberto Di Donato, titolare della cattedra di Biochimica. Non resta quindi che lo sciopero, l'unica arma disponibile per riaffermare pubblicamente i propri diritti. Purché organizzato altrimenti ne perde di efficacia. E l'opinione del professore Giuseppe Varcaccio, docente di Fisica generale.

Elviro Di Meo



Studenti di Geologia alla manifestazione del 12 a Roma

Che cosa pensi di ottenere da questo corteo? «Non credo molto. Ma è necessario alzare la voce per farsi sentire». E' il parere di uno studente di Scienze Biologiche. Con gli studenti molti lavoratori. Come gli operai dell'Ansaldo Trasporti e della Whirlpool Elettrodomestici scesi in piazza per esprimere la propria solidarietà. Dopo una rapida occupazione delle rampe di accesso dell'autostrada Napoli - Salerno, nel punto di San Giovanni a Teduccio, si sono uniti agli studenti. Non mancano nemmeno le altre forze sociali. Per Carmine Pagnozza, iscritto alla C.G.I.L., questo clima è il risultato della svolta a destra voluta dagli elettori. Massiccia anche la presenza di «Officina 99».

E' l'incidente di Salvatore Franco, improvvisamente

mi ricordo un film, se non sbaglio «Officina 99», ispirato alla rivoluzione studentesca argentina, che non si può certo paragonare ai nostri movimenti. Siamo ancora un paese libero o in dittatura fascista? Non ci sono parole per qualificare quell'aggressione». Sulla questione si pronuncia Laura Todiso, laureanda in Giurisprudenza. «Sono contraria a qualsiasi gesto di violenza. Si sono commessi degli abusi gravissimi. La polizia ha sfruttato il suo potere». «Ha colpito dei minori» - continua. «Anziché prestare soccorso li ha condotti in Questura. Certo esiste un gruppo di estremisti ma si tratta di una minoranza. Gli studenti invece sono inermi. Sono ragazzi che studiano, che hanno il senso dello Stato, della legalità e dell'ordine». «Noi - conclu-

sarebbe stato un errore imperdonabile. Un'azione riprovevole» - così la chiama Mario Russo, uno studente al IV anno di Giurisprudenza. «Spero - afferma - che si riducano le tensioni. E' impossibile continuare con questo ritmo».

Altra tappa del Corteo Piazza Municipio, con la partecipazione del Sindaco Bassolino. Un intervento atteso nelle prime ore del pomeriggio. Il sindaco inviterà alla calma e a non perdere il controllo. Infine tutti a Piazza Plebiscito, sede della Prefettura, e ultima fase della manifestazione. Adesso si chiede un incontro con il Prefetto Improta, per far luce sulla situazione. Qui incontriamo altri studenti. Sei soddisfatto di questa giornata? «Moltissimo. Si è svolto tutto sommato bene, tranne qualche spa-

Lettera da LETTERE

CARO TASSE E OCCUPAZIONI: UN DOPPIO TRADIMENTO

Colpiti sempre gli stessi: fasce disagiate e studenti in debito di esami

Gentile Ateneapoli, la sensibilità dimostrata nei confronti delle problematiche studentesche mi ha spinto a scrivere a nome di alcuni studenti di Lettere che vivono la Facoltà nella veste di Istituto culturale non di Istituzione politicamente culturale.

Il percorso di ogni studio universitario comporta sacrifici e, spesso, per le fasce economicamente più deboli, si tratta di una corsa contro il tempo. La questione dell'aumento delle tasse più e prima ancora che per sé stessa è scandalosa per l'incoscienza arroganza con cui il rettore l'ha propagandata. Consapevole (almeno spero) che avrebbe scatenato polemiche e proteste legittime si è limitato a defilarsi in un primo tempo e ad ammettere l'"errore" in un secondo. La delibera è un errore di calcolo, di previsione o di presunzione? Tessoro fa la figura dell'anti-eroe

pirandelliano, ha una capacità tutta particolare d'inscenare «macchiette». Della serie di chi commette un delitto premeditato e poi si erge a giudice popolare, con l'ultima tragicomica «ammissione di colpa». Il regime meritocratico non lo ha certo inventato il rettore, e nell'animus dei feudi universitari che non premiano il più bravo perché migliore ma perché meglio si conforma alle leggi democratiche della macchina universitaria. Era ora di dire basta e sul serio. Nessuno deve intaccare la legittimità del movimento e questo deve rendersi responsabile di scelte democratiche e di forme di lotta non estreme, garantire le libertà individuali in un armonico processo di crescita culturale nella difesa del diritto allo studio. Importante è non spaccare e dividere il fronte e se perciò si dovessero sacrificare le occupazioni ben vengano altre forme di

lotta. Le occupazioni in fondo danneggiano sempre gli stessi: le fasce disagiate ed in debito di esami.

E non ci sentiamo di renderci protagonisti di un doppio tradimento: da parte dell'Accademia e delle rappresentanze studentesche.

È un paradosso che va stretto pure a noi, semplici fruitori di un servizio «latitante».

Maria Antonietta
Bosco
Matr. 02/16599

Due numeri verdi
delle Associazioni Confederate

Le Associazioni Confederate (Alta Tensione Group/ Club Ernesto Rossi, Gruppo giovani/ Studenti Democratici Napoletani) «nel contesto della ferma opposizione a ogni forma di protesta, suscettibile di ledere gli interessi degli studenti universitari e medi superiori, rilanciano la loro campagna anti-okkupazioni, al fine di evitare strumentalizzazioni ed estremismi di ogni sorta».

A questo scopo le Associazioni confederate hanno istituito due numeri verdi cui possono rivolgersi tutti quegli studenti che non si identificano nel movimento e che sono contrari alle arbitrarie «okkupazioni» (Tel. 081/5499505) o che volessero soltanto chiedere informazioni e consigli in materia scolastica e universitaria (Tel. 081/458970).

Da "Nuova Università" riceviamo
Nasce nel giusto
e muore nel torto

«Finalmente qualcosa di definitivo nella delibera del C.d.A. del 3 novembre: pagamento della prima rata solo in base al reddito ed elaborazione di criteri di merito che facciano entrare nella prima fascia l'80% degli studenti».

Crediamo che tali risultati costituiscano un segnale positivo, anche perché la commissione del C.d.A. dovrà elaborare dei criteri secondo i quali non vengano penalizzati coloro che non hanno conseguito buoni risultati, ma verrà premiato il merito.

Tuttavia in molte facoltà alcuni gruppi di studenti continuano imperterriti ad occupare, bloccando lo svolgimento e degli esami e dei corsi, rischiando di far saltare l'anno accademico. Alcuni esponenti del movimento studentesco hanno dichiarato alla fine dell'ultimo C.d.A. che è terminata la lotta nei confronti della delibera di luglio ed ora inizia quella nei confronti del governo.

Mentre si poteva condividere o meno una forma di lotta quale l'occupazione nel momento in cui essa mirava alla riduzione delle tasse, ci sembra ora assurda ed irragionevole se diviene espressione di un gruppo politico che sceglie come modalità di protesta una strada che danneggia unicamente gli studenti.

Si tratta di una chiara strumentalizzazione di pochi studenti e non che usa la realtà studentesca come espediente per affermare un giudizio politico. Ora basta, deve finire, perché altrimenti la protesta è nata dal giusto e muore nel torto».

Nuova Università

FUTURO REMOTO

1994 PERCEPIRE

24 NOVEMBRE/14 DICEMBRE
MOSTRA D'OLTREMARE e SPAZIO IDIS · NAPOLI

LE MOSTRE

APPARENZA E REALTÀ: L'ESPERIENZA DELLA PERCEZIONE · ESPLORAZIONI · ALTER EGO · DROGHE E CERVELLO · LABORATORIO DI VITA ARTIFICIALE
INSTALLAZIONI DI REALTÀ VIRTUALE · LE NUOVE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE · INNOVAZIONE TECNOLOGICA
I PARCHI SCIENTIFICI E TECNOLOGICI · VISITE AI MUSEI STORICO-SCIENTIFICI DI NAPOLI

...e inoltre CONFERENZE, INCONTRI, EVENTI

FUTURO REMOTO è una manifestazione ideata, organizzata e realizzata dalla FONDAZIONE IDIS

80124 Napoli - via Coroglio, 156 - tel. 39 + 81 + 2301019 pbx - fax: 39 + 81 + 2301044



- 20% sull'ingresso



Esami sospesi per l'occupazione della Presidenza. Studenti contro il Preside. Ma Cuomo assicura: saranno recuperati esami e lauree Scienze Politiche lotta su due fronti

«Per fugare informazioni inesatte il preside della Facoltà di Scienze Politiche, prof. Giuseppe Cuomo, rende noto che non appena i locali della facoltà saranno agibili provvederà personalmente a redigere un nuovo calendario di esami e di lauree che, nel rispetto delle propedeuticità, consenta a tutti gli studenti di sostenere gli esami previsti e non tenuti nella sessione autunnale» (15 novembre 1994). Questo è l'unico atto ufficiale del Preside di Scienze Politiche, assente dalla facoltà dal 20 ottobre scorso, giorno dell'occupazione della Segreteria di Presidenza. Precisiamo che la «lotta» degli studenti di Scienze Politiche marcia su due binari paralleli: caro-tasse e Preside Cuomo, e tutti gli avvenimenti degli ultimi tempi vanno considerati in questa duplice veste.

Proviamo a fare un passo indietro per meglio comprendere la situazione attuale. Il 20 ottobre l'assemblea di Scienze Politiche decideva l'occupazione della Segreteria di Presidenza in adesione alla protesta del Movimento studentesco napoletano contro l'aumento delle tasse. Per un po' di tempo la didattica (esami, sedute di laurea) non subiva alcuna interruzione. Però il 4 novembre - giorno in cui veniva regolarmente sostenuto l'esame di Storia ed istituzioni dei paesi afro-asiatici - il preside Cuomo stabiliva di ritirare gli esami di dicembre e di bloccare l'assegnazione delle tesi, motivando la sua azione con «l'ingiallimento della Segreteria della Presidenza» (si dice in facoltà). Nel frattempo la didattica delle altre facoltà (Ingegneria, Chimica), anche interamente occupate, continuava senza problemi. In risposta a questo «atto di forza» il Movimento decideva di estendere l'occupazione a tutta la facoltà e di indire un'assemblea per il giorno 9 novembre. L'assemblea riconfermava, con 20 voti di scarto, l'occupazione della Presidenza e chiedeva l'immediato ripristino dell'appello di dicembre. L'indomani il Preside bloccava anche gli esami di novembre e impediva il recupero di quelli rimandati a causa della breve occupazione totale, facendo poi sapere che la didattica non poteva riprendere se non dopo una disinfestazione generale della facoltà. Al momento di andare in stampa (22 novembre) la squadra di disinfestazione non è ancora giunta, mentre i locali della facoltà restano inspiegabilmente agibili per tutte le attività (ricevimento docenti, ricerche) tranne che per gli esami. E' chiaro che fino a



quando la Segreteria di Presidenza sarà occupata, non si sosterranno esami.

Dai fatti alle considerazioni. Non esiste in tutto l'edificio di via Sanfelice un solo documento o un solo avviso che attesti ufficialmente i motivi o, se non altro, la semplice notizia del blocco degli esami. La totale mancanza di dialogo tra studenti ed il Preside è, per gli studenti in agitazione, unilaterale: «E' il Preside ad essere latitante alla facoltà da quasi un mese, sebbene le sue stanze siano perfettamente agibili. Tutti i suoi atti non sono mai diretti e seguiti da un'assunzione di responsabilità, ma sono solo azioni dirette a mettere studenti contro altri studenti che lottano anche per i diritti dei primi», denunciano.

Non c'è dialogo, ma soprattutto non c'è volontà di cooperazione: «Nelle altre facoltà occupate l'attività didattica prosegue normalmente. Gli studenti di Scienze Politiche hanno mostrato il loro senso di responsabilità disoccupando la facoltà e tenendo solo la Presidenza. Ogni problema tecnico può essere superato se realmente lo si vuole».

Il dato tecnico è questo: se la Presidenza è occupata, le camicie d'esame non possono essere timbrate e, di conseguenza, non si possono sostenere esami. Se la Presidenza è occupata, non può essere convocato il Consiglio di Facoltà e, di conseguenza, non si realizzano tutti gli atti derivanti da questo (inizio corsi, ecc.).

Quale è la posizione del corpo docente? Con un comunicato il personale

docente, ricercatore e amministrativo della facoltà si pronuncia in merito ai tristi episodi di violenza dello scorso 14 novembre: «Dalle testimonianze del personale presente in facoltà risulta che la manifestazione studentesca ha avuto caratteri del tutto pacifici e, al momento degli incidenti, nulla giustificava l'intervento delle Forze dell'ordine. Auspicano (...) il rapido ripristino delle normali condizioni di attività all'interno delle facoltà occupate», recita il comunicato. All'atto pratico, però, nessuno di loro si è schierato dalla parte degli studenti. E non potrebbero fare altrimenti: da un lato lo scorso ottobre il preside Cuomo è stato rieletto all'unanimità da questo stesso corpo docente; dall'altro non potrebbero mai appoggiare un atto illegale come l'occupazione della Presidenza. Tutti rifiutano il ruolo di mediatori; tutti reclamano lo sblocco della Presidenza. I professori Piccolo, Leone, Pizzigallo sono tra i pochi docenti che si sono affacciati alla porta della Segreteria occupata. Gli altri tacciono.

Davanti agli studenti di Scienze Politiche c'è un muro alto, resistentissimo, primordiale. Il Movimento ora deve valutare la sua forza: sfondare il muro, oppure tentare di aggirarlo? Il dott. Zezza, ricercatore della cattedra di Economia Politica, suggerisce: «Provino gli studenti coi loro Rappresentanti ad inoltrare al Preside la richiesta di un'aula con fax, computer e telefono al posto della Presidenza e noi docenti

potremmo garantirli formalmente». La proposta è al vaglio degli studenti, attanagliati da un dubbio amletico: sarà il preside Cuomo disposto a questo tipo di dialogo? In merito alla decisione di lasciare o meno la Presidenza il Movimento vuole una garanzia: il riconoscimento dell'esistenza di un movimento all'interno di questa facoltà: «Non vogliamo essere ghettizzati in un'aula. Abbiamo delle idee e vogliamo portarle avanti, così come in passato abbiamo realizzato un dibattito sulla Resistenza, manifestazioni a favore di Silvia Baraldini, cineforum», dichiarano gli studenti. L'abbandono della Presidenza può essere interpretato come una vittoria o come una sconfitta per Scienze Politiche. Dipende dai punti di vista. Una cosa è certa: c'è poco tempo a disposizione per decidere e, come sostengono in molti, esistono forme alternative di lotta che possono pagare a lungo periodo e senza penalizzare nessuno.

I Rappresentanti degli studenti dal canto loro, usciti sconfitti dall'assemblea chiave del 9 novembre favorevole all'occupazione parziale, prendono tempo per presentare una valida controproposta e soprattutto per una verifica del voto del 9 novembre.

Nel frattempo gli studenti in Scienze Politiche insistono nella lotta al caro-tasse e continuano a riunirsi in assemblea. Significativa quella del 9 novembre a cui presero parte più di trecento studenti - mai vista tanta gente in facoltà negli ultimi anni! - stipati in un'aula magna incapace

di contenere un così alto numero di persone e di garantire un'acustica almeno accettabile. L'assemblea ha mostrato ancora una volta la peculiarità di Scienze Politiche: studenti venuti in massa per protestare contro l'occupazione; studenti che alla fine, col colpo di scena più classico, hanno votato pro-occupazione - sebbene con una ventina di voti di scarto (116 su 95) - criticando aspramente il risultato delle urne.

Un dato importante è emerso da questa assemblea: la volontà degli studenti di sensibilizzare l'opinione pubblica sulla situazione atipica di Scienze Politiche soprattutto al di fuori della facoltà. Rendere noto a livello cittadino e nazionale «l'azione del preside Cuomo mirante a bloccare l'attività didattica a causa dell'occupazione e ad agire spesso in contrasto con gli interessi degli studenti». Questa idea si è concretizzata lo scorso 14 novembre col sit-in e blocco stradale attuato da una cinquantina di studenti in via Sanfelice e che ha avuto come triste epilogo gli episodi di violenza tra Polizia e manifestanti. Alcuni studenti di Scienze Politiche ne portano ancora i segni.

I ragazzi di Scienze Politiche non demordono e ribadiscono la pacificità della loro duplice protesta. E lo sanno fare con ironia. Il 16 novembre alcuni studenti, vestiti con tute bianche e mascherine «anti-bacilli», distribuivano volantini fuori e dentro la facoltà: «Pensavamo di doverci battere solo per gli esami di dicembre, ma il Preside ha trovato un altro pretesto per mettere studenti contro studenti: la disinfestazione della facoltà prima di sostenere gli esami di novembre. Chissà perché, in una facoltà perfettamente funzionante dove il personale docente e non docente ha ripreso il proprio posto, per sostenere gli esami bisogna disinfestare tutto... Per le sedute di laurea si dovrà forse aspettare una derattizzazione?», si legge in un manifesto.

Al momento di andare in stampa la Presidenza è ancora occupata. Inoltre, per il vertice Onu in città, la facoltà ha sospeso l'attività didattica per altri tre giorni e la disinfestazione non è stata ancora fatta. Sarà difficile, se non addirittura impossibile recuperare tutti gli esami di novembre in una settimana. Questo significa che ci sarà una sola seduta a dicembre? Oppure verrà aggiunto un appello straordinario nel mese di gennaio? Oppure...? Cercasi Preside Cuomo disperatamente.

Paola Mantovano

GIURISPRUDENZA

Il Preside
sospende
la didattica

L'occupazione della sede centrale della Facoltà di Giurisprudenza continua mentre il Preside, professore Luigi Labruna ha disposto, perdurando le attuali condizioni, la sospensione di tutte le attività didattiche da lunedì 21 novembre in attesa di ulteriori decisioni da parte del Senato Accademico (questo è quanto accade mentre stiamo andando in stampa). Nel frattempo, gli studenti occupanti continuano a promuovere iniziative. Cinque le Commissioni al lavoro. Sono composte dagli occupanti ma aperte a quanti vi volessero partecipare: Didattica, Questioni sociali, Studi della legislazione Universitaria, Stampa e Fuori sede.

«Con le Commissioni vogliamo approfondire lo studio sull'autonomia, e sulla legislazione universitaria. Come studenti di Giurisprudenza, tra l'altro, credo che sia per noi indispensabile condurre uno studio tecnico approfondito oltre che esprimere un semplice no!», dice **Peppe De Cristofaro**, consigliere d'amministrazione. Quindi le Commissioni come momento di incontro per studiare ed approfondire gli argomenti che riguardano l'università: come specifica **Alessandra**.

La Commissione sulla legislazione universitaria «studierà le leggi dalla 168 del 1989 ad oggi. La 168 ha istituito l'autonomia finanziaria per gli Atenei e noi la riteniamo la vera responsabile dello sfascio organizzativo. L'autonomia finanziaria apre la strada agli Atenei di serie A e di serie B; Atenei (quelli di serie A) dai quali si esce estremamente preparati e si diventa supertecnici e Atenei di serie B in cui si paga molto meno, si esce impreparati e si finisce sbattuti nel mercato del lavoro da precari. Questo secondo noi è il progetto legislativo che sta alle spalle anche del caro tasse», afferma **Peppe**.

E tutto ciò sembrerebbe avvalorato osservando in quali Atenei sono avvenuti i rincari tasse: «Non è assolutamente un caso che le tasse siano aumentate a Napoli e in altri Atenei diciamo di serie A, mentre invece in diversi Atenei del Paese, specialmente nelle zone depresse, le tasse sono addirittura diminuite. E' evidente che questo procedimento va di pari passo rispetto a tutto ciò che accade nel mercato del lavoro perché notiamo un tentativo di regionalizzare sapere e lavoro abbastanza diffuso».

Assemblee informative si svolgono tutti i mercoledì e venerdì alle ore 10,30 in una delle aule della Facoltà.

Fabio Russo

Clima teso ad Architettura

Ma a fine mese iniziano i corsi

Clima teso è la definizione che ricorre spesso in questi giorni per descrivere la situazione delle facoltà e delle scuole occupate sulla scia degli ultimi fatti di cronaca. Clima teso è l'espressione che useremo per descrivere gli ultimi giorni di occupazione della facoltà di Architettura, dove per ultimi è da leggersi in ordine di tempo dato che di sbloccare non se ne parla proprio. Almeno per il momento. L'invasione pacifica della Segreteria studenti mercoledì 9 novembre, la sospensione delle iscrizioni ai corsi presso la segreteria dei Consigli di indirizzo in facoltà, sono gli ultimi episodi dell'occupazione. Episodi al centro di pesanti polemiche condotte più di una volta al limite della rissa. Se già il «distinguo» effettuato da Architettura in Movimento, il gruppo in cui si identificano gli occupanti, rispetto al Movimento studentesco, aveva creato notevoli spaccature nella compagine universitaria, questi ultimi episodi hanno segnato un nuovo baratro; non più occupanti contro non occupanti ma soprattutto occupanti contro occupanti. Testimoni dell'accaduto anche le telecamere di Rai 3, presenti al momento dell'invasione della Segreteria di piazza Bellini: esponenti di Architettura in Movimento interrompendo le attività di sportello il 9 novembre proclamavano il «blocco selettivo» delle attività di segreteria. Ferme le immatricolazioni, ma via libera per tutte le altre pratiche. Una notizia che ha in ogni caso creato una forte contestazione: da parte un settore degli occupanti che ravvisava nel blocco della segreteria un reato penale e comunque non in linea con le forme di protesta scelte. Dall'altra gli studenti «normali» già esasperati dalle lunghe file e maldisposti a sopportare ulteriori motivi di ritardo. Le polemiche in quell'occasione sono terminate in un crescendo di proteste che ha sicuramente lacerato il rapporto tra occupazione e facoltà. Pochi giorni dopo il secondo episodio: ancora una volta erano presenti le telecamere, stavolta quelle di Canale 5, a riprendere l'accaduto.

Identica la situazione: una lunga fila di studenti esasperati dall'attesa che preme contro le porte della segreteria: dentro gli impiegati raccolgono fre-

neticamente la valanga di iscrizione ai corsi di progettazione. In questo clima da arrembaggio un drappello di occupanti proclamava l'occupazione della Segreteria didattica. Ancora una volta ci sono state polemiche, contestazioni più o meno pesanti e ancora una volta il fronte studentesco appare ulteriormente diviso. Per questo motivo il Preside Siola si è visto costretto ad interrompere le iscrizioni: solo in un secondo momento, soprattutto per tutelare chi aveva già fatto regolare domanda, si è deciso il ripristino della normale attività. Ora la situazione appare quanto mai caotica: da un lato il Preside invita alla normalità i docenti ampliando l'attività didattica, oltre esami e correzioni finora mai interrotti, all'inizio dei corsi entro la fine di novembre. Dall'altra la convivenza della facoltà con l'occupazione che se teoricamente non ostacola gli studenti, di fatto crea tensione proprio in questi ultimi. Nel frattempo continua l'attività dell'aula autogestita e dell'assemblea permanente. Dopo la manifestazione a Roma del 12 novembre, che ha visto la partecipazione compatta di Architettura in Movimento, è stata la volta dei rapporti con il collettivo studenti medi e con le realtà sociali attualmente mobilitate contro la politica di governo. Ed è appunto questo lo scenario che si sta profilando ad Architettura: sempre meno tra gli studenti sempre più nelle piazze.

Ida Molaro

INGEGNERIA
Occupazione
a fasi
alterne

E' stata abbastanza accitata la vita ad Ingegneria in queste ultime settimane. Tra l'occupazione della sola Presidenza, il presidio totale della Facoltà, qualche giorno di sblocco. Per poi tornare di nuovo - ma al momento di andare in stampa la situazione si dovrebbe normalizzare all'occupazione totale. Qualche tensione c'è stata tra i favorevoli e i contrari a queste forme di lotta.

Intanto nei giorni di smobilitazione della Presidenza, gli studenti si sono accampati in un'aula al secondo piano del triennio, dove normalmente vengono distribuite le Guide dello Studente. Nello spazio autogestito, dotato di telefono e fax (tel. 7682193) hanno continuato ad intrattenere rapporti con le altre sedi universitarie.

Intanto prosegue il lavoro delle Commissioni.

Informa Matteo «prevediamo di elaborare proposte di modifica al decreto e di organizzare conferenze con esponenti del mondo politico e governativo». Il 21 novembre un incontro con il parlamentare della Rete, senatore Francesco De Notaris, che aveva denunciato la carica della polizia contro gli studenti.

Movimentati anche i notturni in Facoltà. Domenica 20 si è tenuta una festa. Ha suonato un gruppo di studenti.

Giuseppe M. Rizzo

Anche
Farmacia
si muove

Mai un'assemblea studentesca era stata tanto grima a Farmacia come quella del 18 novembre scorso. Il giorno prima, voci impazzite, avevano fatto temere un'occupazione della facoltà, ipotesi avvalorata anche da un'ingiustificata ed allarmistica interruzione delle lezioni decisa, non si sa a che titolo, da un gruppo di studenti. Così, in assemblea, in molti erano preparati ad opporsi a questa possibilità, in verità remota.

Fin dalle prime battute una lunga serie di scontri verbali e di invettive all'indirizzo dei rappresentanti di facoltà e di voci contrarie ad ogni forma di protesta: «L'aumento delle tasse - dichiaravano molti - non ci tocca particolarmente. Siamo sinceri: la maggior parte di noi può permetterselo o vuole solo pensare a concludere al più presto». Per molte ore il problema principale è stato la scarsa rappresentatività e l'attività dei rappresentanti di facoltà (la maggior parte degli studenti non li conosceva affatto), a detta di tanti, ben poco presenti ed interessati alle esigenze dei loro colleghi: qualcuno ha anche chiesto le loro dimissioni.

Solo dopo la definitiva rassicurazione che la facoltà non sarebbe stata occupata, sono giunte le prime proposte concrete. Si è quindi costituito un collettivo studentesco, apartitico, con l'unico scopo di studio e comprensione delle attuali problematiche universitarie, con il compito di tenere al corrente gli studenti di ogni decisione presa dal Governo e dal Movimento studentesco. Non tutti i rappresentanti hanno aderito a questa iniziativa, unico valido segno di vitalità da parte di Farmacia dopo svariati anni, anche se si sono impegnati affinché ogni attività studentesca abbia il giusto riconoscimento. Una delegazione del collettivo ha poi reso note le decisioni prese in assemblea al decano della facoltà, professor Caramazza, fissando anche la data della prossima assemblea per giovedì 24.

Anche alcuni professori, solidali con gli studenti, sono rimasti soddisfatti del fatto che, finalmente, anche a Farmacia qualcosa, sebbene in modo disordinato, si muova; tuttavia non tutti credono in questa spontanea adesione ideologica dei docenti. Si attendono le reazioni del preside, Ludovico Sorrentino, assente in questi giorni per motivi personali, il quale però ha sempre mostrato molta disponibilità verso gli studenti.

Francesco Ruggiero

ECONOMIA: si intensifica la protesta

Prosecuzione dell'occupazione totale del complesso didattico A e blocco dei corsi del complesso didattico B a Monte Sant'Angelo. Il rafforzamento della mobilitazione è stato deciso da Monte Sant'Angelo Occupata (studenti di Economia, Matematica e Fisica), nella mattinata del 16 novembre nel corso di un'assemblea che ha visto più di 400 presenze.

La decisione, dopo il verificarsi degli eventi tristemente noti nel corso del corteo di studenti universitari e medi del 14 novembre. Come si legge da un comunicato diramato dagli studenti «l'assemblea ha ritenuto opportuno intensificare la lotta a seguito dei metodi fascisti di repressione utilizzati dalle forze dell'ordine».

Da ciò è scaturito negli «occupanti» il bisogno di forme che fossero ritenute più idonee a proseguire la lotta, e punti fondamentali dell'assemblea sono stati, l'occupazione totale del complesso, quindi anche del «monte delle matricole», ossia la sezione dedicata agli studenti del primo anno, che fino ad ora era rimasta estranea a tutto.

In secondo luogo, il blocco dei corsi svolti nel complesso, dove fino al giorno prima si continuavano a tenere regolarmente. La decisione non è stata indolore (350 su 400 i favorevoli).

Ed ora ci si organizza per Pisa per confermare che «l'avanguardia napoletana non è assolutamente in fase calante, e che si presenta forte, compatta e con le forze nuove agli appuntamenti del 17 novembre e del 23, 24 e 25 novembre per la controconferenza dei Rettori a Pisa».

Cristina Cennamo

Medicina: «per la prima volta in movimento»

A Pisa gli studenti delle due facoltà mediche napoletane per parlare della Tabella 18

Gli studenti di Medicina in lotta del Federico II non sono spauriti.

Dopo l'assemblea di fine ottobre nella quale si decideva di rinunciare all'occupazione hanno costituito tre commissioni: **Decreto, Didattica, Servizi**.

Una scappatoia per rinunciare alla protesta dura?

«No, solo un modo diverso di lottare - avverte **Marcello**, rappresentante del movimento - noi ogni lunedì, martedì e mercoledì dalle 13 alle 15 ci riuniamo nell'aula piccola di Anatomia e discutiamo su cosa fare e come muoverci. Siamo in pochi, certo, ma contiamo di coagulare attorno al nostro gruppo le varie posizioni che pure emergeranno in quella assemblea. Attendiamo con ansia l'incontro con il Rettore previsto per i primi di dicembre, e dunque dopo i lavori dell'incontro nazionale di Pisa. Vogliamo infatti chiarire la posizione di Medicina».

«Abbiamo un nostro movimento, fatto di studenti sia tabellati che non tabellati, che continua a lavorare e che non mancherà di partecipare

alle manifestazioni organizzate dalle altre facoltà, delle quali condividiamo in pieno le rivendicazioni sul decreto. Il Governo deve cambiare strada in materia di autonomia universitaria e diritto allo studio. Né accettiamo di essere indicati come esempio di moderazione così come ha fatto il Rettore in questi giorni. Forse sarebbe invece opportuno sottolineare il fatto che, per la prima volta nella storia di questa Facoltà, è nato un movimento coordinato su problemi specifici».

«Daremo battaglia insieme agli altri, questo è certo e al ritorno da Pisa vedremo cosa fare per il futuro».

A Pisa il 23 - 24 e 25 novembre alla presenza dei presidenti di corso di laurea e dei presidi delle varie facoltà italiane del ministro Podestà e delle delegazioni degli studenti delle principali facoltà mediche d'Italia, si cercherà di fare il punto della situazione sulla tabella XVIII e sulla richiesta di modifica che da più parti, in questi anni, le sono pervenute addosso.

Modifiche spesso non perfettamente centrate, votate a snellire alcuni meccanismi

come l'eccessivo numero degli esami e i programmi troppo specialistici. Certo, ma nei fatti si è sempre giunti a conclusioni non attuabili o inadeguate. I problemi pratici per ora restano il nodo da sciogliere. Dunque a Pisa sarà l'occasione per un decisivo confronto. E all'incontro sarà forte e sentita anche la presenza degli studenti extra tabella, coloro insomma che della tabella XVIII sono spesso diventati i più aspri censori e che però ora chiedono un confronto su cifre e dati.

Proprio nel comitato organizzatore dell'incontro di Pisa figurano in prima linea gli studenti extra tabella che hanno cercato, e ottenuto, un forte coordinamento con molte altre delegazioni studentesche.

Dalle facoltà di Napoli (I e II Ateneo) partiranno quattro ragazzi extra tabella, due del primo anno in tabella e altri due del II anno. Sui nomi ancora non c'è certezza ma l'unità, almeno nelle linee generali, si è ottenuta invece sulla relazione da presentare e leggere ad alta voce dinanzi al Ministro. Gli aspetti negativi della tabella 18 individuati

dagli studenti di via Pansini. Ce li racconta **Tommaso Pellegri** «Farei innanzi tutto riferimento alla didattica assfissante della tabella che senza una seria ridisegnazione dei programmi e un impegno dei docenti a rinunciare al desiderio di spingere sulla propria materia, rischia di diventare una palla al piede pesantissima per la preparazione di moltissimi studenti costretti a veri e propri tour de force della memoria». Un altro punto è «l'eccessivo spazio dedicato ancora alle lezioni magistrali nel primo triennio biologico a scapito dell'attività teorica - pratica. L'articolo 154 della tabella parla esplicitamente di almeno 1/3 di ore di lezione da dedicare alla attività teorica - pratica. Una cosa completamente disattesa o che si riduce a non più di 0,5 - 0,8 terzi, se proprio si vuole essere precisi. Altra cosa da andare a modificare nel tempo è il consolidato atteggiamento passivo degli studenti nei confronti del corpo docente. Noi abbiamo fatto molto con la costituzione del comitato congiunto docenti studenti ma non si può delegare sempre. Si sente

anche la mancanza di una efficace preparazione in uno dei punti cardine della tabella e cioè sul versante del "super essere", perché nessuno di noi viene formato con sistematicità e metodo sul modello da seguire in rapporto alle tragedie che a volte la medicina riserva a chi la pratica».

Infine «parlerei delle perplessità sui modi e sul metodo con cui la autonomia universitaria sta prendendo corpo».

Alla facoltà del secondo ateneo **Nicola Zagaria** fa sapere che loro spingeranno anche per un aumento degli appelli e per la riduzione del numero degli esami. E poi il tutorato. Loro non ne usufruiscono e metteranno all'ordine del giorno la necessità di estendere a tutte le facoltà italiane questo strumento di formazione del medico. Altri punti vengono lanciati ancora man mano che la data della partenza per la Toscana si avvicina. C'è ad esempio la richiesta di un migliore coordinamento dei docenti tra corsi appartenenti ad uno stesso ciclo, il miglioramento dell'organizzazione dell'internato presso i presidi clinici.

Ettore Mautone

Agraria occupa per le tasse e non solo

Presidiare un'intera reggia è un'impresa tanto difficile quanto gestirla. Chi si trovi a passare davanti alla Reggia di Portici, sede della facoltà di Agraria, potrà facilmente osservare, oltre agli striscioni degli occupanti, la magnifica facciata. Purtroppo, l'interno del monumentale edificio riserva delle brutte sorprese: affreschi, scaloni e giardini deturpati, forse in modo irrimediabile, da molte infrastrutture (tubi, bacheche, armadi collocati in maniera impropria), oltre che da inspiegabili e «vandaliche» opere di tinteggiatura. Ancora più sorprendente appare che una situazione così palese e facilmente verificabile, passi inosservata alle autorità competenti.

Da quando gli studenti di Agraria hanno deciso, il 4 novembre scorso, di occupare una facoltà così vasta hanno dovuto far fronte a diverse situazioni: dai difficili problemi di organizzazione e gestione, all'analisi dei motivi della protesta, al confronto coi professori e col preside, alle richieste degli studenti contrari all'occupazione, alla necessità di garantire e regolare un minimo di attività dei laboratori. Un appoggio insperato, soprattutto in tema di ordine pubblico, sembra però giungere dal sindaco e dalla giunta comunale di Portici, i quali, solidali con gli studenti, hanno chiesto al locale commissariato di Ps di essere preventivamente informati di ogni iniziativa intrapre-

sa nei confronti degli studenti. Allo stato attuale gli occupanti sono circa un centinaio; questi hanno efficacemente esposto le ragioni della protesta anche ad altri loro colleghi, soprattutto matricole e ai professori (durante una recente assemblea sono intervenuti numerosi docenti, molti dei quali hanno sottoscritto una dichiarazione di protesta contro le tasse e la legge Ruberti) che le hanno condivise. Così, nonostante alcune difficoltà di «personalità», la contestazione, con blocco di ogni attività, continua.

I motivi della protesta sono

substantialmente due: il caro tasse e l'autonomia universitaria. «L'effetto delle due leggi - spiegano alcuni studenti - si somma nelle facoltà scientifiche ed in quella di Agraria in modo particolare poiché questa vive soprattutto di ricerca. Alla fine, quindi, si arriverebbe ad un'accentuazione del divario, già esistente, tra gli atenei del Nord, con tutti gli ottimi servizi e strutture, e quelli del Sud, la cui evoluzione tenderebbe alla chiusura, o alla dequalificazione della laurea».

Le ragioni della protesta, le modalità, i programmi sono

quindi gli stessi condivisi da tutto il Movimento studentesco con qualche peculiare differenza. In primis, la decisione degli occupanti di Agraria di rimanere completamente apartitici, proprio per evitare ogni forma di strumentalizzazione: poi, vi è l'insoddisfazione degli studenti di Scienze Agrarie per la carente organizzazione della didattica. Le difficoltà principali - dicono in molti - riguardano la tesi, l'esame di Stato e la stessa organizzazione del corso di laurea. «Il punteggio attribuito alle nostre tesi, in buona parte sperimentali - dicono - è probabilmente il più basso in Italia: non si superano i 4-5 punti».

Questo sembra accadere non per negligenza degli studenti, ma in relazione al «peso» del relatore in sede di giudizio. L'effetto di tale rigidità è ovviamente la penalizzazione degli studenti di Portici rispetto ai colleghi delle altre facoltà di Agraria. E i problemi, per motivi analoghi, concernenti anche una certa influenza del preside Carmine Novello, aggiungono gli studenti, continuano dopo la laurea con l'esame di Stato: poiché la severità degli esaminatori è notevole, quando si sa che quest'ultima prova è, in generale, una formalità, molti preferiscono sostenerla a Catania, con immaginabili disagi. Se è vero, allora, che il preside Novello, è molto abile nel reperire finanziamenti (ripartendoli poi tra i professori per

la ricerca) e nel rendere validi i servizi e le strutture della facoltà, appare altrettanto evidente che il clima instauratosi, dopo circa quindici anni di ininterrotta direzione, con professori e con gli studenti sia ostile e teso.

Problemi non secondari restano quelli della didattica e del piano di studi: impostata male e scarsa di esperienze pratiche la prima, arretrato il secondo. «Il nuovo ordinamento - sostengono molti studenti - non sembra poi cambiare sostanzialmente la situazione. I corsi di quest'anno, già iniziati ad ottobre, col vecchio sistema, dovrebbero mutare durante questo stesso anno accademico con l'applicazione del nuovo ordinamento, come deciso da un recente C. di F. Questo non solo provocherà disagi alle matricole, ma soprattutto non garantirà una migliore preparazione. Anzi...». La trasformazione dell'attuale corso in quello, recentissimo, di Scienze e Tecnologie agrarie determina una ripartizione degli insegnamenti per aree didattiche, compattando gli insegnamenti e riducendo il numero degli esami. Ciò, senza la disponibilità dei professori ad adeguare e ridimensionare i programmi, significa sostenere esami «mattoni», difficilmente superabili in tempi brevi. L'effetto potrebbe essere di allungare la già foltoissima lista dei fuori corso.

Francesco Ruggiero

Dibattito ad Agraria

«Gli aumenti delle tasse universitarie sono il frutto più tangibile della contrastata legge sulla autonomia universitaria, ma ancor più sono il frutto della a dir poco scandalosa gestione del bilancio del nostro ateneo». Così **Carolina** ha aperto l'incontro organizzato da Agraria occupata al quale giovedì 10 novembre hanno partecipato studenti e professori si è discusso sul tema «Università: prospettive e proposte in relazione agli ultimi eventi legislativi». Il primo ad intervenire è stato il professore **Antonio Zitarosa**, docente di Analisi Matematica, il quale ha espresso le sue considerazioni sugli aumenti delle tasse ed ha spiegato i motivi che hanno portato a questi aumenti così vistosi. A favore della protesta studentesca anche il professore **Piccolo** del dipartimento di Chimica agraria. «La lotta non deve essere solo studentesca, ma anche civile, perché la cultura è un diritto civile. Ho saputo che anche in Belgio ci sono stati dei problemi per l'aumento delle tasse. La protesta ha vinto, spero che qui accada lo stesso». Piccolo ha inoltre invitato gli studenti ad uscire dalle mura universitarie e proiettarsi verso l'esterno, perché la sola occupazione non può bastare. A questo proposito il professore **Raffaele Porta**, docente di Agraria consiglia dibattiti con uomini politici. Contrari, però, gli studenti che temono strumentalizzazioni. A tutti gli studenti presenti, **Giancarlo** di Ingegneria, ha rivolto il suo invito a partecipare al lavoro durante l'occupazione.

L'ultimo intervento è stato del professore **Lombardi** del dipartimento di Economia agraria. Questi ha sottolineato l'importanza della presenza dei docenti al fianco degli studenti. «Perché non si tratta solo di tasse, ma di tutti i problemi dell'università che vanno molto al di là delle tasse!».

Valentina Di Matteo

Orientale: iscrizioni prolungate al 5 dicembre

Occupato Palazzo Giusso

Solidarietà agli studenti dopo i fatti del 14. Ma niente appelli aggiuntivi a dicembre

Dall'occupazione parziale itinerante all'occupazione della storica sede dell'Istituto a Palazzo Giusso. Lo ha deciso ormai da più di una settimana il movimento studentesco dell'Orientale.

Ad inasprire gli animi, gli incidenti dei giorni scorsi in cui uno studente delle scuole superiori è rimasto ferito. Un episodio condannato dagli studenti e non solo. Solidarietà si è mostrato il Rettorato che invita a respingere le provocazioni e a riflettere sulla necessità di mantenere un dialogo aperto.

Dura condanna è stata espressa dal Senato Accademico Integrato verso «le azioni violente» dei giorni scorsi auspicando che al più presto siano accertate le responsabilità e prese le conseguenti misure.

Sdegno e denuncia verso la «violenta azione repressiva» delle forze dell'ordine al corteo studentesco è la reazione del Consiglio di Facoltà di Lingue e Lettere Straniere che invita gli studenti a vigilare contro ogni rischio di infiltrazioni da parte di chi miri ad alimentare un clima di violenza.

Intensa nel frattempo l'attività degli studenti tra assemblee di ateneo (una si è tenuta venerdì 18 novembre presso Palazzo Corigliano) e manifestazioni di piazza. Quattro le commissioni in cui è organizzato il movimento: Didattica, Autonomia Finanziaria, Stampa e Rapporti, Forze Sociali.

Le richieste degli studenti sono state formalizzate nell'Assemblea del 18: convocazione del Consiglio di Amministrazione; eliminazione dei criteri di merito; esonero immediato dal pagamento delle tasse per gli studenti in condizioni disagiate; rinvio del termine di presentazione dei piani di studio al 31 gennaio '95; blocco totale dell'attività didattica.

Nei giorni precedenti gli organi accademici si erano espressi su alcune richieste degli studenti.

Iscrizioni: Iscrizioni ed immatricolazioni prorogate al 5 dicembre. Dopo questa data, entro il 31 dicembre, ci si potrà comunque iscrivere senza pagare la mora purché si giustifichi il ritardo.

Tasse: Il Rettorato evidenzia che il sistema di tassazione dell'Orientale è risultato tra i meno gravosi tra quelli possibili nell'attuale



L'assemblea del 18 novembre all'Orientale

quadro normativo.

Appelli: Il Senato Accademico ha invitato le singole Facoltà a decidere sull'attivazione di un appello a dicembre. Ora la parola spetta ad ogni singolo Consiglio di Facoltà. Impossibile «predisporre un nuovo appello» per la Facoltà di Lingue perché ciò comprometterebbe lo svolgimento delle lezioni del I semestre, pregiudicando la possibilità di sostenere gli esami a febbraio.

La soluzione proposta dal Consiglio di Facoltà di Lingue alla richiesta degli studenti è di disporre la sospensione per l'anno accademico '94/'95

dell'applicazione dei parametri di merito perché l'aumento delle tasse deve avvenire in maniera progressiva e perché «non appare comunque equo che uno studente venga a sapere solo all'epoca della sessione autunnale che il numero degli esami sostenuti concorrerà a stabilire l'importo delle tasse che deve pagare».

Per il Consiglio «non è sostenibile un aumento delle tasse che non sia accompagnato da un miglioramento dei servizi in particolare dall'Ufficio Segreteria Studenti».

M. Rosa Verrone

Sceglie la linea morbida il II Ateneo

«La protesta continuerà finché non avremo situazioni "normali", ma scegliamo una linea morbida per ora», dice Marco Rinaldi di Giurisprudenza. Elisabetta Natale, Marco Amendola, Anna Lamo, Mario D'Andrea da Psicologia fanno sapere: «Pur nella precarietà e nell'inefficienza assoluta della nostra facoltà, quando ci vediamo cerchiamo una nuova strategia, un tavolo comune cui sederci assieme alle autorità accademiche e non, per fare qualcosa in modo costruttivo».

«Manifesto a Napoli, come a Roma il mio dissenso a quanto si sta facendo oggi per l'Università», dice invece Luciano Giudice.

Stefano Graziano, rappresentante per gli studenti dell'EDISU, l'ente per il diritto allo studio dice «di occupare non se ne parla proprio, ma aspettiamo un intervento, anche governativo per la nuova università, che rischia di cadere nel dimenticatoio».

Non mancano frange in forte dissenso con i rappresentanti di facoltà. Un ragazzo dei Globuli Rossi, nuova associazione studentesca del II Ateneo: «Cosa occupare, quando mancano le sedi? Meglio andare a protestare a Napoli. Qui non smuoveremo un centinaio di studenti. Siamo contrari in ogni senso al Decreto taglia-studenti, non ci sentiamo ben rappresentati. Non sono sufficientemente legittimati i rappresentanti di facoltà, venuti fuori da un numero troppo esiguo di votanti». «Siamo attivi in tutti i sensi come Comitato Studentesco» afferma invece Marco De Lillo, studente al Senato Accademico Integrato per Architettura.

Il Ateneo: nasce un Collettivo universitario

È nato un nuovo Collettivo Universitario del II Ateneo costituito da un gruppo di studenti della provincia di Caserta.

Un Collettivo che si dichiara «di sinistra ma non della sinistra». Il loro manifesto: «siamo contro la privatizzazione del sapere e la mercificazione della cultura; - crediamo che l'Università debba essere sinonimo non di "competizione darwiniana e selezione di classe", ma piuttosto di "produzione di cultura libera, critica e di tutti"; - siamo contro qualsiasi aumento delle tasse e, dunque, contro il decreto che lo prevede e contro il governo che lo ha inasprito a nostro danno; - siamo per la nascita di un vero protagonismo studentesco, che stenta a farsi strada, per ora, in una zona come il casertano ancora vergine alla tradizione culturale universitaria (per la giovane età del II Ateneo!)».

Gli studenti del Collettivo intendono «realizzare attività culturali (teatro, musica, giornalismo) oltre ad offrire nuove amicizie, rabbia e voglia di lottare per quello in cui crediamo». Citano Bertolt Brecht «Chi non partecipa alla battaglia parteciperà alla disfatta», e chiamano a raccolta chiunque possa apportare un «contributo creativo e costruttivo che possa arricchire e diversificare le nostre attività». Per contatti: Fidelia 874668, Antonio 305545, Antonio 441521.



LINGUE & LINGUAGGI

Studiare una lingua ti piace e ti serve, vero

Lingue & Linguaggi propone

CORSI GRATUITI IN TUTTE LE LINGUE

a numero chiuso: 25 persone al massimo

VOUOI PROVARE UN CORSO PRIMA DI ISCRIVERTI?

CHIAMA AL 5527119 - 7141620

E SCOPRIRAI UNA LINGUA A SCELTA E LA SUA CULTURA

La sede nelle vicinanze di Piazza S. Domenico Maggiore

Psicologia occupa la Segreteria

La protesta universitaria coinvolge anche il II Ateneo. Gli studenti di Psicologia hanno occupato lunedì 21 novembre la segreteria della Facoltà di Lettere alla quale afferisce anche il Corso di laurea in Conservazione dei Beni Culturali. Occupazione, però, rispettosa perché non ostacolerà lezioni ed esami di entrambi i Corsi di laurea.

Non solo contro l'aumento delle tasse protestano gli studenti di Psicologia della II Università. «Da noi - spiega con rabbia Chiara Ciccarelli, II anno - il primo anno non è partito affatto. La mancanza di sedi adatte non lo ha permesso. Ci avevano promesso che sarebbe stato ristrutturato l'ex auditorium di Caserta, ma per ora nulla ancora». Rassicurante come al solito il Rettore Mancino il quale fornisce agli studenti una data precisa per l'inizio delle lezioni del II anno: il 9 gennaio. I lavori per la riattazione dell'ex Auditorium di Caserta non permetteranno alcuna anticipazione della data d'inizio.

Lingue: l'orario ricevimento studenti (I semestre)

Prof. Pietro Angelini - lunedì e giovedì ore 12,00 - 14,00 Dipartimento Scienze sociali I piano Palazzo Giusso.

Prof. Claudio Bagnati - giovedì ore 11,00 - 13,00 Stanza 4 II piano e venerdì ore 10,00 - 11,00 stanza 29 II piano Palazzo Giusso.

Prof. Marina Bartoli - martedì ore 9,30 - 11,00 Stanza 40 II piano Palazzo Giusso.

Prof. Rosario Berardi - venerdì ore 15,00 - 16,00 Stanza 86 IV piano Palazzo Giusso.

Prof. Simonetta Bianchini - giovedì ore 11,00 - 13,00 via Mezzocannone 97.

Prof. Maria Teresa Bianco - giovedì ore 12,00 - 13,00 (studenti) ore 12,00 - 13,00 (laureandi) Via Loggia dei Pisani, 13.

Prof. Laura Bonagura - martedì ore 10,00 - 14,00 Stanza 3 Sc. Sociali I piano Palazzo Giusso.

Prof. Alessandra Briganti - venerdì alterni ore 11,30 - 13,00 Scienze Sociali I piano Palazzo Giusso.

Prof. Maria Teresa Bulciolu - mercoledì ore 11,30 - 13,00 e giovedì ore 11,00 - 12,00 Sem. Francese II piano Palazzo Giusso.

Prof. Isabella Camera d'Amitto - martedì ore 11,00 - 12,00 Dip. Studi Africani I piano Palazzo Corigliano.

Prof. Maria Castellano - martedì ore 10,00 - 14,00 Stanza 3 Scienze sociali I piano Palazzo Giusso.

Prof. Giovanni Chiarini - martedì ore 9,00 - 11,00 Sem. tedesco IV piano Palazzo Giusso.

Prof. Rossella Ciocca - lunedì ore 9,00 in poi e venerdì ore 12,00 - 15,00 (laureandi) Sem. Inglese IV piano Palazzo Giusso.

Prof. Maria Rosaria Cocco - mercoledì ore 12,00 Stanza 83/A IV piano Palazzo Giusso.

Prof. Maria Concolato - martedì ore 10,30 Stanza 81 IV piano Palazzo Giusso.

Prof. Loreta Elisa Cosin - martedì ore 11,00 - 13,00 sem. Francese II piano Palazzo Giusso.

Prof. Mario Costa - mercoledì ore 8,30 - 9,30 Sem. Francese Palazzo Giusso.

Prof. Carla Cristilli - mercoledì e venerdì ore 9,30 - 11,00 Biblioteca Linguistica generale IV piano Palazzo Giusso.

Prof. Maria Rosaria D'Acerno - martedì ore 9,00 - 11,00 Via Loggia dei Pisani, 13.

Prof. Gianernesto Dall'Aglio - mercoledì ore 15,00 - 16,00 Dip. Europa

orientale III piano Palazzo Giusso.

Prof. Caterina De Caprio - venerdì ore 11,00 - 12,00 Italianistica Mezzocannone, 99.

Prof. Andreina De Clementi - martedì ore 15,30 - 17,00 Stanza 7 Scienze sociali I piano Palazzo Giusso.

Prof. Daniela De Filippis - martedì ore 11,00 - 13,00 Stanza 86 IV piano Palazzo Giusso.

Prof. Simonetta De Filippis - martedì ore 12,00 Stanza 81 IV piano Palazzo Giusso.

Prof. Valeria De Gregorio - giovedì ore 9,00 - 11,00 Stanza 35 II piano Palazzo Giusso.

Prof. Raffaella Del Pezzo - martedì ore 9,30 - 11,00 Stanza Filologia germanica IV piano Palazzo Giusso.

Prof. Gabriella Di Martino - martedì ore 9,00 - 10,00 Via Loggia dei Pisani, 13.

Prof. Laura Di Michele - mercoledì ore 10,00 - 12,00 Stanza 79 IV piano Palazzo Giusso.

Prof. Carolina Diglio - lunedì ore 12,00 - 14,00 aula 38 II piano Palazzo Giusso.

Prof. Laura Donadio - giovedì ore 9,00 - 11,00 Italianistica Via Mezzocannone, 99.

Prof. Edoardo Ferrario - giovedì ore 9,00 - 11,00 Dip. Filosofia e politica.

Prof. Bruno Filippone - martedì ore 11,00 - 12,00 Laboratori linguistici Piazza Bovio.

Prof. Giovannella Fusco Girard - martedì e venerdì ore 13,00 - 14,00 Sem. francese aula 38 II piano Palazzo Giusso.

Prof. Patrizia Fusella - mercoledì ore 10,00 in poi aula 83/A IV piano Palazzo Giusso.

Prof. Vito Galeota - venerdì 11,00 - 13,00 II piano Palazzo Giusso.

Prof. Rosario Galeota - martedì ore 10,00 - 12,00 Stanza 29 II piano Palazzo Giusso.

Prof. Emma Giammattei - giovedì ore 10,00 in poi Italianistica Via Mezzocannone, 99.

Prof. Raffaele Giglio - mercoledì ore 12,00 - 13,00 Via Mezzocannone, 99 Italianistica.

Prof. Gerardo Grossi - lunedì e mercoledì ore 10,00 - 11,00 Via Loggia dei Pisani, 13.

Prof. Augusto Guarino - martedì ore 10,00 - 12,00 mercoledì ore 12,00 - 13,00 Stanza 29 II piano Palazzo Giusso.

Prof. Girolamo Imbruglia - venerdì ore 9,30 -

12,30 Scienze sociali I piano Palazzo Giusso.

Prof. Ludovico Isoldo - mercoledì ore 9,00 - 12,00 Stanza 85 IV piano Palazzo Giusso.

Prof. Jannette Koch - lunedì ore 9,30 - 12,00 Stanza 70 IV piano Palazzo Giusso.

Prof. Maria Helen Laforest - giovedì ore 15,00 - 16,00 Stanza 26 IV piano Palazzo Giusso.

Prof. Rosa Maria Losito - martedì ore 10,00 - 13,00 Aula 38 II piano Palazzo Giusso.

Prof. Armando Maglione - giovedì ore 9,30 - 11,30 Stanza 8 Via Mezzocannone, 97.

Prof. Francesco Maione - giovedì ore 9,30 - 11,30 - Sem. tedesco Palazzo Giusso.

Prof. Marina Mayrhofer - giovedì ore 9,00 - 12,00 Aula C Laboratori Linguistici.

Prof. René Georges Maury - lunedì ore 11,00 - 14,00 Stanza n. 8 Dip. Scienze sociali I piano Palazzo Giusso.

Prof. Giancarlo Menicelli - mercoledì ore 14,00 - 16,00 Stanza 36 II piano Palazzo Giusso.

Prof. Giovanni Mirarchi - giovedì ore 9,00 - 10,00 Biblioteca Filologica germanica Palazzo Giusso.

Prof. Arianna Montanari - 1° e 3° mercoledì di ogni mese ore 10,00 - 12,00 Stanza n. 7 Scienze Sociali I piano Palazzo Giusso.

Prof. Clara Montella - lunedì ore 11,00 - 12,00 (Teoria e storia della traduzione) e mercoledì ore 13,00 - 14,30 (Glottologia) Dip. Mondo Classico Stanza di Glottologia II piano Palazzo Corigliano.

Prof. Giovanni Montroni - venerdì ore 9,30 - 13,00 Stanza 2 Scienze sociali I piano Palazzo Giusso.

Prof. Luigi Munzi - giovedì ore 10,00 - 12,00 Mondo Classico II piano Palazzo Corigliano.

Prof. Ugo Maria Olivieri - mercoledì ore 11,00 - 12,00 Via Mezzocannone, 99 (Italianistica).

Prof. Vincenzo Pacelli - giovedì ore 12,00 Dip. Filosofia e politica Stanza 16 V piano Via dei Fiorentini, 10.

Prof. Colomba Pagano - giovedì ore 9,00 - 11,00 Stanza 81 IV piano Palazzo Giusso.

Prof. Anna Maria Pagliaro - mercoledì ore 11,00 - 13,00 Stanza 40 II piano Palazzo Giusso.

Prof. Cristina Pisciotta - martedì ore 13,00 - 15,00 Stanza 4 Palazzo Corigliano

V piano
Prof. Giovanni Ricciardi - mercoledì ore 10,00 - 12,00 Stanza 40 II piano Palazzo Giusso.

Prof. Alessandra Riccio - venerdì 15,00 - 17,00 - Seminario di spagnolo Palazzo Giusso.

Prof. Anna Angela Romei - giovedì ore 9,00 - 11,00 Stanza 81 IV piano Palazzo Giusso.

Prof. Romolo Runcini - venerdì ore 10,00 - 13,00 Stanza 3 Via Mezzocannone, 97.

Prof. Maria Teresa Saniti di Baja - mercoledì ore 10,00 - 11,00 Stanza 7 Via Loggia dei Pisani, 13.

Prof. Maria Rosaria Sequella - giovedì ore 13,00 - 17,00 (studenti) e mercoledì ore 13,00 - 15,00 (laureandi) Biblioteca studi nordici IV piano Palazzo Giusso.

Prof. Maria Grazia Scelfo - martedì 12,00 - 14,00 Stanza 29 II piano Palazzo Giusso.

Prof. Antonio Scocozza - I sem. martedì e mercoledì dalle ore 10,00 in poi e II sem. prima e dopo le lezioni lunedì, martedì e mercoledì Stanza 29 II piano Palazzo Giusso.

Prof. Domenico Silvestri - mercoledì, giovedì, venerdì ore 13,00 - 14,00 Stanza Glottologia Mondo Classico Palazzo Corigliano

Prof. Alberto Sobrero - venerdì ore 13,00 - 15,00 Scienze sociali Palazzo Giusso Stanza Antropologia culturale

Prof. Anna Maria Tampo - lunedì ore 12,00 - 13,00 e giovedì ore 13,00 - 14,00 Cinema Astra.

Prof. Anita Tatone - lunedì ore 9,00 - 11,00 Stanza 38 II piano Palazzo Giusso.

Prof. Giampaolo Tognetti - lunedì ore 10,00 - 13,00 Dip. Scienze Sociali Stanza I piano Palazzo Giusso.

Prof. Angelo Trento - mercoledì ore 11,30 - 15,00 Dip. Filosofia e politica piano Via dei Fiorentini.

Prof. Vincenzo Valeri - lunedì e giovedì ore 10,00 - 11,00 Stanza Glottologia Mondo Classico Palazzo Corigliano.

Prof. Cristina Vallini - giovedì ore 11,00 - 13,00 e venerdì ore 10,00 - 12,00 Stanza 78 di Linguistica generale IV piano Palazzo Giusso.

Prof. Claudio Vicentini - martedì ore 13,00 - 14,00 Stanza 11 Via Mezzocannone, 97.

Prof. Jocelyne Vincent - lunedì ore 11,00 - 12,00 Stanza 8 via Loggia dei Pisani, 13.

Prof. Marina Zito - lunedì ore 9,00 11,00 e giovedì ore 11,00 - 13,00 aula 35 II piano Palazzo Giusso.

Libreria LOFFREDO al Vomero.

• Libri scolastici per ogni tipo di scuola.
• Libri di cultura varia.

Ingresso libero.



Libreria LOFFREDO al Vomero.

Via Kerbaker, 19/21 - Galleria Vanvitelli - Napoli
Tel. 5783534-5781521

Part-time per 56 studenti

Le domande entro il 12 dicembre

Part-time anno secondo all'Orientale. Saranno 56 gli studenti che potranno avviare un rapporto di collaborazione retribuito con l'Ateneo.

Sorveglianza ed assistenza nella consultazione e prestito librario presso le biblioteche, informazioni generali alle matricole, assistenza per le informazioni sulle borse Erasmus Tempus e Lingua, utilizzo di sistemi informatici per la digitazione di testi attinenti all'esercizio della didattica presso l'Ateneo, sono i compiti che dovranno eseguire gli studenti. 150 le ore di lavoro per le quali verrà corrisposto un compenso di 2 milioni 250 mila lire entro 60 giorni dal termine del rapporto di collaborazione.

Per partecipare è necessario essere iscritti agli anni successivi al secondo; aver superato almeno i due terzi degli esami previsti dal piano di studi per gli studenti in corso e i tre quarti degli esami per gli studenti iscritti al primo fuori corso; rientrare nei criteri di reddito che prevedono un tetto massimo per una famiglia tipo composta da tre persone di 55 milioni, ai quali si potranno aggiungere 10 milioni per ogni componente in più.

La selezione avviene in base all'esame delle condizioni economiche e consiste nella valutazione dei titoli e del merito. Lo studente che voglia concorrere al part-time dovrà consegnare la domanda redatta su moduli prestampati all'Ufficio Rettoriale dell'Istituto in via Marchese Campodisola 13, IV piano, entro il 12 dicembre.

Ma ora ascoltiamo la voce di alcuni studenti tra i 20 vincitori del concorso dello scorso anno.

«E' stata un'esperienza molto utile perché ho capito cose prima incomprendibili per me» afferma Anna Mancini che svolge il suo lavoro presso la Presidenza della Facoltà di Lingue. «Io sono entusiasta aggiunge Antonella Nappo anche lei presso la Presidenza di Lingue «sono stata felicissima di lavorare con persone eccezionali, ho potuto imparare nuove cose e mettere alla prova le mie capacità di comunicazio-

ne». Un'esperienza che entrambe ripeterebbero volentieri.

Un vostro consiglio per coloro che vi sostituiranno?

Dice Antonella «Vivere con entusiasmo un'esperienza che ti fa capire come è l'Università. Quando si è matricole o studenti si pensa che tutto è dovuto. Lavorare all'interno ti fa essere più comprensivo con chi è dall'altro lato».

Il consiglio di Anna invece è di «non perdere tempo, armarsi di buona volontà e mettersi nei panni degli altri, di coloro che verranno a chiedere il tuo aiuto».

Cosa non devono aspettarsi i prossimi 56 studenti?

«Se si pensa di arrivare qui ed avere delle agevolazioni perché si lavora in Presidenza e tutti ti conoscono è sbagliatissimo. E' errato vivere l'esperienza in un modo deviato. Il lavoro svolto qui mi ha insegnato cose che un domani potranno servirmi», dice Anna «Non si devono aspettare che vengano qui e abbiano la vita facile o che possano avere un loro tornaconto. Devi pensare agli altri».

Diverso il compito svolto da Luca Rizzelli presso la presidenza della Facoltà di Scienze Politiche. Dal 5 novembre è stato impegnato nel Servizio di Assistenza Studenti dove sono passate molte matricole per chiedere consigli e aiuti.

«La mia è stata un'esperienza positiva. L'afflusso è stato incessante. Questa iniziativa è stata utile e ha funzionato. Mi hanno chiesto di tutto: dal libro da studiare, al programma d'esame, al come si compila una domanda».

Il tuo consiglio per chi ti sostituirà?

«I compiti da ricoprire saranno tanti e diversi. Ogni esperienza è differente. Nel mio caso è importante avere una propensione ai rapporti umani. Il mio suggerimento è: approfittatene perché è una bella esperienza».

Ma cosa non dovranno aspettarsi?

«Di non lavorare. C'è sempre e comunque qualcosa da fare».

M. Rosa Verrone

Variazioni di corsi a Lingue

Sono variate le sedi di alcuni corsi della Facoltà di Lingue e Letterature Straniere, in via provvisoria per l'occupazione di Palazzo Giussio.

Linguistica Generale - professoressa Vallini, Aula Guardaroba (Convitto Nazionale), giovedì 9-10, 15-17 e venerdì ore 9-10, 14-16.

Lingua e Letteratura Tedesca II - dottoressa Bianco, Aula 6 (Convitto Nazionale) lunedì 9-11.

Lingua e Letteratura Tedesca II - prof. G. Chiarini, Salone ANMIG venerdì 16-18.

Storia delle Religioni - prof. O. Angelini Aula 6 (Convitto Nazionale) lunedì e mercoledì ore 15-17, Aula 1 (Convitto Nazionale) giovedì ore 15-17.

Lingua e Letteratura Inglese IV (A-L) - prof. Sanniti di Baja Aula 8 (Convitto Nazionale) venerdì 9-11.

Lingua e Letteratura Francese III - prof. Fusco, Guardaroba Convitto venerdì 12-14, Salone ANMIG, martedì 14-16, gli altri restano invariati.

Più di mille matricole iscritte all'Orientale

Gli immatricolati al 16 novembre (dati provvisori)

■ Facoltà di Lettere e Filosofia	222
Lettere	44
Lingue e Civiltà Orientali	56
Filosofia	15
Filosofia e Storia dell'Europa Orientale	107
■ Facoltà di Lingue e Letterature Straniere	563
■ Facoltà di Scienze Politiche	284
■ Scuola di Studi Islamici	1

Un ricordo del Prof. Buonincontro

E' scomparso il 9 novembre il prof. Pasquale Buonincontro, docente di Lingua e Letteratura romena all'Istituto Universitario Orientale. Il professore si occupava in particolare dei riflessi in Italia di episodi della storia romena e, in generale, delle relazioni italo-romene nel corso dei secoli. Socio fondatore dell'Associazione di studi romeni che ha sede ad Amsterdam, è stato membro del Comitato di redazione dell'*International Journal of Rumanian Studies* e degli *Annali IUO Sezione Romanza*.

Riceviamo dai colleghi del Dipartimento un ricordo del professore.

«Del prof. Pasquale Buonincontro, associato di Lingue e Letteratura romena, venuto a mancare il 9 novembre, vogliamo qui ricordare il profilo cordiale, generoso, sottilmente ironico, arricchito da gratificanti esperienze culturali e di vita. Queste poche annotazioni intendono essere l'omaggio a un uomo e a un docente che ha dedicato se stesso ai suoi allievi con quotidiana assiduità, giovanile entusiasmo e ininterrotto amore. In lui si è realizzato il punto di incontro tra il cuore dell'uomo e l'impegno dello studioso teso a far conoscere, con intelligenza interpretativa, la cultura di un paese, quello romeno, e a rappresentare un popolo che a questa cultura ha dato vita».



Istituto Universitario Orientale

Avviso

Con bando in data 11 novembre 1994 è stata indetta, per l'Anno Accademico 1994/95, una selezione per titoli per l'affidamento di n. 56 forme di collaborazione non rinnovabili - ai sensi dell'art. 13 della L. 390/91 - a studenti in corso iscritti presso l'Istituto Universitario Orientale almeno al II anno che abbiano superato, alla data della presentazione della domanda, tutti gli esami previsti dal loro piano di studi per gli anni precedenti al 1993/94 e almeno i 2/3 degli esami previsti per l'anno accademico 1993/94. Gli studenti fuori corso (non oltre il primo anno) possono partecipare se, all'atto delle presentazioni delle domande, abbiano superato i 3/4 degli esami previsti dal loro piano di studi. Il numero di ore relative a ciascuna forma di collaborazione è fissato in 150. Il corrispettivo per lo svolgimento dell'incarico ammonta, per ciascuna ora a L. 15.000 nette, e sarà liquidato al termine della prestazione (che si svolgerà nel periodo gennaio-ottobre 1995). Il modulo di domanda deve essere ritirato presso il Servizio Coordinamento Attività del Rettorato via Marchese Campodisola 13 80134 Napoli dove dovranno pervenire le domande entro e non oltre le ore 15 del giorno 12 dicembre 1994. Il Servizio è aperto al pubblico il lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00. Per ogni ulteriore informazione rivolgersi al suddetto Servizio (tel. 081/5526948).

ORIENTALE

Lingue: in attesa del TAR slittano i tempi per le lauree

La protesta legata all'aumento delle tasse si è saldamente all'Orientale ai disegni conseguenti all'ormai famoso decreto rettorale di settembre. Tremila gli studenti costretti a dover scegliere se restare presso la Facoltà di Lingue ed optare per il nuovo ordinamento (con l'aggravio di ulteriori esami e la soppressione di altri) o ritornare al vecchio corso di Laurea in Lingue della Facoltà di Lettere. Il problema ha investito come un fulmine a ciel sereno gli studenti del III e IV anno e i fuoricorsi. Panico soprattutto fra i laureandi ai quali nessuno ha garantito il diritto di proseguire nell'elaborazione della tesi di laurea con il docente relatore scelto presso la Facoltà di Lingue.

Gli studenti hanno presentato ricorso al Tar. Ma il Tribunale si pronuncerà non prima di gennaio.

Troppo tardi. In soccorso giunge una delibera approvata dal Consiglio di Facoltà di Lingue il 16 novembre.

Per gli studenti del III e IV anno si chiede la proroga sino al 31 gennaio del termine per l'iscrizione «in modo da permettere l'acquisizione del parere del TAR (atteso per il 13.1.1995) sulla sospensione del Decreto Rettoriale che regola le iscrizioni alla Facoltà di Lingue». E che venga confermato il termine per l'iscrizione dei fuoricorsi al 31 marzo, con la possibilità di esercitare le opzioni e presentare i piani di studio all'atto dell'iscrizione.

Per l'estensione dei termini, indica la Facoltà, «è possibile prevedere con un Decreto Rettoriale di carattere straordinario, come già avvenuto nel dicembre del 1992, quando l'attuale Rettore ha provveduto a emanare analogo decreto in relazione alla presentazione dei piani di studio in deroga al termine fissato per legge».

Tirano un sospiro di sollievo i laureandi. Chi riuscirà a presentare le tesi di laurea entro aprile, sarà considerato laureato nell'anno accademico '93-'94 e quindi non verrà richiesto alcun passaggio di ordinamento, né, tantomeno, si dovranno pagare le tasse.

Riapre la mensa

Riaperta la mensa. Finiti i lavori di manutenzione dei locali in via S. Chiara 49, giovedì 16 novembre è stato riaperto il punto ristoro esterno di cui usufruiranno gli studenti dell'Orientale anche per l'anno accademico '94-'95.

Ormai chiusa da più di tre anni la mensa dell'Istituto non è stata ancora riaperta così l'Ente ha stipulato la convenzione con la S.O.TEC, presso cui lavorano gli stessi operai della mensa. La convenzione prevede l'acquisto presso la Direzione della mensa in Piazza Banchi Nuovi di buoni pasto giornalieri, diurni e serali, del costo di 1.000 lire. Ma la Regione impone aumenti. Il buono potrebbe, tra breve, salire a 2.500 lire.

Ecco il testo dell'avviso della Facoltà di Lingue.

«Gli studenti che intendono laurearsi nella sessione straordinaria dell'anno accademico 1993/94 devono consegnare la domanda per l'esame di laurea dal 2 al 20 gennaio 1995. Possono consegnare la tesi entro il 23 gennaio (in tal caso sosterranno l'esame di laurea entro il mese di febbraio 1995) e entro il 28 aprile 1995 (in tal caso sosterranno l'esame di laurea all'inizio del mese di giugno 1995). La data in cui lo studente intende consegnare la tesi deve essere specificata nella domanda. In ogni caso l'esame di laurea si considererà sostenuto nella sessione straordinaria dell'anno accademico 1993/94. Non sarà pertanto necessaria l'iscrizione all'anno accademico 1994/95, né di conseguenza verrà richiesto alcun passaggio dal vecchio al nuovo ordinamento, né alcun cambiamento del piano di studio». Dal canto suo, sulla vicenda, il Rettore ribadisce che il Decreto è stato emanato «per tutelare la validità dei titoli di Laurea altrimenti messi in forse, e mentre si ribadisce l'assicurazione già fornita in più sedi che sarà fornita la massima vigilanza affinché gli studenti interessati (particolarmente i più prossimi alla laurea) non abbiano a soffrire danni, sarà lo stesso Tribunale Amministrativo a pronunciarsi definitivamente sulla legittimità di un provvedimento peraltro ormai pienamente operativo».

Al TAR, è il caso di dire, l'ardua sentenza.

M. Rosa Verrone

Iscrizioni fino al 5 dicembre

Proroga delle immatricolazioni e delle iscrizioni all'Istituto Universitario Orientale. La scadenza ora è fissata al 5 dicembre. Possibile ancora iscriversi (per le matricole e non entro il 31 dello stesso mese ma con una valida giustificazione, non sarà applicata la mora.



NAVALE

Scienze Ambientali si associa e sceglie come simbolo un ippocampo

Si sono riuniti in Associazione E hanno scelto un simbolo per la propria facoltà: un cavalluccio marino, sullo sfondo il Golfo di Napoli.

Tutto è stato deciso nell'assemblea del 17 novembre dagli studenti di Scienze Ambientali del Navale. Per la prima volta separati in casa dai loro colleghi di Discipline Nautiche.

Un'ottantina i partecipanti all'incontro che si è protratto per due ore.

Numerosi gli interventi in particolare quelli di Raffaele Montella, Enzo Reale, Carlo Pinto, Mariella Ragni e Daniela Flocco. È stata evidenziata la mancanza di un Albo Professionale a cui iscriversi dopo la laurea e che permetta di accedere ai concorsi statali, così come avviene per Ingegneria, Geologia. Poi, la votazione, a maggioranza, del simbolo della Facoltà. Un cavalluccio marino la rappresenterà. L'altro disegno proposto rappresentava un delfino ma ha riscosso scarso successo (solo 4 voti a favore contro i restanti 75).

Si è costituita poi l'Associazione degli studenti di Scienze Ambientali di Napoli (A.S.S.A.N.A.). L'Associazione, già presente nelle altre Facoltà italiane di Scienze Ambientali (Milano, Parma, Ravenna, Urbino, Taranto, Nuoro, Viterbo, Genova) ha come scopo la difesa del diritto allo studio e la creazione di un ambiente universitario culturalmente idoneo alla formazione professionale.

L'attività dell'Associazione, come da Statuto, sarà rivolta: ad acquisire mezzi materiali per la facilitazione di attività didattiche, culturali, ricreative e sportive; ad instaurare rapporti di collaborazione tra studenti e laboratori, enti, istituzioni, altre università sia nazionali che estere, implicati nello studio della condizione dell'ambiente o comunque attività scientifiche inerenti gli studi svolti. Favorirà inoltre, il collegamento con enti pubblici e privati interessati al miglioramento delle condizioni degli studenti, cercherà rapporti con cooperative, associazioni, commercianti in grado di fornire agevolazioni e servizi ausiliari per gli studenti, raccoglierà informazioni su ricerche, convegni e conferenze utili agli studenti. Ma soprattutto promuoverà e pubblicherà l'immagine del Corso di Laurea.

Tra i soci onorari, il prof. Gualdo Toraldo, docente di Istituzioni di Matematica. Grazie al Preside prof. Antonio Pughiano e al prof. Giancarlo Spezie, docente di Meteorologia e Oceanografia, l'Associazione ha trovato domicilio presso il Centro di Calcolo dell'Ateneo. E dunque nata. E già fervono le iniziative. Un gruppo di 5 studenti, sarà ad Urbino a fine novembre per discutere con i colleghi del corso di laurea e delle prospettive dell'Associazione. «Saranno anticipate da parte degli studenti soltanto le spese di viaggio» afferma Raffaele Montella.

Marina Gargiulo

Biblioteca e contestazioni

60 mila volumi, 400 riviste scientifiche. Orario d'apertura 8.30-17 (dal lunedì al venerdì). 180 posti a studiare. I numeri della Biblioteca del Navale Biblioteca a tempo di studio ma anche di contestazione. È come sempre per questioni di spazio.

«Proprio questa mattina è nata una discussione (15 novembre)», afferma Giuseppe, «protagonista dell'episodio». «Già dalle 8.30 (orario di apertura) si fanno le code per prendere i posti. Anche se sono tanti (180) non sono sufficienti. Mi sono alzato un attimo, dico un attimo, per prendere un libro e... non ho trovato più la sedia. Non se ne può più, ogni giorno la stessa storia. Solo verso le due c'è più spazio». «Io invece ho assistito a un episodio assurdo» ci dice Gianmaria «mancava poco alla chiusura (ore 17), stavo per uscire dalla sala lettura quando d'un tratto un impiegato ha spento tutte le luci. Non si vedeva più niente. Mi sono lamentato e questa persona mi ha risposto che aveva terminato il suo turno di lavoro e che ci doveva muovere ad uscire. Ma è educazione questa?».

Ancora, Luisa «mi chiedo: ma non si potrebbero ricavare dei posti in più magari sui sopralci? Hanno da poco ristrutturato e le impalcature dovrebbero tenere. Sui sopralci ci sono solo scaffali». Non si può nascondere però la presenza (costante!) degli scalda-sedie. Posti occupati con borse e giubbini per ore. E negare quella degli «scannafatiche», che usano il tavolo della Biblioteca come «tavolo da gioco». Scopa, briscola, tresette...

La nuova Guida

316 le pagine della nuova Guida dello studente della Facoltà di Economia. Curata in tutti i dettagli: i programmi degli esami, i corsi di studio, la struttura della Facoltà (con addirittura una cartina topografica), le modalità per l'iscrizione, le borse di studio, le modalità per il cambio di cattedra, e per i trasferimenti, gli orari per il ricevimento studenti, gli appelli degli esami... e tante altre cose. Davvero tutto di tutto. È consigliata una attenta lettura da parte dello studente, perché ci sono le risposte a tanti interrogativi. In particolare sul Nuovo Ordinamento che regola la Facoltà di Economia.

Si ritira, previa presentazione del libretto o ricevuta di versamento delle tasse per le matricole, in Presidenza il venerdì dopo le ore 11.00.

Novità dal Consiglio

■ Novità dall'ultimo C. di A. tenutosi il 7 novembre scorso: stabilita la costruzione dei laboratori scientifici per le esercitazioni degli studenti del Corso di Laurea in Scienze Ambientali.

Il progetto prevede l'allestimento di tre distinti laboratori, Fisica, Chimica e Biologia per meglio poter gestire le diverse tipologie di strumenti.

L'area destinata sarà l'ex zona di Meteorologia al I piano di via Acton. L'inizio dei lavori è previsto tra due mesi.

■ Approvata la revisione dell'organico del personale docente e non docente per ottemperare la piena applicazione della legge 21 del '91 che prevede la risistemazione dei livelli ed il riordino dei posti in organico, permettendo l'apertura di un nuovo bando di concorso.

■ Rimandate le elezioni studentesche del 10 dicembre nel Consiglio di Amministrazione e Consiglio di Facoltà di Scienze Nautiche e di Economia. Si è in attesa di una comunicazione del Ministero per una nuova data.

■ **DUE GIORNI DI STOP.** Il 28 e il 29 novembre saranno sospese le attività didattiche perché sono previsti gli Esami di Stato in Facoltà. Inoltre, rimarranno chiuse anche la Biblioteca e la Segreteria Studenti.

■ **INFORMATICA.** Si è concluso il primo corso intensivo per la prova di idoneità del «Laboratorio di Informatica». Dodici gli studenti che vi hanno partecipato. Le tre lezioni di due ore ciascuna si sono svolte il 14, 15 e 16 novembre dalle ore 16 alle 18, presso il Centro di Calcolo in via Acton. Si ricorda che per frequentare il corso è necessario il superamento di almeno 21 esami. L'iscrizione al IV anno in corso o ad un anno fuori corso.

Per l'accesso ai corsi è consigliabile consultare le bacheche per apprendere le date delle riunioni «pre-corso».

■ **CAMBI DI CATTEDRA.** Le richieste per i cambi cattedra possono essere presentate fino al 10 gennaio. Bisogna compilare un modulo da ritirare e consegnare in Presidenza, tutti i martedì dalle ore 11 alle 12. Indicando, peraltro, i dati del collega con cui si è disposti a fare il cambio, in modo da avere un equilibrio nella ripartizione.

■ **TESI ad Economia:** si consegnano in Presidenza il mercoledì dalle 11,00 alle 12,00.

■ **AIESEC.** Il seminario organizzato dall'Aiesec, svoltosi il 17 novembre nell'aula 6, sulla «Qualità totale», moderatore il Preside prof. Claudio Quintano e relatore il prof. Francesco Salvatore, docente di Controllo Statistico, ha avuto accesso gratuito e non una quota di adesione di un milione. Nel seminario si sono affrontati temi sulla qualità globale come obiettivo per l'impresa. Vista in chiave funzionale e come elemento catalizzante di tutta la struttura aziendale e non soltanto dei responsabili della produzione. La qualità, sia dei beni che dei servizi, è la risultante di un processo di coinvolgimento che si sviluppa in varie fasi, impegnando tutti i settori organizzativi dell'azienda e, quindi, non solo a valle del processo produttivo. Sono, inoltre, intervenuti Ing. Giuseppe Farnese, Funzionario dell'Ufficio Europeo Brevetti, e l'ing.

NAVALE: NOTIZIE FLASH

Due giorni di stop per gli Esami di Stato



Studenti al Ristorante-Mensa «Il Pappagallo»

Giovanni Romano, Direttore della Fincantieri S.p.A. di Castellammare di Stabia.

■ **DIRITTO PRIVATO.** Sta riscuotendo notevole successo il corso di Istituzioni di Diritto Privato della seconda cattedra, tenuto dalla prof.ssa Gen-

tile de Marco. «Sta andando benissimo - afferma la docente - i ragazzi sono preparati, c'è molto interesse e buona partecipazione». La professoresa è nuova al Navale, proviene da La Sapienza di Roma ed è quindi abituata ad un Ateneo di diversa

dimensione. L'impatto con l'Istituto è stato «positivo, le strutture sono ottime pur trattandosi di una Università più piccola». Le lezioni si svolgono nel Salone IUN di via Acton. Molto interesse destano le esercitazioni pomeridiane, che constano in appropof-

dimenti di alcuni problemi in concreto. «Analizziamo delle sentenze, principalmente della Cassazione per avere un giudizio definitivo, ma non mancano anche quelle dei Tribunali». Le esercitazioni non sono obbligatorie ma sono abbastanza seguite. La docente evidenzia un problema: gli studenti delle lezioni successive entrano in aula per prendere «il posto» e disturbano. Un appello: più silenzio!

■ **ISCRIZIONI.** Si ricorda che il termine per le iscrizioni e le immatricolazioni è stato prolungato al 30 dicembre.

■ **MENSA.** Ampliati gli spazi del ristorante «Il Pappagallo», mensa del Navale, dagli inizi di novembre: una nuova sala, comunicante con gli altri locali, con circa 40 posti. Si raggiunge il tetto dei 100 posti disponibili. Inoltre sono stati ristrutturati i servizi igienici 1.100 lire il prezzo per un pasto. «La situazione è tranquilla» afferma Pino, uno studente che da anni frequenta la mensa «nota anche maggiore pulizia. Si sta bene, anche se dipende molto dall'orario. Un'affluenza notevole si ha verso le 12,30 fino alle 13. Basta «indovinare» l'orario per non avere problemi e pranzare senza fretta».

■ **BORSE DI STUDIO.** Ancora qualche giorno di tempo (fino al 27 novembre) per concorrere all'assegnazione di 25 Borse di Studio, dell'importo di 6 milioni ciascuna, concesse dal Ministero per l'incentivazione dei corsi di studio meno frequentati.

Possono concorrere gli studenti del primo anno dei Corsi di Laurea di Economia Marittima e dei Trasporti (dodici borse) e di Discipline Nautiche (tredici borse). I requisiti: diploma di maturità conseguito da non oltre due anni con votazione minima di 44/60 o media del sette negli ultimi due anni delle superiori; reddito complessivo lordo del nucleo familiare non superiore a 24 milioni per famiglie con un unico componente e fino a 99 milioni per famiglie con sette componenti. Il reddito va calcolato sommando il reddito imponibile Irpef a 1/10 dell'imponibile dichiarato ai fini Ici. La domanda va consegnata alla Sezione Affari Generali del Navale in via Acton.

Marina Gargiulo

CORSI DI LINGUA INGLESE

UNIVERSITY OF LA VERNE, CALIFORNIA

UN INVESTIMENTO PER IL VS. FUTURO CORSI DI LINGUA INGLESE

CORSO INVERNALE

dal 05/12/1994 al 10/03/1995 (10 settimane)

DISPONIBILITÀ DI FREQUENZA

Lunedì / Mercoledì o Martedì / Giovedì

15,00-17,00; 17,30-19,30; 19,30-21,30

COSTO: L. 300.000 Corso L. 30.000 Libri

PREPARAZIONE AL TOEFL

dal 15/11/94 al 09/02/95

Lunedì / Mercoledì

17,30-19,30

dal 12/12/94 al 07/03/95

Martedì / Giovedì

19,30-21,30

COSTO: L. 320.000 Corso L. 35.000 Libri

CORSI AD INDIRIZZO SPECIFICO

CORSI AZIENDALI

ISCRIZIONI:

- **Luogo:** Via S. Ferrara 20, Bagnoli, 762-2731 pbx (vicinanza metropolitana e cumana)

- **Orario di segreteria:** 9,00 - 17,00 orario continuato

Giurisprudenza: gli esami del primo anno

DIRITTO PRIVATO

Mai come primo esame

È il consiglio del dott. Raffaele Picaro

È uno degli esami più importanti del primo anno. Non averlo superato spesso significa un brutto colpo alla propria carriera di giurista, averlo superato e per di più con una buona votazione è una seria ipoteca sulla futura laurea, tanto da aver portato al detto "Diritto Privato mezzo avvocato". Di questo esame ne parliamo con l'assistente del prof. **Fernando Bocchini**, titolare dell'insegnamento di Diritto Privato per l'anno accademico '94-'95 a S. Maria Capua Vetere.

Il dott. **Raffaele Picaro** può dire di avere un buon rapporto con gli studenti, dà loro, giovane com'è, spesso "consigli da studente", come dice.

Il primo che si sente di dire è certamente: «non date Diritto Privato come primo esame». Perché? «È un esame formativo, ma allo stesso tempo molto complesso. Costituisce il luogo nel quale sono stati messi a punto gli strumenti più importanti e raffinati dell'analisi giuridica. Chi lo vuole studiare ha bisogno già di una certa esperienza per la vastità di collegamenti esistenti tra gli istituti».

Quale è la maggiore difficoltà che incontra lo studente, oltre quella oggettiva di possedere mnemonicamente 800 e più pagine? «È una penetrazione orizzontale e verticale della materia, tale da fargli notare i collegamenti tra un istituto ed un altro e da fargli conoscere a fondo ognuno di questi».

In realtà parecchi affrontano l'esame con successo anche per primo. «Certo può capitare, ma l'esperienza insegna che almeno l'80% non riesce a fare agevolmente collegamenti, ma anzi vede gli istituti quali compartimenti stagno».

Quali dati dalle sedute di esame? «Solo il 40-50% dei prenotati alla fine ha il voto sul libretto, che solo nel 10% dei casi è superiore al 25. L'esame va sostenuto con un'adeguata preparazione perché è fondamentale per il prosieguo della carriera universitaria dello studente. Una bocciatura lo può bloccare; un buon esame gli darà entusiasmo per l'avvenire».

Il suo mancato superamento, tra l'altro, non consente di preparare gli esami di Diritto Commerciale e Diritto del lavoro, fondamentali del II anno.

Ma come raggiungere quello che più volte viene definito come "un linguaggio da iniziati"? «Diritto è certezza, forma. Ci vorrà quindi un minimo di apprendimento di quello che è il linguaggio giuridico. Termini anche tecnici riguardano il nostro studio». Come esercitarsi allora? «Studiando in gruppo, sovente chi studia da solo non si rende conto degli errori che poi ripeterà in sede di esame. Studiando con qualcuno si evita uno studio ripetitivo, c'è confronto; e poi, mentre si prende confidenza col nuovo linguaggio ci si corregge vicendevolmente gli errori».

L'importanza del testo, del codice, dei test di verifica e riassunti?

«Basteranno il testo e il codice. A cui va aggiunta la frequenza alle lezioni. Se si riesce a raggiungere questo triumvirato, studiando a casa l'argomento spiegato a lezione e dando poi uno sguardo al codice si capirà l'intelaiatura della materia (necessaria soprattutto alla memoria) e si entrerà in profondità nella conoscenza di ogni singolo istituto. La frequenza alla fine renderà più fertile la memoria».

Quante gente alla fine segue fino a maggio a S. Maria?

«I primi due mesi ande affollatissime, poi si scende del 50%, fino ad arrivare ad una sessantina di presenze. Migliorando il rapporto docente-studente migliora però anche la valutazione in sede di esame. E coloro che seguono



Studenti nell'Aula A di Giurisprudenza

COME? La materia può essere studiata contemporaneamente a Istituzioni di Diritto Romano, che è il diritto privato romano, per avere anche una visione storica dell'evoluzione di ogni singolo istituto (es. persone, famiglia, proprietà, possesso). Meno pesante sarà studiarlo con Storia del Diritto Romano, ma se si risparmia in pagine si perde in collegamenti, restando le due materie un po' slegate tra loro.

Molti lo affrontano anche assieme a Diritto Costituzionale, preferendo un approccio diretto alla sfera pubblica e privata del diritto vigente. La tendenza maggiore è però per uno studio frazionato in più mesi, quasi "solitario" della materia, approfondendo volta per volta una sezione del testo che racchiude i singoli istituti.

QUANDO. Almeno dopo due esami (bene anche se storici, si potrà far tesoro dei precedenti romanistici ad esempio assumendoli nel testo sotto forma di appunti a margine o su foglietti), e dopo 3/4 mesi di studio. Non fatevi allestire troppo facilmente dai metodi di chi dice di averlo preparato in 45 giorni.

IL TESTO GIUSTO. Consigliati sono Galgano, Rescigno, Trimarchi e Trabucchi. Su quest'ultimo si orienteranno certamente gli acquisti della maggioranza, per una sua maggiore schematicità, ma soprattutto per forti doti di equilibrio fra le varie parti e completezza. Bessone, Cusi e questioni di Diritto Privato è solo di verifica della preparazione e può agevolmente essere trascurato.

ISTITUZIONI DI DIRITTO CIVILE E INTRODUZIONE ALLE SCIENZE GIURIDICHE è il vecchio nome dell'insegnamento, a significare la sua funzione introduttiva a tutte le scienze giuridiche. Le società: sono una parte importante dell'esame da non studiare, saranno affrontate in Diritto Commerciale.

LE PROPEDEUTICITÀ. Diritto Privato rispetto a Diritto Civile, commerciale, del lavoro, d'autore, diritto di famiglia, diritto privato delle comunità europee, diritto delle assicurazioni, agrario, privato comparato, diritto privato dell'economia.

no sono in genere più preparati».

Quanto a prenotazioni nei preappelli Storia del Diritto Romano batte tutti, vedendo anche 200 prenotati, che saranno poi divisi in quattro o più giorni. Diritto Privato si assesta su numeri di tutto rispetto: 100-150. Segno che non tutti seguono il consiglio calorosamente ripetuto: «non affrontate Istituzioni di Diritto Privato come primo esame!».

Fabio Ciarcia

DIRITTO COSTITUZIONALE

Intelligenza critica

Intervista con il prof. Scudiero e il dott. Staiano

«Intelligenza critica: è questo quel che ci vuole, e non un sacco in cui si riversano le nozioni»: è la massima del prof. **Michele Scudiero**, ordinario di **Diritto Costituzionale**. Per lui il diritto è logica, filosofia, e come tale va studiato utilizzando le facoltà razionanti e non quelle puramente mnemoniche. «Anche se il livello di rendimento è buono (su cinquantina prenotati, circa la metà ha superato l'esame) - spiega Scudiero - la qualità complessiva tende al basso». Due sono le "medicine" proposte dal professore: schiodarsi dalla sedia di casa e fare uno studio critico. «Gli studenti sono convinti che lo studio si faccia a casa. Non è affatto così! - ammonisce - Bisogna vivificare la comunità universitaria, cogliendo ogni minima opportunità che l'università stessa, con tutte le difficoltà di un giovane ateneo, offre: seminari, esercitazioni, convegni, ricevimento dei professori». E il risultato? Si riesce a guarire dalla malattia dello studente acritico e casalingo? «Certo - risponde Scudiero - e lo stacco fra le due categorie si vede».

Eppure - chiediamo al professore - perché mai il diritto viene inteso sempre come studio mnemonico? «Il diritto è mnemonico almeno quanto la chimica, la biologia o altre materie. Certo - spiega Scudiero servendosi di parallelismi - bisogna sapere che Sodio si scrive "Na" e che "C" si legge Carbonio, ma la trama concettuale dev'essere costituita in maniera ragionativa».

Secondo lei, quanto è importante seguire i fatti di cronaca politica. «Il diritto costituzionale è un diritto ambientale: basta accendere il televisore per ascoltare una conferenza stampa di Berlusconi. Gli studenti d'oggi sono più fortunati di quelli dei miei tempi. Allora, infatti, la stagione costituzionale non era tanto ricca».

Ci rivolgiamo ora al professore **Sandro Staiano**, giovane assistente di Scudiero. È lui il terrore degli studenti, e per alcuni, addirittura una piaga accademica.

Prof. Staiano, alcuni studenti affermano che lei è il più severo della commissione, e, per di più, non ascolta affatto gli esaminandi quando conferiscono. «Il problema - risponde senza scomporsi, con naturale sicurezza - è che ascolto troppo attentamente (e in questo annuisce pure Scudiero). Per il criterio di giudizio, posso dire che è omogeneo a quello dei miei

colleghi».

Rita Mannella, III anno, proveniente da Casagiovè, non si dice esattamente d'accordo. «Ben due volte mi ha bocciato Staiano. L'ultima volta, poi, mi ha addirittura detto: lei non ha imparato a studiare». Ma quel che più fa rabbia è che quando parli non ti ascolta per niente. «Ora, invece, sono capitata con Anzisi. Per fortuna...». Quali domande ti ha posto? «Le leggi regionali, i limiti della revisione costituzionale, i decreti legge e i decreti legislativi». A **Luigi Varone**, I anno, invece, l'interrogazione si è concentrata soltanto sulla parte speciale, con qualche "puntatina" su Barile: riserva di legge, l'abrogazione, le antinomie e, per la parte generale, la libertà. Si può dire con sufficiente sicurezza che tre sono le parti da approfondire bene: gli organi, le funzioni e le autonomie dei privati.

A. Leo Tarascio

ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO

Il nuovo programma estremamente semplificato di Istituzioni di Diritto Romano, per l'anno accademico 94/95, insegnamento tenuto dal prof. **Gennaro Franciosi**. A) I periodi del Diritto romano. Le partizioni; B) Nozioni giuridiche di riferimento; C) Il processo civile romano; D) Famiglia e persone; E) La secessione ereditaria; F) La proprietà e i "iura in re aliena"; G) Le obbligazioni. Il testo consigliato per l'esame è unico G. Franciosi, *Corso Istituzionale di Diritto Romano*, Torino, Giappichelli, importantissimo che sia l'edizione 1994. In alternativa andrà ancora bene la nona edizione di Guarino. Le caratteristiche del nuovo testo sono però una nuova distribuzione della materia, una maggiore storizzazione degli istituti, e un discorso molto più condensato in poche battute, tutte molto importanti. Sempre utile il questionario. Attendere la nuova edizione.

L'ennesimo affronto contro la struttura universitaria ospitata nel Borgo di Aversa **Furto ad Architettura** Mancano custodi e l'allarme (perché fa rumore!) non può essere usato

AVERSA. È stato un colpo a lume di candela. L'ennesimo furto alla facoltà di Architettura di Aversa che si è consumato venerdì 18 novembre. Non è la prima volta di questo passo, non solo. L'ultima. I soliti ignoti quest'anno non sono riusciti a portare a termine il colpo, ma tutto era pronto per un tentativo con i fuochi. La porta della Segreteria studenti, al piano terra della facoltà ospitata nell'ex Monastero di S. Eustachio ad Septimum, scassata. L'allarme disattivato, i computer all'interno della struttura smontati e staccati dalle prese di corrente.

Altre finestre hanno portato via lo schermo, il monitor, il mini-computer, lasciando a vista la memoria centrale, in una busta di plastica e una confusione in tutta la stanza.

Hanno lavorato al buio o inciso a lume di candela. Lo testimoniano tracce di cera ovunque in tutta la stanza. Hanno utilizzato anche il coltellino e c'era anche qui e hanno rubato le chiavi della segreteria, aggiunge la capofila dell'associazione studentesca **Perrotta**. Evidentemente hanno avuto dei problemi, forse sono stati spaventati e interrotti da una volante della polizia che pattugliava la zona, e quanto dichiarano gli agenti del locale Commissariato di Polizia che immediatamente avvisati dagli impiegati di presidenza hanno dato il via alle indagini. Per ora allargano le braccia e dicono: «Il colpo deve essersi svolto nella nottata di giovedì immediatamente dopo l'ultimo controllo delle 21,30».

Venerdì mattina l'allarme del personale non-docente, prima ancora che giungessero i docenti e il Preside.

«Siamo calati in una realtà drammatica (il Borgo di Aversa) e non abbiamo nessuna sicurezza» le dichiarazioni a caldo.

Ad Aversa, nella zona attorno a viale Europa, dicono gli impiegati, «ad uscir di sera c'è paura».

«Manca un servizio di guardiana, di sorveglianza notturna; l'allarme c'è, ma poiché era scattato senza motivo una notte e non essendoci nessuno disposto a disattivarlo, ci hanno costretto a non utilizzarlo più», dichiarano gli operatori **Campochiaro, Della Voile, Pascualucci** della Segreteria studenti. Il rumore dava fastidio agli abitanti il Borgo Vecchio, una zona storica, ma ormai relegata alla periferia di Aversa.

«La Presidenza non è stata toccata, non ne hanno avuto il tempo», dice la dot.ssa **Scaldarella** della Presidenza, che lamenta l'esiguità del

personale e la scarsa sicurezza in cui si è costretti a lavorare.

Ma proprio dal primo piano della facoltà si sono introdotti i ladri, «arrampicandosi sulle impalcature e rompendo un vetro, è stato lavoro da 30 secondi», dice l'esperto di computer della facoltà **Zevolini**, «dopo quello che hanno fatto sarà difficile rendere di nuovo interconnettenti i computer rimasti».

La Polizia ha attivato tutti gli atti dovuti, ma bisogna ricordare che non è la prima volta che la facoltà subisce simili affronti dall'esterno. Ad aprile ignoti penetrati nel Chiostro Grande di S. Lorenzo (nella parte della struttura universitaria ancora di proprietà ecclesiale) hanno rubato, dopo averle selvaggiamente divelte dal muro, due lastre di pietra di lavorazione seicentesca, vetrate sono state infrante con corpi contundenti d'acciaio (dadi di ferro e pignoni), la sbarra del cancello in altra occasione divelta. Ed ancora tre colpi di pistola calibro 22 sparati dall'interno dell'edificio verso l'esterno, bucando i vetri (forse per qualche forma di intimidazione). Una lunga serie di atti vandalici e furti, poi anche ai danni degli studenti.

Tutte le scuole dell'Agro e di Aversa stanno vivendo una situazione veramente difficile in questo periodo, non ultimo l'incendio di alcune aule del Liceo Scientifico Enrico Fermi, pochi giorni fa. Dice **Lorenzo Piccolo**, l'anno, Architettura. «E' chiaro che è un problema di ordine pubblico. Da noi è stato un furto mirato ai computer, ma è stato fatto soprattutto grazie ai lavori di ristrutturazione dell'edificio. Ora la cosa importante è che terminino presto, il cantiere aperto è sempre una via d'accesso facile e non offre sicurezza, che è quello di cui adesso abbiamo bisogno».

«Ora serve una sorveglianza 24 ore su 24 e un custode», dice un docente. I professori, gli studenti e il Preside prof. Alfonso Gambardella vogliono sicurezza e chiedono aiuto alle forze dell'ordine.

Fabio Ciarcia

ARCHITETTURA: Primo anno. Cominciano i viaggi a Napoli, per osservarne i principali monumenti. Si dovrà passare dalla semplice osservazione al rilievo. «Visiteremo il Centro Direzionale», dice **Lorenzo**. Per educarsi alla sensibilità ed alle bellezze architettoniche quale posto migliore?

GIURISPRUDENZA Lingue e Informatica da dicembre

Venerdì 18 novembre Consiglio di Facoltà a Giurisprudenza di S. Maria. All'ordine del giorno e tutti trattati i problemi e le iniziative per i corsi del nuovo anno partiti quasi tutti il 21 novembre. È stato il Preside nella sua comunicazione all'illustrazione delle partenze scaglionate: «Il 21 il primo anno il 24 il II anno il 28 la prima lezione di Istituzioni di Diritto Privato il 2 dicembre inizia il corso di Filosofia del diritto, il 5 dicembre infine al via anche i corsi di Storia del Diritto romano e Diritto pubblico romano». Si è parlato di affidamento dei contratti e dei modelli didattici. Si è annunciato l'ingresso nel Consiglio di facoltà di nuovi docenti. Si tratta del prof. Fernando Bocchini, Antonio Procida, Mirabelli di Laura, Aurelio Cernigliaro, Fulvio Corso.

Si è parlato di un master di Impresa di un'azienda che probabilmente farà una convenzione con l'università.

Assegnato al Dipartimento Giuridico, struttura didattica presieduta dal prof. D. Ippolito, Pro-rettore, di nuova istituzione a S. Maria, è stato il dott. Caputo. I fondi della facoltà saranno, d'ora in poi, così divisi: un terzo alla biblioteca, un terzo alla Presidenza, un terzo al Dipartimento.

Confermata al 5 dicembre è la nuova scadenza per le iscrizioni.

Ma la vera novità sono i corsi di Inglese, Francese e di Informatica giuridica che dovrebbero partire per dicembre.

Presentato un documento sui piani di studio e sulla nuova tabella didattica, che porta il corso di studi in Giurisprudenza a 26 esami.

I nuovi ricercatori di ruolo, si è detto, sono: Amateucci, per Diritto Finanziario, Pomarici e De Rita per Filosofia del Diritto, Pietra Capone per Diritto Romano.

Il prof. Riccio ha sollecitato gli studenti ad interessarsi dei problemi riguardanti l'EDISU.

Molte richieste per il part-time, infine sono pervenute da Giurisprudenza. Gli studenti vincitori, sono stati in 15. I posti per la facoltà erano 10. Così divisi: 5 per rendere funzionante la biblioteca, 1 in Presidenza, 4 in Dipartimento. Gli studenti restanti saranno distribuiti al servizio di altre facoltà o degli uffici amministrativi.

È stata infine stabilita la composizione per la Commissione sugli sbocchi professionali. Presieduta dal prof. Liccardo, 6 docenti della facoltà, tre persone dal mondo del lavoro (Confcommercio e Confindustria), una dal sindacato, un rappresentante per gli studenti.

F.C.

Psicologia, sì al numero chiuso ma tempi lunghi

Una storia infinita. Il Consiglio Universitario Nazionale. In si al numero chiuso ma non finisce qui. Il Rettore, prof. Domenico Mancino, a presiedere il Consiglio. Le iniziative del provvedimento sia a livello nazionale che locale.

«Nella prima fase che stiamo percorrendo non ci ha colto l'essere intoppi dal cambiamento dell'ordinamento. A livello (in tutta Italia) ora in poi la facoltà di Psicologia sarà a numero chiuso e di più, alle tre commissioni addette al numero chiuso. Dovrà seguire il parere dell'ordine degli Psicologi, la vera approvazione del C.U.N. il sì del Ministero dell'Università e ancora l'esame da parte della Corte dei conti. Qui forse l'intoppo. Se tutto andrà bene, approssimo la scadenza, da 2001 - cosa a cui tengo molto - quest'anno per 4.000 studenti».

Un no di uno degli organi addetti all'esame della qualifica, che avrebbe ulteriormente slittato ogni possibilità di essere alle calende greche. Così tempi lunghi, lungissimi, un anno e mezzo, tre, mentre s'aspetta la decisione anche per partire col II anno.

Per questo non se ne parla prima di gennaio. Al momento gli iscritti sono 600, cioè solo un terzo del 1.000 dell'anno scorso, ma già c'è la necessità, superata la soglia 250, di un «addebiamento di cattedre». I professori per le materie psico-fisiche sono: «Sappiamo solo che la prof. Nigro insegnerà anche al II anno Psicologia Sociale, che la prof. Sbandi parlerà di psicologia dinamica, e gli altri insegnamenti. Abbiamo continuato a un clima molto particolare. A gruppi di prof. 2001. Così Mario D'Andrea, Elisabetta Natale, Marco Amendola, Anna Lauro, in prima fila perché la facoltà manca di rappresentanti. «Speriamo che quest'approvazione del C.U.N. possa essere per il futuro una situazione simile». Ma ogni forma di programmazione sembra inspiegabilmente slittare: «Concorderò al più presto il Comitato Ordinario della Facoltà», ha detto il Rettore. «Abbiamo passato una giornata al Rectorato senza un colloquio», ha risposto una docente. Le professoresse Nigro, Villone, Sbandi, il prof. Ciotti, e da tempo che aspettano una risposta che non arriva.

Per avere locali idonei (la frase che più si sente ripetere è non esiste un'aula con più di 1000 posti) sembra non si possa chiedere aiuto a nessuno. «Il sindaco di S. Maria Capua Vetere può anche smetterla. Il Comune non può concedere nulla che non sia a titolo oneroso. Ormai sappiamo che dobbiamo arrangiarci per conto nostro, trattare come anche con i privati», conclude amaramente il Rettore che per quest'anno ha trovato un'aula a Caserta. «L'auditorium della Provincia, lo sappiamo, ma i lavori per renderlo praticabile», chiede con aria distesa una studentessa a 4 anni dalla laurea e con ancora 23 esami davanti.

F.C.

Giurisprudenza: notizie flash

Gli insegnamenti in corso a Giurisprudenza

I Anno. Diritto Costituzionale (prof. Michele Scudiero), Filosofia del diritto (prof. Giuseppe Limone), Istituzioni di diritto privato (prof. Ferdinando Bocchini), Istituzioni di diritto romano (prof. Gennaro Franciosi), Scienza delle finanze e diritto finanziario (prof. Gaetano Liccardo), Storia del diritto romano (prof. Federico M. D'Ippolito).

II Anno. Diritto Amministrativo (prof. Salvatore Cattaneo), Diritto Commerciale (prof. Antonio Venditti), Diritto del Lavoro (prof. Massimo D'Antona), Storia del diritto italiano (prof. Aurelio Cernigliaro), Diritto Penale (prof. Gennaro V. De Francesco).

III Anno. Diritto Romano (prof. Francesca Reduzzi Merola), Diritto Civile (prof. Raffaele Rascio), Economia Politica (prof. Antonio Murolo), Diritto Internazionale (prof. Luigi Sico).

Complementari. Diritto Comune (prof. Raffaele Ajello), Diritto del Lavoro e della sicurezza sociale italiano e comparato (prof. Fulvio Corso), Diritto Pubblico Comunitario (prof. Domenico Amante), Diritto Pubblico Romano (prof. Federico M. D'Ippolito), Diritto Privato Comparato (prof. Antonio Mirabelli Procida di Laura), Diritto Tributario italiano e comunitario (prof. Angela M. Proto), Diritto Tributario Penale (prof. Andrea Amateucci), Esegesi delle fonti del diritto romano (prof. Antonio Ruggiero), Filosofia della politica (prof. Giuseppe Limone), Introduzione al sistema penale (prof. Gennaro V. De Francesco), Sistemi fiscali comparati (prof. Gaetano Liccardo), Lingua francese, Lingua spagnola, Lingua tedesca e Informatica giuridica (docenti da stabilire).

• Nuovo orario di ricevimento per **Istituzioni di Diritto Romano**. I collaboratori del prof. Gennaro Franciosi ricevono gli studenti per spiegazioni sul programma del corso, nei seguenti giorni: dott.ssa Oliviero lunedì 10-12, dott. Sacchi martedì 10-12, dott. Minieri mercoledì 10-12, dott.ssa Monaco venerdì 10-12.

L'ennesimo affronto contro la struttura universitaria ospitata nel Borgo di Aversa Furto ad Architettura

Mancano custodi e l'allarme (perché fa rumore!) non può essere usato

AVERSA - E' stato un colpo a lume di candela, l'ennesimo furto alla facoltà di Architettura di Aversa che si è consumato venerdì 18 novembre. Non è la prima volta e, di questo passo, non sarà l'ultima. I soliti ignoti questa volta non sono riusciti a portare a termine il colpo, ma tutto era pronto per un furto con i fiocchi. La porta della Segreteria studenti, al piano terra della facoltà ospitata nell'ex Monastero di S. Lorenzo ad Septimum, scassinata, l'allarme disattivato, i computer all'interno della stanza smontati e staccati dalle prese di corrente.

Alla fine hanno portato via solo uno schermo, il monitor di un computer, lasciando l'unità di memoria centrale, in una busta di plastica e una gran confusione in tutta la stanza.

Hanno lavorato al buio - o meglio a lume di candela - lo testimoniano tracce di cera rinvenute in tutta la stanza. «Hanno utilizzato anche il telefono; c'è cera anche qui e hanno rubato le chiavi della scrivania», aggiunge la Capoufficio dott.ssa Perrotta. «Evidentemente hanno avuto dei problemi; forse sono stati spaventati e interrotti da una volante della polizia che pattugliava la zona», è quanto dichiarano gli agenti del locale Commissariato di Polizia che immediatamente avvisati dagli impiegati di presidenza hanno dato il via alle indagini. Per ora allargano le braccia e dicono «Il colpo deve essersi svolto nella nottata di giovedì sicuramente dopo l'ultimo controllo delle 21,30».

Venerdì mattina l'allarme del personale non-docente, prima ancora che giungessero i docenti e il Preside.

«Siamo calati in una realtà drammatica (il Borgo di Aversa) e non abbiamo nessuna sicurezza» le dichiarazioni a caldo.

Ad Aversa, nella zona attorno a viale Europa, dicono gli impiegati, «ad uscir di sera c'è paura».

«Manca un servizio di guardiana, di sorveglianza notturna; l'allarme c'è, ma poiché era scattato, senza motivo una notte e non essendo nessuno disposto a disattivarlo, ci hanno costretto a non utilizzarlo più», dichiarano gli operatori Campochiaro, Della Volpe, Pascualucci della Segreteria studenti. Il rumore dava fastidio agli abitanti il Borgo Vecchio, una zona storica, ma ormai relegata alla periferia di Aversa.

«La Presidenza non è stata toccata, non ne hanno avuto il tempo», dice la dott.ssa Scaldarella della Presidenza, che lamenta l'esiguità del

personale e la scarsa sicurezza in cui si è costretti a lavorare.

Ma proprio dal primo piano della facoltà si sono introdotti i ladri, «arrampicandosi sulle impalcature e rompendo un vetro; è stato lavoro da 30 secondi», dice l'esperto di computer della facoltà Zevolini, «dopo quello che hanno fatto sarà difficile rendere di nuovo intercomunicanti i computer rimasti».

La Polizia ha attivato tutti gli atti dovuti, ma bisogna ricordare che non è la prima volta che la facoltà subisce simili affronti dall'esterno. Ad aprile ignoti penetrati nel Chiostro Grande di S. Lorenzo (nella parte della struttura universitaria ancora di proprietà ecclesiale) hanno rubato, dopo averle selvaggiamente divelte dal muro, due lastre di pietra di lavorazione seicentesca; vetrate sono state infrante con corpi contundenti d'acciaio (dadi di ferro e pignoni); la sbarra del parcheggio in altra occasione divelta. Ed ancora tre colpi di pistola calibro 22 sparati dall'interno dell'edificio verso l'esterno, bucano i vetri (forse per qualche forma di intimidazione). Una lunga serie di atti vandalici e furti, poi anche ai danni degli studenti.

Tutte le scuole dell'Agro e di Aversa stanno vivendo una situazione veramente difficile in questo periodo, non ultimo l'incendio di alcune aule del Liceo Scientifico Enrico Fermi, pochi giorni fa. Dice Lorenzo Piccolo, 1° anno, Architettura: «E' chiaro che è un problema di ordine pubblico. Da noi è stato un furto mirato ai computer, ma è stato fatto soprattutto grazie ai lavori di ristrutturazione dell'edificio. Ora la cosa importante è che terminino presto, il cantiere aperto è sempre una via d'accesso facile e non offre sicurezza, che è quello di cui adesso abbiamo bisogno».

«Ora serve una sorveglianza 24 ore su 24 e un custode» dice un docente. I professori, gli studenti e il Preside prof. Alfonso Gambardella vogliono sicurezza e chiedono aiuto alle forze dell'ordine.

Fabio Ciarcia

ARCHITETTURA: Primo anno. Cominciano i viaggi a Napoli, per osservarne i principali monumenti. Si dovrà passare dalla semplice osservazione al rilievo. «Visiteremo il Centro Direzionale», dice Lorenzo. Per educarsi alla sensibilità ed alle bellezze architettoniche quale posto migliore?

GIURISPRUDENZA

Lingue e Informatica da dicembre

Venerdì 18 novembre Consiglio di Facoltà a Giurisprudenza di S. Maria. All'ordine del giorno e tutti trattati i problemi e le iniziative per i corsi del nuovo anno partiti quasi tutti il 21 novembre. E' stato il Preside nella sua comunicazione ad illustrare le partenze scaglionate: «Il 21 il primo anno, il 24 il II anno, il 28 la prima lezione di Istituzioni di Diritto Privato, il 2 dicembre inizia Filosofia del diritto, il 5 dicembre infine al via anche i corsi di Storia del Diritto romano e Diritto Pubblico romano». Si è parlato di affidamento dei contratti e dei moduli didattici. Si è annunciato l'ingresso nel Consiglio di facoltà di nuovi docenti. Si tratta del prof. Fernando Bocchini, Antonino Procida, Mirabelli di Lauro, Aurelio Cernigliaro, Fulvio Corso.

Si è parlato di un master di Impresa di un'azienda che probabilmente farà una convenzione con l'università.

Assegnato al Dipartimento Giuridico, struttura didattica presieduta dal prof. D'Ippolito, Pro-rettore, di nuova istituzione a S. Maria, è stato il dott. Caputo. I fondi della facoltà saranno, d'ora in poi, così divisi: un terzo alla biblioteca, un terzo alla Presidenza, un terzo al Dipartimento.

Confermata al 5 dicembre è la nuova scadenza per le iscrizioni.

Ma la vera novità sono i corsi di Inglese, Francese e di Informatica giuridica che dovrebbero partire per dicembre.

Presentato un documento sui piani di studio e sulla nuova tabella didattica, che porta il corso di studi in Giurisprudenza a 26 esami.

I nuovi ricercatori di ruolo, si è detto, sono: Amatucci, per Diritto Finanziario, Pomarici e De Rita per Filosofia del Diritto, Piera Capone per Diritto Romano.

Il prof. Riccio ha sollecitato gli studenti ad interessarsi dei problemi riguardanti l'EDISU.

Molte richieste per il part-time, infine sono pervenute da Giurisprudenza. Gli studenti vincitori, sono stati in 15. I posti per la facoltà erano 10. Così divisi: 5 per rendere funzionante la biblioteca, 1 in Presidenza, 4 in Dipartimento. Gli studenti restanti saranno distribuiti al servizio di altre facoltà o degli uffici amministrativi.

E' stata infine stabilita la composizione per la Commissione sugli sbocchi professionali. Presieduta dal prof. Liccardo, 6 docenti della facoltà, tre persone dal mondo del lavoro (Confcommercio e Confindustria), una dal sindacato, un rappresentante per gli studenti.

F.C.

Psicologia, sì al numero chiuso ma tempi lunghi

Una storia infinita. Il Consiglio Universitario Nazionale dice sì al numero chiuso, ma non finisce qui. E' il Rettore stesso, prof. Domenico Mancino, a prevedere tempi lunghi di attuazione del provvedimento sia a livello nazionale, sia in loco.

«Nella prima fase che stiamo percorrendo non ci dovrebbero essere intoppi, dal cambiamento dell'Ordinamento Nazionale (in tutt'Italia d'ora in poi la facoltà di Psicologia sarà sempre a numero chiuso n.d.r.), alle tre commissioni addette al suo studio. Dovrà seguire il parere dell'ordine degli Psicologi, la vera approvazione del C.U.N., il sì del Ministero dell'Università, e, ancora, l'esame da parte della Corte dei Conti. Qui forse l'intoppo. Se tutto andrà bene, apriremo le immatricolazioni - cosa a cui tengo molto - quest'anno per 4-500 studenti».

Un no di uno degli organi addetti all'esame della questione, farebbe ulteriormente slittare ogni possibile decisione alle calende greche. Cioè tempi lunghi, lunghissimi, un nuovo dietrofront mentre s'aspetta la decisione anche per partire col II anno.

Per questo non se ne parla prima di gennaio. Al momento gli iscritti sono 600, cioè solo un terzo dei 1700 dell'anno scorso, ma già c'è la necessità, superata la soglia 250, di uno sdoppiamento di cattedre. I professori per le materie però dove sono? «Sappiamo solo che la prof. Nigro insegnerà anche al II anno Psicologia Sociale, che la prof. Sbandi ci parlerà di psicologia dinamica, e gli altri insegnamenti? Gli esami continuano in un clima molto particolare. A gruppi di 100, 200». Così Mario D'Andreta, Elisabetta Natale, Marco Amendola, Anna Lauro, in prima fila perché la facoltà manca di rappresentanti. «Speriamo che quest'approvazione del C.U.N. possa evitare per il futuro una situazione simile». Ma ogni forma di programmazione sembra inspiegabilmente slittare. «Convincerò al più presto il Comitato Ordinatore della Facoltà», ha detto il Rettore. «Abbiamo passato una giornata al Rettorato senza un colloquio», ha risposto una docente. Le professoressa Nigro, Villone, Sbandi, il prof. Cioffi, è da tempo che aspettano una risposta: che non arriva.

Per avere locali idonei (la frase che più si sente ripetere è non esiste un'aula con più di 1000 posti) sembra non si possa chiedere aiuti a nessuno. «Il sindaco di S. Maria Capua Vetere può anche smetterla. Il Comune non può concedere nulla che non sia a titolo oneroso. Ormai sappiamo che dobbiamo arrangiarci per conto nostro, tratteremo anche con i privati», conclude amaramente il Rettore che per quest'anno ha trovato un'aula a Caserta. «L'auditorium della Provincia, lo sappiamo, ma i lavori per riadattarlo procedono?», chiede con aria disillusa una studentessa a 4 anni dalla laurea e con ancora 23 esami davanti.

F.C.

Giurisprudenza: notizie flash

Gli insegnamenti in corso a Giurisprudenza.

I Anno. Diritto Costituzionale (prof. Michele Scudiero), Filosofia del diritto (prof. Giuseppe Limone), Istituzioni di diritto privato (prof. Ferdinando Bocchini), Istituzioni di diritto romano (prof. Gennaro Franciosi), Scienza delle finanze e diritto finanziario (prof. Gaetano Liccardo), Storia del diritto romano (prof. Federico M. D'Ippolito).

II Anno. Diritto Amministrativo (prof. Salvatore Cattaneo), Diritto Commerciale (prof. Antonio Venditti), Diritto del Lavoro (prof. Massimo D'Antona), Storia del diritto italiano (prof. Aurelio Cernigliaro), Diritto Penale (prof. Gennaro V. De Francesco).

III Anno. Diritto Romano (prof. Francesca Reduzzi Merola), Diritto Civile (prof. Raffaele Rascio), Economia Politica (prof. Antonio Murolo), Diritto Internazionale (prof. Luigi Sico).

Complementari. Diritto Comune (prof. Raffaele Ajello), Diritto del Lavoro e della sicurezza sociale italiano e comparato (prof. Fulvio Corso), Diritto Pubblico Comunitario (prof. Domenico Amirante), Diritto Pubblico Romano (prof. Federico M. D'Ippolito), Diritto Privato Comparato (prof. Antonino Mirabelli Procida di Lauro), Diritto Tributario italiano e comunitario (prof. Angela M. Proto), Diritto Tributario Penale (prof. Andrea Amatucci), Esegui delle fonti del diritto romano (prof. Antonio Ruggiero), Filosofia della politica (prof. Giuseppe Limone), Introduzione al sistema penale (prof. Gennaro V. De Francesco), Sistemi fiscali comparati (prof. Gaetano Liccardo), Lingua francese, Lingua spagnola, Lingua tedesca e Informatica giuridica (docenti da stabilire).

• Nuovo orario di ricevimento per Istituzioni di Diritto Romano. I collaboratori del prof. Gennaro Franciosi ricevono gli studenti per spiegazioni sul programma del corso, nei seguenti giorni: dott.ssa Oliviero lunedì 10-12; dott. Sacchi martedì 10-12; dott. Minieri mercoledì 10-12; dott.ssa Monaco venerdì 10-12.

Università a due velocità

Il 30% degli studenti non arriva alla laurea, al Sud solo il 35% delle facoltà universitarie. A Giurisprudenza un Osservatorio sugli sbocchi professionali. Se ne è parlato in un importante convegno promosso dal Il Ateneo

C'è un'Università che arranca, ed è la Seconda Università di Napoli, in un complesso di atenei che meglio certo non se la passano. E' l'Italia a due velocità che dal campo dell'economia e dello sviluppo si trasferisce a quello della cultura. Rendendo il problema della questione meridionale di scottante attualità.

E' quanto è emerso dal Convegno su *L'evasione dell'obbligo scolastico e l'abbandono universitario, come due aspetti della questione meridionale della facoltà di Giurisprudenza di S. Maria Capua Vetere*, chiusosi il 12 novembre. Ma gli atti del convegno, che saranno ampiamente divulgati, propongono riflessioni che vanno al di là della sia pur importante occasione.

Al Sud si studia di meno. Questa, poi, chi l'avrebbe mai detto? Purtroppo non finisce qui. A fianco di una vera patologia della scuola dell'obbligo e della media superiore, i cui fenomeni emergenti sono evasione e precoce abbandono degli studi, con le questioni di devianza minorile ed arretratezza culturale connesse, c'è una vera e propria Italia che marcia spedita verso il mondo del lavoro, al Nord, con un'Università che sempre più cerca collegamenti col «dopo», ed un'Italia che va al passo.

E' il Sud, con i mega-Atenei e con un minor numero di facoltà universitarie, con una ricerca che non parte e soprattutto con un maggior numero di abbandoni, segno di un problema *«insuccesso negli studi»*, tutto ancora da analizzare. Ne va del futuro di un pezzo d'Italia e di una cultura nota a tutti come cultura mediterranea.

I dati li hanno offerti operatori del settore e docenti, la situazione, comincia a farsi critica. *«Ancora oggi non ci si iscrive all'Università con le*

idee chiare e per un posto di lavoro si sarebbe pronti a lasciarla», è quanto ha rilevato un gruppo di studenti di Giurisprudenza con un questionario sull'argomento abbandono degli studi. Un'eloquente conferma della mancanza di chiarezza sui contenuti che l'università vuole offrire l'hanno offerta anche altri dati. *«Il 30% degli studenti non arriva alla laurea, e al Sud c'è solo il 35% delle facoltà universitarie»*, così inizia la relazione del prof. **Aurelio Cernigliaro**, che rileva anche che *«deficitari (32%) sono i quadri didattici»*. La situazione va peggiorando. I *«Laureati del mezzogiorno sono solo per il 25% di tutti i laureati italiani»*.

«Di 6 mega-Atenei in Italia, tre sono al mezzogiorno e in molti sono prevalenti le facoltà umanistiche. Segno questo di una primaria vocazione culturale, ma anche del fatto che le facoltà scientifiche vivono in precarie condizioni, non agevolando con ciò per nulla la ricerca e lo sviluppo economico» e finendo col manifestare col metro della cultura quell'Italia a due velocità che la questione meridionale si prefigge di combattere. Si attendono nuovi strumenti di intervento: *«Analisi scientifiche con dati scientifici e campioni attendibili, anzitutto»*, ha detto il prof. **Carlo Lauro** illustrando l'esperienza dell'Osservatorio per la dispersione scolastica, che *«aspira a diventare standard per analoghe esperienze, essendo disposto a fornire un supporto statistico e informatico»*.

Ma *«bisogna anche sondare a valle il mondo del lavoro e capire le sue possibilità di assorbimento»*, ha detto il preside **Gennaro Franciosi**, che proprio a Giurisprudenza ha istituito una **commissione sugli sbocchi professionali** guidata dal prof. **Gae-**

Liccardo dirige la Commissione per gli sbocchi professionali

Il lavoro vince tutto, ma non bisogna farsi vincere da quella che oggi viene descritta come la più grande crisi dell'occupazione del secolo. Già dall'università, sottolinea chi se ne intende, bisogna pensare al proprio futuro lavorativo. La facoltà, sottolinea chi se ne intende, bisogna pensare al proprio futuro lavorativo. La facoltà di Giurisprudenza di S. Maria si sta avviando, come istituzione, su questa via. Riuscirà sarebbe una gran novità e l'esperienza potrebbe risultare utile quale progetto pilota. Lo ha illustrato agli studenti il prof. **Gaetano Liccardo**, docente di Scienza delle finanze e Diritto finanziario, nonché da quest'anno di Sistemi fiscali comparati, un complementare. *«Dovrà partire già dal prossimo consiglio di facoltà un comitato misto di professori della facoltà e di esponenti degli enti locali e del mondo imprenditoriale»*. La via da seguire? *«Rapporti reali col mondo esterno, sondare il mercato del lavoro in vista degli sbocchi professionali per i laureati di Giurisprudenza di S. Maria Capua Vetere»*. Verso cosa orientarsi? *«La comunità europea, le specializzazioni, la realtà locale»*.

I contatti già avuti e da rendere operativi? *«L'Unione Industriale, Banche, compagnie di assicurazioni, commercianti, l'amministrazione provinciale»*. Fondi finora? *«30 milioni dalla Provincia, 50 dal Comune di Caserta. Saranno utilizzati per incentivare la frequenza, fornire servizi agli allievi interni, aumentare la professionalità degli studenti con viaggi all'estero»*. In cambio, e gratuitamente, la facoltà sarà a disposizione per consulenze all'amministrazione provinciale.

tano Liccardo.

«Attorno a questi problemi ruota, in positivo e in negativo, tutto il Meridione d'Italia», ha detto il Rettore **Domenico Mancino**.

I partecipanti hanno ascoltato, tra i tanti, contributi di carattere scientifico-statistico, derivanti da esperienze operative personali (il Provveditore agli Studi di Caserta; l'Osservatorio sulla dispersione scolastica di Napoli, diretto dal prof. Carlo Lauro, sociologiche (il prof. di Lettere **Gerardo Ragone**), didattiche (il docente di

materie giuridiche Cernigliaro e il prof. Mancino, Rettore del Il Ateneo), politiche (il sen. **Imposimato**, della Commissione Antimafia), giuridiche (il Prefetto della Repubblica **Beatrice**, il dr. **De Mennato**, presidente del Tribunale per i minori di Napoli).

Gli atti del Convegno, a cura della segreteria scientifica che fa capo alla Presidenza di Giurisprudenza di S. Maria, saranno riuniti, pubblicati e divulgati a chi ne farà richiesta.

Fabio Ciarcia

GIURISPRUDENZA: l'orario delle lezioni

ORE	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI	SABATO
9.00-10.00				Dir. Priv. Comp. (A-B) Dir. Internazionale (C) Dir. Comune (D)	Dir. Pubb. Comun. (C) Dir. Comune (D)	Storia Diritto Italiano (A-B)
10.00-11.00	Scienza delle finanze (A-B)	Scienza delle finanze (A-B)	Scienza delle finanze (A-B)	Storia Dir. Italiano (A-B) Dir. Internaz. (C) Dir. Lav. e Sic. Soc. (D)	Storia Dir. Italiano (A-B) Ec. Politica (C) Dir. Amm. vo (D)	Diritto penale (A-B) Dir. Comune (C) Dir. Amm. vo (D)
11.00-12.00	Storia Diritto Romano (A-B) Sist. Fiscali comp. (C) Dir. Tributario pen. (D)	Storia Diritto Romano (A-B) Sist. Fisc. Comp. (C) Dir. Tribut. Penale (D)	Storia Diritto Romano (A-B) Sist. Fisc. Comp. (C) Dir. Trib. Penale (D)	Diritto del Lavoro (A-B) Ec. Politica (C) Introd. Sist. Penale (D)	Dir. priv. comp. (A-B) Ec. Politica (C) Dir. Lavoro (D)	Diritto lavoro (A-B) Dir. Pubb. Com. (C) Introd. Sist. Penale (D)
12.00-13.00	Ist. Diritto Romano (A-B) Dir. Pubb. Romano (C)	Ist. Dir. Romano (A-B) Dir. Pubb. Romano (C) Dir. Trib. Ital. e Com. (D)	Ist. Diritto Rom. (A-B) Dir. Pubb. Romano (C) Dir. Trib. Ital. e Com. (D)	Dir. lavoro e Sic. Soc. (A-B) Diritto Romano (C) Dir. Trib. Ital. e Comun. (D)	Dir. Lav. e Sic. Soc. (A-B) Diritto Romano (C)	Dir. Lavoro e Sic. (A-B) Diritto Romano (C) Dir. Commerc. (D)
13.00-14.00	Ist. Diritto Privato (A-B) Eseg. Fonti Dir. Rom. (C)	Eseg. Fonti Dir. Rom. (C)	Eseg. Fonti Dir. Rom. (C)	Dir. Penale (A-B)	Dir. Privato Comp. (A-B) Dir. Internazionale (C)	
14.00-15.00	Filosofia Diritto (A-B)	Filosofia Diritto (A-B)	Filosofia Diritto (A-B)	Diritto Civile (A-B) Dir. Pubb. Comun. (D)	Diritto Penale (A-B)	
15.00-16.00	Filosofia Politica (C)	Ist. diritto Privato (A-B) Filosofia Politica (C)	Ist. Diritto Privato (A-B) Filosofia Politica (C)	Diritto Civile (A-B) Dir. Commerciale (C)	Diritto Civile (A-B) Dir. Commerciale (C) Introd. Sis. Pen. (D)	
16.00-17.00	Diritto Costituzionale (A-B)	Diritto Costituzionale (A-B)	Diritto Costituzionale (A-B)	Diritto Amm. vo (C)		

Le lettere tra parentesi indicano le aule in cui si svolgono le lezioni

ECONOMIA

Parte il Diploma in Statistica e Informatica

Parte il Diploma Universitario in Statistica e Informatica per la gestione delle imprese. Sarà attivato presso il Dipartimento di Matematica e Statistica diretto dal professor **Carlo Lauro**.

Sarà a numero chiuso (25 i posti disponibili). L'esame di ammissione, aperto a chiunque sia in possesso di un titolo di scuola secondaria superiore di durata quinquennale, sarà basato su una prova scritta di cultura generale e di attitudine allo studio delle materie quantitative.

Il ciclo di studi, di durata triennale, si propone di fornire una preparazione culturale all'uso di strumenti statistici ed informatici nelle diverse aree aziendali (marketing, distribuzione, pianificazione strategica, finanza, controllo) e un supporto di tipo quantitativo decisionale all'impresa anche media o piccola nell'ottica di un miglioramento del sistema di produzione e della organizzazione, con particolare riguardo al problema della qualità dei prodotti e servizi e affidabilità. La figura professionale che si creerà potrà così operare in collaborazione con la direzione aziendale sui temi dell'analisi dei problemi gestionali, ricerche di mercato, ruolo economico dell'affidabilità e qualità dei prodotti.

La frequenza ai corsi ed alle attività integrative è obbligatoria. Cinque gli esami del primo anno comuni ai tre orientamenti (Controllo di gestione e analisi finanziarie, Marketing, Produzione): Matematica Generale, Statistica, Fondamenti di Informatica, Economia Politica, Economia Aziendale.

Il termine per la presentazione delle domande per il concorso di ammissione scade alle ore 12 del 10 dicembre.

Il bando di concorso può essere ritirato presso la Segreteria Studenti di via Partenope.

Queste le ulteriori scadenze da ricordare:

15 dicembre ore 9,00: prova scritta di ammissione

16 dicembre: affissione graduatoria

21 dicembre ore 9,00: termine per l'iscrizione dei 25 vincitori

31 dicembre: termine per l'iscrizione dei candidati idonei su posti eventualmente resi disponibili.

Ulteriori informazioni sui contenuti scientifici e sulle modalità di svolgimento del Diploma Universitario in Statistica e Informatica per la gestione delle Imprese potranno essere richieste alla segreteria del Dipartimento di Matematica e Statistica nei giorni 1 - 2 - 5 - 6 - 7 dicembre dalle ore 10,00 alle ore 12,00.

Notizie dal Suor Orsola

Tasse - L'importo delle tasse di iscrizione è ripartito per tre fasce diverse di appartenenza: 900.000 per la prima fascia; 1.050.000 per la seconda fascia; 1.200.000 per la terza fascia.

L'aumento è stato contenuto rispetto ad altri atenei. «*Scelsi di adeguare gli importi al minimo previsto*» ha detto **Francesco De Santis** Direttore dell'Istituto. Il termine ultimo per il pagamento delle tasse è fissato al 31 dicembre con il pagamento della mora.

■ **Progetto Erasmus**. Gli studenti stranieri, ospitati in Italia dal Suor Orsola Benincasa sono alloggiati in due appartamenti situati a S. Teresella degli Spagnoli, una strada parallela a via Chiaia, verso i Quartieri Spagnoli. Un appartamento è già occupato da una decina di studenti australiani, inglesi e spagnoli.

■ **I nuovi docenti** - **Inaki Abbad**: Storia della cultura spagnola; **Sergio Campailla**: Lingua e Letteratura Italiana; **Massimo Corsale**: Sociologia dell'Organizzazione; **M. Luisa Cusati**: Lingua e Letteratura Portoghese; **Nino Dazzi**: Storia della Psicologia; **Paolo De Luca**: Storia dei Giardini; **Raffaele De Luca Tamajo**: Legislazione e Organizzazione dei Servizi Sociali; **Francesco Di Venuto**: Storia dell'Architettura Contemporanea; **Gabriella D'Onghia**: Letteratura Tedesca Moderna e Contemporanea; **Vincenzo Giura**: Storia Contemporanea; **Barbara Jatta**: Storia delle Arti Grafiche; **Claudio Livadie**: Archimetria; **Sebastiano Martelli**: Lingua e Letteratura Italiana; **Guillaume Monsaingeon**: Storia della Cultura Francese; **Mario Morcellini**: Teoria della Comunicazione; **Francesco Arnoldi Negri**: Storia dell'Arte dei Paesi Europei in Età Moderna; **Giulia Papoff**: Lingua e Letteratura Francese; **Pasquale Sabbatino**: Letteratura Italiana; **Augusto Sainari**: Storia del Cinema; **Vincenzo Sarracino**: Pedagogia Sociale; **Mario Socrate**: Letteratura Spagnola Moderna e Contemporanea; **Gianni Statera**: Metodologia della Ricerca Sociale; **Corrado Catello**: Storia delle Arti Applicate e dell'Oreficeria in Età Moderna.

MATEMATICA

Iniziano corsi ed esercitazioni

Studiare, seguire costantemente i corsi, non perdere le esercitazioni, preparare l'esame integralmente senza trascurare nulla, parlare spesso con i docenti. Questi i consigli più ricorrenti dei docenti di Matematica da noi interpellati. Consigli riservati principalmente alle matricole, spesso disorientate al primo impatto con l'Università. I corsi quest'anno sono iniziati il 21 novembre.

Vediamo ora alcune informazioni pratiche sui corsi del primo anno.

Il corso di **Algebra** per le matricole del primo anno è tenuto dal professor **Francesco De Giovanni**. La seconda delle due ore di lezione sarà dedicata alle esercitazioni che saranno svolte dal dott. Celentano. Il libro di testo consigliato è *Elementi di Algebra* di Franciosi - De Giovanni ed. 1992. Il ricevimento è fissato il martedì ed il giovedì dalle 9 alle 11. Le altre esercitazioni sono fissate per il giovedì dalle 14 alle 16 nell'aula A8. E' l'unico che ha solo l'esame scritto. Per il secondo gruppo il professore è **Mario Curzio**. Le sue esercitazioni che saranno svolte dal dott. Dardano sono previste il giovedì dalle 14 alle 16 nell'Aula A7. Il libro di testo uscirà in questi giorni: *Lezioni di Algebra* di Curzio - Longobardi - May. Naturalmente è possibile anche studiare da un altro libro purché il programma sia quello del prof. Curzio. Il ricevimento è fissato nei giorni pari dalle 9,30 alle 11. Identico sia l'orario di ricevimento che il libro di testo per la professoressa **Mercede May** che insegna alle matricole del quarto gruppo.

E' stato confermato dopo il buon successo dello scorso anno, il corso di recupero di **Fisica I** per tutti gli studenti di Matematica iscritti ad anni superiori al primo. Il corso avrà inizio una settimana dopo gli altri e si concluderà un po' prima.

Il corso vero e proprio per le matricole del secondo gruppo è stato affidato in supplenza al dott. **Cristofano**. Non è stato ancora fissato l'orario di ricevimento mentre il libro di testo principale è *Fisica I* di Tipler. Il libro verrà integrato con delle fotocopie che verranno distribuite durante il corso.

Sara Dragotti è la professoressa che terrà il corso di **Geometria I** per le matricole del secondo gruppo. Lei stessa è autrice del libro *«Appunti di Geometria»*. Riceve i giorni pari dalle 11 alle 13. Per il terzo gruppo invece il professore è **Domenico Olanda**. Le esercitazioni saranno tenute sempre il sabato dalla dottoressa Ilardi. I libri consigliati sono due. *«Note di algebra lineare»* del prof. Olanda che è in distribuzione presso la biblioteca dell'E.DI.SU. Questo testo deve essere integrato dal libro del prof. Franchetta *«Geometria Analitica»*. L'orario di ricevimento è il martedì e giovedì dalle 11 alle 12.

Paolo De Luca

L'ORARIO DELLE LEZIONI

Disciplina	Aula	Ora	Giorni	Docente
1. ANNO				
Algebra (gr. 1)	A8	11-13	Pari	De Giovanni
Algebra (gr. 2)	A7	11-13	Pari	Curzio
Algebra (gr. 3)	A6	11-13	Pari	Rao
Algebra (gr. 4)	C7	11-13	Pari	Maj
Analisi I (gr. 1)	A8	11-13	Dispari	Canfora
Analisi I (gr. 2)	A7	11-13	Dispari	Sbordone
Analisi I (gr. 3)	A6	11-13	Dispari	Nappi
Geometria I (gr. 1)	A8	9-11	Pari	Orecchia
Geometria I (gr. 2)	A7	9-11	Pari	Dragotti
Geometria I (gr. 3)	A6	9-11	Pari	Olanda
Fisica I (gr. 1)	A8	9-11	Dispari	Monroy
Fisica I (gr. 2)	A7	9-11	Dispari	
Fisica I (recupero)	A6	9-11	Dispari	Perillo
2. ANNO				
Analisi II (gr. 1)	C8	11-13	Dispari	Alvino
Analisi II (gr. 2)	C7	11-13	Dispari	Zitarsa
Analisi II (gr. 3)	C6	11-13	Dispari	Buonocore
Geometria II (gr. 1)	C6	11-13	Pari	Di Fiore
Geometria II (gr. 2)	B5	9-11	Pari	Esposito
Geometria II (gr. 3)	C8	11-13	Pari	Lo Re
Meccanica Raz. (gr. 1)	C6	9-11	Pari	Rionero
Meccanica Raz. (gr. 2)	B5	11-13	Pari	Rionero
Meccanica Raz. (gr. 3)	C8	9-11	Pari	Grassini
Fisica II (gr. 1)	C8	9-11	Dispari	Varcaccio
Fisica II (gr. 2)	C7	9-11	Dispari	Napolitano
Fisica II (gr. 3)	C6	9-11	Dispari	Forlani

INGEGNERIA

Le iniziative di Best

Due le iniziative in cantiere per il gruppo Best (Board of European Students of Technology) della Facoltà di Ingegneria.

La **Settimana Europea** dal 27 al 31 marzo 1995, organizzata dalla University of Technology di Eindhoven: tema della settimana «La costruzione di una Eurotopia - la ricerca senza fine per un'Unione Europea». Ai seminari sull'argomento «Spostamento della produzione dall'Europa Occidentale a quella dell'Est» si alterneranno visite ad industrie, una giornata al Parlamento Europeo di Bruxelles e tante attività ricreative. Scadenza per l'iscrizione: 10 dicembre.

Lo **Short intensive training** dal 28 febbraio al 5 marzo 1995, organizzata dal Norwegian Institute of Technology di Trondheim, Norvegia. Argomento del corso sarà «Work teams in management», ovvero come sviluppare le capacità personali all'interno di un lavoro di gruppo. Scadenza per l'iscrizione: 1 dicembre.

Saranno a carico degli studenti partecipanti le sole spese di viaggio: il soggiorno sarà completamente organizzato dalle Università ospitanti. Per ulteriori informazioni contattare il gruppo Best ad una delle riunioni settimanali o lasciare un messaggio alla segreteria dello 081/5234131.

LIBRERIA
L'ATENEUE DUE

di G. Pironti

Via Cintia, 40/A - Parco S. Paolo

Tel. & Fax (081) 7663886

- Libri universitari nuovi e usati
- Pubblicazioni per concorsi
- Opere di narrativa e saggistica varia
- Editoria per professionisti e imprese
- Fotocopie
- Tesi al computer



SOCIOLOGIA: un vademecum per le disorientate matricole

Nel ciclone della protesta i più penalizzati sembrano le matricole che, sentendosi spaesate, cercano disperatamente informazioni sul corso di laurea in Sociologia. Pazienti e disponibili studenti, hanno installato un «banchetto-informazioni» all'ingresso del primo piano della sede proprio per orientare i più giovani. Il biennio di Sociologia è propedeutico e gli esami da sostenere al primo anno, cioè dal prossimo maggio, sono: Sociologia I, Antropologia culturale, Storia della sociologia, Metodologia delle scienze sociali, Matematica delle scienze sociali, Psicologia sociale. Gli esami propedeutici sono tre: Sociologia I è obbligatorio per sostenere l'esame di Sociologia II del secondo anno; Matematica per le scienze sociali è propedeutico alla Statistica, insegnamento del secondo anno; Metodologia per le scienze sociali è propedeutico a Metodologia e tecnica della ricerca sociale, sempre del secondo anno. Gli esami del biennio sono obbligatori ed è per questo che non bisogna presentare il piano di studi subito, si compilerà, infatti, solo al terzo anno con la scelta dell'indirizzo di studi specifico. Gli indirizzi sono tre: organizzativo, economico e del lavoro; comunicazioni e mass-media e socio-antropologico e dello sviluppo.

Gli esami del primo anno sono tutti abbastanza duri e ascoltando i pareri dei «veterani» della facoltà sarebbe bene seguire tutti i corsi sin dal principio. Esami come Matematica o Metodologia delle scienze sociali richiedono non solo studio ma anche una costante esercitazione, e la frequenza ai corsi è fondamentale. Entrambi questi esami sono scritti, come anche Sociologia I. La prova scritta di matematica comprende all'incirca cinque domande su argomenti come: diagonalizzazioni, studio di funzioni, matrici, equazioni della retta. Gli studenti che hanno già sostenuto questo esame hanno incontrato non poche difficoltà, ma con molto impegno, partecipazione e con la disponibilità del prof. Stabilita anche questo scoglio può essere superato.

L'esame di Sociologia I verte per la prova scritta su tre testi: Reimann, *Concetti fondamentali: introduzione alla Sociologia*, Il Mulino; Crispi, *Le vie della Sociologia*, Il Mulino, (da pagina 13 a 90); Wallace e Wolf, *La teoria sociologica contemporanea*, Il Mulino; per la prova orale i testi sono due: Luckman e Berger, *La realtà come costruzione sociale*, Il Mulino; D'Agostino, *La grammatica dello sviluppo*.

I testi adottati, invece, dal prof. Orlando Lentini per Storia della sociologia sono: Lentini, *Breve storia dell'analisi sociale*, Liguori; Franco Angeli, *Analisi sociale machiavelliana*; Marx *Il capitale*, libro I. Il tema del seminario che svolgerà quest'anno il docente riguarderà il dolo. Il docente terrà lezione di Storia della sociologia ogni lunedì, mercoledì e giovedì alle ore 11.00 e di Sociologia dell'arte e della letteratura ogni lunedì, mercoledì e giovedì alle ore 12.00. Il prof. D'Agostino avrà il corso il lunedì, il martedì ed il mercoledì alle ore 16.00. Il corso di Antropologia culturale si terrà ogni lunedì martedì e mercoledì alle ore 12.00.

Doriana Garofalo

GIURISPRUDENZA: cercasi spazi per studiare

Protestare è diventato, purtroppo, una consuetudine per gli studenti; ma come si fa a rimanere inerti di fronte alle molteplici violazioni del tanto discusso «diritto allo studio»?

Non è un caso che da Napoli, ma soprattutto da facoltà napoletane, sia arrivato un forte segnale di dissenso e malcontento nei confronti dei provvedimenti adottati dal governo per tentare di rinvigorire atenei e scuole italiane sempre più in declino. I servizi resi agli studenti sono ormai palesemente insufficienti e approssimativi.

A Giurisprudenza, prima che lotta contro le tasse focalizzate sull'attenzione di tutti (o quasi...), aveva sollevato molte polemiche e ne solleverà, la mancanza di spazi dove studiare. Nonostante col passaggio della presidenza dal professor Pecoraro Albani al professor Labruna sia cambiato qualcosa, si cerca di attribuire la persistenza di questo problema a degli oscuri mali endemici dell'Università tutta.

Il processo che ha portato alla concessione degli angusti «loculi» dell'Edificio Marina prende le mosse da una protesta attuata dagli studenti nel 1990. All'inizio venne chiesto al vecchio preside di mantenere aperta la Biblioteca Centrale tutti i giorni e mettere a disposizione delle aule anche nel pomeriggio. Vedendo respinta la loro «scellerata» richiesta, gli aspiranti legulei optarono per l'occupazione della facoltà e per l'Autogestione della Biblioteca fin alle 18.00 di ogni giorno. Albani concessi, poi, l'aula del Cos e l'Aula 2 che fu merce di scambio per l'Aula 1 quando la situazione tornò alla normalità.

Dopo un anno, siamo quindi alla fine del 1991, la Biblioteca ebbe il suo vecchio orario di

apertura e fu adottata come motivazione ufficiale la mancanza di personale. Ed eccoci giunti a epoca del «Palazzo di vetro», illusoria meta del pellegrinare studentesco.

Grazie alle ridicole aule studio messe a disposizione al suo interno i regolamenti delle Biblioteche ridiventano rigorosi come per magia. «Qui si può solo consultare» tuonano minacciosi i custodi. All'inizio del 1993, poi, gli studenti furono anche cacciati dalla Biblioteca «perché facevano rumore». E siamo così giunti ai giorni nostri; poco è cambiato e quasi niente in meglio. I ragazzi continuano a girovagare per la facoltà in cerca di un posto dove studiare; i più favoriti sono quelli che riescono ad arrivare più presto all'Edificio Marina e ad assicurarsi un posto. Per gli altri solo le briciole. Il percorso è più o meno questo: si sale prima alla Biblioteca della nuova sede per tentare di corrompere gli addetti che, intanto, fanno finta di non vedere che alcuni (gli afficionados) studiano con i loro libri; con gli altri invece i metodi sono sbrigativi e maleducati; si viene poi mandati ai dipartimenti con la promessa che lì si troverà il «Bengodi» dello studente, ma qui la risposta è che possono starci solo i laureandi in quella materia; l'attenzione si sposta ora sulla sede centrale, ma anche lì la Biblioteca, con i suoi ampi spazi vuoti è off-limits per «imprescindibili» motivi regolamentari; lo studente, ormai allo stremo, trova finalmente requie al «mitico» Dipartimento di Diritto Costituzionale del 4° piano dove, sempre grazie alla occasionale «distrazione» di chi ci lavora, è possibile utilizzare la Sala Lettura. Magra consolazione pensare che il cuore dello studente è al colmo della gioia per aver trovato quel misero posticino...

Marco Merola

GIURISPRUDENZA.

Cambiano parzialmente, per l'Anno Accademico 1994-95 i testi di **Diritto processuale Civile** della terza cattedra con il professore Giuseppe Olivieri. I testi sono: Verde, *Profili del processo civile*, Iovene, Napoli; Proto-Pisani, *Lezioni di Diritto Processuale Civile*; Iovene 1994, limitatamente a: cap. III (pag. 94-147), cap. V (pag. 217-221 e 252-269), cap. IX (pag. 371-382 e 429-430), cap. X-XIII (pag. 445-739), cap. XV (pag. 773+839); Vocino-Verde, *Appunti sul processo del lavoro*, Iovene, Napoli.

Annunci

• **Cerco** collega per studiare Istituzioni di Diritto Privato con il prof. Rascio. Tel. 8203301.

• **Cerco** collega per ripetere Diritto Costituzionale, Tel. 5605933.

INGEGNERIA Poche aule per il primo anno

Eccessivo numero di frequentanti, orari sballati, tasse esorbitanti e, laddove si presenta, assenza di corsi semestrali: i problemi individuati dagli studenti del primo anno di Ingegneria. **Attilio De Nigri**, iscritto ad Edile, ha scelto questa laurea poiché «avendo doppia cittadinanza - italiana e francese - ho voluto seguire un corso riconosciuto in Europa, ed Ingegneria Edile soddisfa questi requisiti». E poi è animato dalla convinzione che «la laurea in Edile offre maggiori opportunità di occupazione nonché una grossa indipendenza e libertà professionale». «Paghiamo delle tasse elevate a fronte di servizi non altrettanto eccelsi» dice Attilio.

La passione per l'edilizia ha caratterizzato la scelta di **Pietro De Fino**, per il quale gli orari e l'eccessivo numero di lezioni sono il principale problema. «Chiederei» esclama lo studente - «una maggiore distribuzione degli orari, anche perché altrimenti diventa impossibile seguire tutti i corsi».

La passione per l'ecologia ha spinto **Andrea** a scegliere il corso di laurea in Ambiente e Territorio. «I corsi sono opportuni che vengono svolti solo al mattino» chiede Andrea - «in modo da lasciare il pomeriggio libero per studiare».

Tra le matricole di Edile si incontra anche chi come **Matilde** ha dovuto «ripiegare» da Architettura a causa di equivoci sorti dopo i test di ammissione.

La difficoltà di Elettronica per **Dario** sta nel metodo utilizzato dai docenti nello spiegare concetti all'inizio ostici per le matricole. «Una migliore ripartizione degli orari» osserva - «faciliterebbe lo studente».

«Abbiamo fatto ben poco» afferma **Claudio**, primo anno di Elettronica - «a causa delle occupazioni ed assemblee varie, per poter giudicare quali sono le difficoltà che si incontrano», ma già individua il mattone: **Analisi I**. **Michele** è un pendolare: «vengo dalla provincia di Caserta ed ogni volta che mi capita di avere un contrattempo con i treni finisco per arrivare in ritardo».

Si trova invece benissimo **Sabato**, primo anno di Informatica, ma vorrebbe più aule. Fuori sede è **Daniele**, primo anno di Informatica di Eboli. Daniele ed alcuni suoi amici si lamentano del Laboratorio di Informatica non funzionante. Perché - si chiede lo studente - «non distribuiamo meglio gli studenti nelle aule? Non è possibile che ogni volta per prendere posto bisogna fare a pugni».

Giuseppe Mauro Rizzo



Cerase Preside a Sociologia

Il prof. Francesco Paolo Cerase è il primo preside di Sociologia: è stato eletto lunedì 14 novembre. Nato a Foggia il 28 gennaio del 1941, vive a Roma e ha insegnato a «La Sapienza» di Roma. Non è un volto nuovo a Sociologia, è giunto a Napoli nel maggio del 1988 come titolare della cattedra di Sociologia industriale. Eletto Direttore di Dipartimento nel gennaio del 1989 si dimise nel marzo del 90. Lasciò il corso di laurea napoletano nel 91 per un incarico ministeriale. Quest'anno il prof. Cerase è ritornato a Napoli ed insegnerà Scienza dell'amministrazione; in qualità di primo preside della neo-facoltà di Sociologia si troverà com'è noto ad affrontare non pochi problemi.

I nostri migliori auguri di buon lavoro.

Cinque studentesse part-time allo sportello informazioni

L'interessante esperienza vissuta da Daniela «la Rambo», Zaira «la top-model», Giulia «il Rettore»

Giulia Senes, Zaira Chiaese, Daniela Busiello, Simona Filippuzzi e Teresa Barrasso la rosa delle magnifiche cinque studentesse che prestano servizio presso la Segreteria didattica di palazzo Gravina. Assunte con la legge sul part-time degli studenti recentemente introdotta dalla Federico II, sono le «cavie» di questo esperimento. E a giudicare dall'entusiasmo e dai risultati dobbiamo dire che l'esperimento ha riscosso un meritato successo. Carine ed eleganti dalle 9,00 alle 13,00 prestano il loro servizio allo sportello informazioni coordinate dal responsabile di struttura Laura Allagrande. A loro chiediamo cosa si prova a stare dall'altra parte della barricata: «da "semplice" studentessa credevo che la facoltà fosse estremamente disorganizzata» - confessa Giulia - ma da quando sono entrata oltre cortina mi sono accorta che si fa un lavoro incredibile in condizioni disagiate. Spesso gli studenti ci chiedono informazioni che neppure noi siamo in grado di fornire perché ci sono notevolissimi ritardi nell'acquisizione dei dati. Accade anche che alcuni docenti dimenticano di avvertirci se hanno affisso delle notizie in bacheca, così

veniamo prese alla sprovvista davanti ad alcune richieste». Nonostante le difficoltà, l'entusiasmo da settembre, mese in cui hanno preso servizio, ad oggi non è minimamente scemato: «è un'esperienza che rifarei volentieri, soprattutto con questi stessi colleghi - ammette Zaira - e nello stesso ufficio». Quando chiediamo come si comportano i colleghi studenti c'è un sorriso generale: «mi era piaciuta l'idea di stare a contatto con gli studenti - continua Giulia - per questo ho scelto di venire in questo ufficio piuttosto che stare in Presidenza dove ero stata assegnata inizialmente. Ora mi accorgo che è difficile lavorare con un numero enorme di ragazzi. La cosa che più mi sconcerta è che nonostante affiggiamo cartelli enormi sulla porta della segreteria continuano a venire persone a farci le stesse domande. A volte capita anche di dare un'informazione che non viene correttamente recepita e di essere poi oggetto di critiche, ma per fortuna sono casi isolati». I compiti dell'ufficio oltre a quelli di sportello informazioni, concernono anche le iscrizioni ai corsi e le prenotazioni per gli esami di Scien-

za delle Costruzioni e di Fisica Tecnica. 150 il monte ore di lavoro per le 5 studentesse che resteranno al loro posto fino a dicembre con uno stipendio di 14mila lire lorde all'ora (circa 2 milioni in tutto). Chiediamo a Laura Allagrande un parere da "capo" su questa collaborazione: «devo dire che sono tutte ragazze in gamba e con una grande grinta - lo dice sorridendo alla volta di Daniela resasi protagonista di una scena da Rambo per tenere a freno la folla di studenti che si accalcava nell'ufficio per le iscrizioni ai corsi - all'inizio avevano una gran paura di sbagliare ma ora sanno e possono fare tutto da sole». Complice la giovane età delle studentesse e del personale effettivo della segreteria, il clima che si respira è di grande allegria tanto da poter scherzare ed etichettare con dei soprannomi le ragazze: Daniela «la Rambo», Zaira «la Top Model» e, attenzione a Tessitore, Giulia «il Rettore» che non nasconde la sua speranza di entrare un giorno davvero a far parte dell'altro lato della barricata in facoltà. L'unica in silenzio resta Simona: non è difficile capire che lei è la timida.

Ida Molaro

NOTIZIE UTILI

■ **ESAMI Storia dell'Architettura I:** prof.ssa Luciana Di Lernia; gli esami si terranno nei giorni 6 e 12 dicembre. Prof.ssa Maria Raffaella Pessolano; esami il 20 dicembre. Prof. Gregorio Rubino; le sedute d'esame si terranno il 13 dicembre, 24 gennaio, 22 febbraio e 29 marzo, le prenotazioni si accettano entro tre giorni dalla data prescelta.

Storia dell'Architettura II: prof. Giancarlo Alisio gli esami si terranno il 15 dicembre alle ore 9,00.

Storia dell'Architettura Contemporanea: prof. ssa Maria Perone; 5 e 14 dicembre, 24 gennaio, 28 febbraio, 27 marzo le sedute per la sessione invernale e straordinaria. Le prenotazioni vanno effettuate presso il Dipartimento di Storia a palazzo Gravina tranne che per gli appelli del 14 dicembre e del 27 marzo per i quali sarà invece necessario prenotarsi direttamente presso la docente durante le sedute d'esame del 5 dicembre e del 28 febbraio.

Storia dell'Architettura III: prof.ssa Maria Luisa Scavini; l'appello per l'esame di dicembre si terrà il giorno 15 alle ore 9,00. Le prenotazioni vanno effettuate presso il Dipartimento di Storia.

Storia dell'Urbanistica: prof. Leonardo Di Mauro; il 12 dicembre si terrà una seduta d'esame. Le prenotazioni andranno effettuate il giorno stesso.

Storia della Tecnologia: prof. Ilija Delizia; il 15 dicembre alle ore 9,00 si terrà una seduta

d'esame. Le prenotazioni vanno fatte presso il Dipartimento di Storia.

Storia della città e del Territorio: prof.ssa Giosi Ammirante; 5 e 14 dicembre, 16 e 30 gennaio, 6 e 20 febbraio, 6,20 e 27 marzo le date per gli esami.

Storia della Critica: prof. Ersilia Carelli; gli esami si terranno nei giorni 5 dicembre, 16 gen-

naio, 13 febbraio, 13 marzo sempre alle ore 9,00.

Restauro Architettonico: prof. Francesco La Regina; la seduta d'esame per il mese di dicembre è fissata per il giorno 5 alle ore 9,00. Prof.ssa Stella Caselli; gli esami si terranno il 10 gennaio. Gli studenti che avessero sullo statone annotato l'asterisco relativo alla propedeuticità sono tenuti a regolarizzare la propria posizione presso la segreteria studenti prima di presentarsi all'esame.

■ **ESERCITAZIONI:** il prof. Giancarlo Alisio e i suoi assistenti saranno presenti in Dipartimento per esercitazioni e chiarimenti sul corso di Storia dell'Architettura II il lunedì, martedì e mercoledì dalle 10,30 alle 12,00.

■ **PRENOTAZIONI.** Le prenotazioni per l'esame di Storia dell'Urbanistica con il prof. Leonardo Di Mauro si accettano tutti i lunedì presso il Dipartimento di Storia a palazzo Gravina dalle 10,00 alle 13,00.

■ **INIZIO CORSI.** Il corso di Storia dell'Arte tenuto dalla prof.ssa Basilico Pisaturo inizierà il 29 novembre e continuerà secondo l'orario. Aderendo all'invito del Preside di iniziare la normale attività didattica il prof. Francesco Bruno inaugurerà le lezioni di **Composizione II** il 1° dicembre. La prima lezione è stata preceduta da un incontro con gli studenti per chiarire i contenuti minimi del corso, il 24 novembre.

Tra il caos si aprono le iscrizioni ai corsi

C'è tempo fino al 2 dicembre

A partire dal 14 novembre sono aperte le iscrizioni per i corsi di Composizione, Progettazione e per i Laboratori progettuali del primo e del secondo anno. Nonostante gli incidenti verificatisi tra gli studenti in fila e parte degli occupanti e relativa decisione del Preside Siola di sospendere momentaneamente le iscrizioni, già a partire dal 18 novembre gli sportelli della segreteria didattica sono riaperti. Resta pertanto fissato al 2 dicembre il termine ultimo per la presentazione delle domande. Restano attivi per l'anno accademico 1994/95 secondo il vecchio ordinamento i corsi di **Composizione II, Progettazione I e II**, mentre partirà da quest'anno il **Laboratorio di Progettazione** del secondo anno legato all'insegnamento caratterizzante di Composizione II. Chi invece fosse in debito, sempre secondo il vecchio ordinamento, degli esami di **Teoria e Tecnica** e di **Composizione I**, deve comunque presentare domanda di iscrizione anche se c'è una lista unica per tutti i fuoricorsi. In un secondo tempo infatti gli studenti verranno ripartiti nei diversi corsi di recupero. Per tutti le iscrizioni si effettuano presso la segreteria dei Consigli di Indirizzo nel cortile di palazzo Gravina dal lunedì al venerdì dalle 9,00 alle 12,00. Non è possibile iscriversi a corsi diversi della stessa disciplina didattica né prenotarsi più volte allo stesso corso: in caso contrario il

computer automaticamente non registrerà la richiesta. L'iscrizione al corso è personale, di conseguenza non si accettano deleghe ed è necessario presentare il libretto universitario. Si può scegliere liberamente il docente fino al raggiungimento del tetto massimo di studenti; ad esaurimento della prima preferenza si procederà all'attribuzione secondo l'ordine di gradimento scelto dallo studente. Le cattedre attribuite quest'anno sono:

Composizione II: professori Salvatore Bisogni, Roberto Serino, Luciana De Rosa, Italo Ferraro, Marcello Angrisani, Giovanni De Francis, Francesco Bruno. Resta vacante il corso G.

Progettazione I: professori Alfredo Sbriziolo, Lucio Morrica, Alberto Ferlenga, Mario Dell'Acqua, Marcello Nunziata, Donatella Mazzoleni.

Progettazione II: prof. Uberto Siola, Massimo Pica Ciamarra, Aldo Loris Rossi, Nicola Pagliara, Riccardo Dalisi, Alberto Cuomo, Alberto Izzo.

Laboratorio di Progettazione II: prof. Antonino Della Gatta, Valeria Pezza, Anna Maria Puleo, Lidia Savarese, Guido Barbat, Giovanni Gorini, Alberto Izzo, Antonio Rossetti, Sandro Raffone. Resta vacante il laboratorio 2B.

(I.M.)

Premio Cosenza

La società editrice Clean in collaborazione con l'Istituto Italiano per gli Studi filosofici ha indetto il premio nazionale di Architettura «Luigi Cosenza» per il 1994. La mostra dei lavori presentati è ospitata presso la sede dell'Istituto a palazzo Serra di Cassano, dal 23 novembre al 2 dicembre. Sempre mercoledì 23 novembre si è svolta la premiazione dei progetti vincitori e la presentazione dei lavori menzionati e selezionati. Sono intervenuti al convegno l'avvocato **Gerardo Marotta**, presidente dell'Istituto, **Mario De Cunzio**, Soprintendente ai Beni Ambientali e Architettonici di Napoli, **Renato Nicolini**, assessore alla cultura del Comune di Napoli ed **Ettore Sottsass**, vincitore del premio speciale della Giuria fuori concorso per la migliore architettura realizzata in Italia nel biennio 1992/93.

A partire dal 7 dicembre la Mostra sarà allestita nei locali della Libreria Clean in via Diodato Lioy, 19 (Napoli). Due le sezioni premiate: miglior progetto realizzato, la prima, miglior progetto non realizzato, la seconda. Alla giuria composta da Gianni Cosenza, Francesco Dal Co, Nicola Di Battista, Alberto Ferlenga, Benedetto Gravagnuolo, Vittorio Magnago Lampugnani, Francesco Venezia, il difficile compito di selezionare i 27 lavori in concorso.

LIBRERIA CLEAN

SPECIALIZZATA IN ARCHITETTURA

LIBRI RIVISTE MANIFESTI KIT
MOSTRE E CONFERENZE
RICERCHE BIBLIOGRAFICHE
INFORMATIZZATE

VIA DIODATO LIOY 19
(PIAZZA MONTEOLIVEO)
NAPOLI
TELEFAX 081/5524419

CORSI D'ITALIANO PER STRANIERI (tutto l'anno)

- ♦ corsi intensivi, trimestrali, individuali
- ♦ seminari di cultura italiana
- ♦ visite guidate, escursioni
- ♦ proiezioni di film italiani
- ♦ incontri e scambi culturali internazionali

CORSI SPECIALI PER STUDENTI ERASMUS, TEMPUS, LINGUA (il corso può essere finanziato dall'Università)

CORSI DI PREPARAZIONE PER L'ESAME DI AMMISSIONE ALL'UNIVERSITA'

CORSI DI INGLESE E TEDESCO (con inizio a novembre)

- ♦ corso di base e corsi di Borsisti Erasmus
- ♦ corsi di linguaggio settoriale (archeologia, economia, filosofia)

Per informazioni: CENTRO DI LINGUA E CULTURA ITALIANA - NAPOLI
VICO S. MARIA DELL'AUTO, 17 - 80134 - NAPOLI
TEL. (081) 5524331/5513361 FAX (081) 5523023



LA BACHECA DI ATENEAPOLI

TRADUZIONI

Docenti di Biologia, Fisica, Matematica, eseguono traduzioni di testi scientifici dall'inglese al computer con inserimento di grafici e formule.

LEZIONI

si impartiscono accurate lezioni universitarie di matematica e fisica per tutte le facoltà.
Tel. 203109/416068.
PREZZI MODICI.

• Laureata in Economia e Commercio impartisce lezioni a domicilio di Ragioneria, Tecnica Industriale, Diritto ed Economia. Tel; 8273847.

• Docente impartisce lezioni nelle materie del diritto e collabora nell'elaborazione delle tesi di laurea nelle stesse materie. Tel. dopo ore 15,00 al 5794279.

Tesi di laurea per materie giuridiche economiche e letterarie offresi qualificata collaborazione. Tel; 5701974.

• Svolgiamo lavoro di **revisione** di tesi e di elaborati vari. Controllo correttezza e proprietà di linguaggio, ottimizzazione della forma, impostazione grafica del contenuto. Copia esemplificativa sono a disposizione degli interessati. Tel. 081/5785348.

• Matematica laureato prepara a domicilio studenti di tutti i corsi di laurea. Tel. 294834.

• Dattilografa esegue battiture tesi di laurea, relazioni, etc. prezzi modici tel. 5403311 ore serali.

• **Vendo** Alfa 33 TD Sport Wagon dicembre 87 ottime condizioni generali colore metallizzato antifurto con chiusura vetri dal telecomando chiusure centralizzate superbollo pagato. Tel. 7586107 ore pasti.

• **Fittasi** per studenti foresteria appartamento mobiliato, Marco Polo

Cavalleggeri, tre vani più accessori, riscaldamento autonomo. Tel. 645725.

• **Vendo** libri nuovi di Metodologia della Ricerca in Psicologia della facoltà di Psicologia prezzo trattabile. Telefonare allo 081/8850612 ore pasti e chiedere di Cinzia.

• **Fittasi** camera 2 posti letto in appartamento Vomero zona funicolare. Tel. 7648952 dalle 14,00 alle 21,00.

• **Vendo** appunti completi sbobbinati del corso di Statica, prof.ssa Maisano A.A. 1993/94 in regalo 60 tracce et esercizi svolti d'esame. Prezzo ottimo. Telefonare dalle 20,00 alle 22,00 al 5527782.

• **Vendo** Sociologia Smelser più parte speciale Coser. Chiedere di Mauro al numero 8635151, ore 15,00.

• **Si vendono:** «Le istituzioni giuridiche e politiche dei romani» di Labruna, «Excranda Pernicef» di Spagnuolo Vigorita, «Giuristi severiani, Elio Marciano» di De Giovanni, tutti a metà prezzo. Telefona al 5743681 e chiedi di Paolo.

• **Vendo** tavolo con tecnigrafo misura 1 x 70, Neolt, come nuovo a L. 450.000. Tel. 5936514.

• **Cerchi** collega per ripetere Diritto Privato, prof. Rascio? Telefonami! 8203301, lo cerco anch'io!

• Laureata in Giurisprudenza 110 e lode **impartisce** accurate lezioni di Istituzioni di Diritto Privato, Diritto Penale e Amministrativo. Prezzi modici tel. 488837.

• Francois, insegnante parigino **impartisce** lezioni individuali o a piccoli gruppi (conversazione, ripetizione, perfezionamento) anche principianti, L. 27.000 ad ora. Tel; 440168, ore serali.

• Traduttrice ed interprete **impartisce** accurate lezioni e conversazioni intensive di lingua inglese e francese per studenti universitari. Esegue inoltre traduzioni di testi. Tel. 5468795.

• Si digitano e stampo **tesi** al computer 18 righe L. 1.000 a foglio Torre del Greco. Chiedere di Silvana ai numeri 8825897 (ore ufficio) oppure 8816122 (ore pasti).

• Studente di Economia

cerca collega che abbia superato brillantemente l'esame di Diritto Tributario (prof. Potito) e **disposto ad impartire lezioni private** nella stessa materia. Telefonare ore serali al 470940 e chiedere di Salvatore.

• Ricerche bibliografiche da banche dati e traduzioni da/e in tutte le lingue europee e orientali studio di ricerca umanistica **eseguite** in Via Mezzocannone, 109/C. Tel. 5517247. Fax 5517287.

• **Non buttate** il vostro vecchio divano! Ve lo sgomberiamo noi, perché ne abbiamo bisogno. Basta una telefonata al 440168 ore serali.

• Collezionista stravagante **cerca** frasi curiose immortalate in bagni pubblici, monumenti stadi etc. Inviare, anche su cartolina (specificando il luogo del prelievo) a Borriello Antonio Via Cupa Terracina, 102. Napoli. Ricompenserò le migliori!!!

• Laureando in Giurisprudenza aiuta a preparare **esami** nelle materie del diritto anche a domicilio. Tel. 5789846.

• Professore di Matematica prepara per **esami** universitari di Analisi Matematica I e II svolgendo i numerosi esercizi assegnati negli ultimi anni. Telefonare dopo ore 14, 8828951 - 8815492.

• Docente lunga esperienza **impartisce** lezioni di Chimica generale, analitica, qualitativa e quantitativa. Tel. h. 13/15 al 7702468.

• Professoressa lunga esperienza **impartisce** lezioni di Chimica organica. Tel. 7702468 h. 13/15.

• **Fittasi** zona Vomero vicinanza tre funicolari appartamento o singole camere, 2 posti letto, a sole studentesse. Tel. h. 14/21 al 7648952.

• **Vendo** Golf 1600 benzina serie 1990, luglio 1991, ottime condizioni. Tel. dopo h. 18,00 al 7572174.

• Laureata in Giurisprudenza col massimo dei voti **impartisce** anche a domicilio lezioni per tutti gli esami Diritto. Tel. 7692390.

• Procuratrice legale effettua **corsi** per la preparazione di tutti gli esami di Diritto. Telefonare al

numero 8850532.

• Si eseguono accurate **traduzioni** inglese e si impartiscono lezioni tel. 5499443.

• **Fittasi** Via Chiaia posto letto a studentessa in appartamento rinnovato con telefono. Tel. 0874-414057.

• Laureata in Lingue all'Oriente con il massimo dei voti, russo e inglese quadriennale, **cerca** amica russa o inglese per conversazione in cambio di lezioni in italiano, inglese o russo. Tel. 7711016.

• **Vendo** «Diritto Privato Romano» di Antonio

Guarino, «Lineamenti di Storia del Diritto Romano» di Guffrè Talamana, «Istituzioni di Diritto Civile» ed. 93 Trabucchi. Tel. 5792629 chiedere di Mara.

• **Avvocato prepara per esami universitari e concorsi diritto civile e istituzioni di diritto privato, preparazioni accurate. Telefonare al 7444813, (Zona Colli Aminei).**

• Si impartiscono lezioni di Economia Politica per studenti giurisprudenza. Tel. h. pasti al 7384350.

LETTERA

Ritorna il precariato nell'Università

Per anni un gruppo di potenti professori universitari ha assoggettato il Parlamento al suo progetto di gestione privatistica dell'Università.

In questa direzione, nella scorsa legislatura, i professori universitari che contano hanno fatto ricorso a provvedimenti: golpe «finanziaria», decreti-legge, decreti governativi.

Tutti ora si scagliano contro il «legiferare d'urgenza» e il consociativismo, ma per le questioni universitarie sembra che tutto stia continuando come prima.

Il 18 ottobre il ministro Podestà, in commissione cultura della Camera, ha illustrato un suo emendamento alla «finanziaria» che prevede:

1. La reintroduzione del precariato. Infatti, si prevedono per «giovani laureati, contratti di lavoro subordinato a tempo determinato per specifiche esigenze connesse ad attività di ricerca». I contratti di «durata triennale e rinnovabile per non più di due anni» «sono assegnati con precedenza ai soggetti che abbiano conseguito il dottorato di ricerca». Insomma, una precarietà che può durare anche 8-9 anni!

2. La destinazione ai suddetti contratti di «una quota non inferiore al 30 per cento» del «maggior gettito delle tasse e dei contributi, rispetto a quello dell'anno precedente». Il 21 ottobre il governo ha poi approvato un decreto-legge in cui si legge: «I contributi universitari sono finalizzati al miglioramento delle infrastrutture e delle strutture della didattica, nonché dei servizi di cui alla legge 2 dicembre 1991, n. 390». Ma la contraddizione è solo apparente, visto che è certo che la «finanziaria» diverrà legge prima della conversione del decreto-legge.

3. La istituzione di «un'apposita Commissione» per esprimere pareri al ministro per l'assegnazione di finanziamenti «per l'edilizia universitaria e per le grandi attrezzature». La commissione è composta di 11 membri tra cui «3 componenti designati dalla Conferenza dei rettori, 2 componenti designati dal consiglio universitario nazionale». L'8 settembre il governo aveva approvato un decreto-legge di riforma del Cui. I poteri da attribuire a questo organismo e il suo rapporto con la Conferenza dei rettori sono le questioni centrali. Il ministro evidentemente ritiene di aver già risolto il problema: la Conferenza dei rettori vale 3 e il Cui 2.

Subito dopo l'intervento del ministro, «Sergio De Julio (gruppo progressisti-federativo) valuta positivamente le proposte ora illustrate dal ministro Podestà» (dal resoconto della seduta del 18 ottobre 1994 della commissione cultura della Camera).

Ancora una volta la lobby di professori universitari si serve di una legge «blindata» come la «finanziaria» per imporre il suo progetto di controriforma dell'università, contando sul ministro e sul controllo dei gruppi parlamentari di maggioranza e di opposizione.

I parlamentari consentiranno che risultino semplici chiacchiere le promesse di funzionamento trasparente e corretto del Parlamento?

Come sarebbero credibili le intenzioni di stabilire nuove regole per il funzionamento delle Istituzioni, se contemporaneamente si continuasse a praticare le peggiori di quelle vecchie?

Palermo, 7 novembre 1994

Nunzio Miraglia

coordinatore dell'Assemblea nazionale dei docenti universitari.

Per il tuo annuncio gratuito telefona al 446654

Università da Campioni

CORSI DI SUB PER UNIVERSITARI

Per gli amanti del mare e soprattutto delle immersioni, il C.U.S. Napoli ha attivato una convenzione per corsi di Sub.

Antonio Magliozzi, studente ad Architettura, è l'istruttore che ha messo a disposizione per gli studenti degli atenei napoletani la sua esperienza disponendo 5 livelli di corsi in base alla preparazione ed alla scelta dei candidati, più altri 3 corsi speciali.

Contrariamente a quanto si dice, Antonio spiega che le immersioni con bombole sono molto meno pericolose di quelle ad apnea «il fisico nelle immersioni in apnea corre rischi 30 volte maggiori perché il continuo sforzo per le discese e risalite indebolisce il corpo e svenimenti o perdita di conoscenza possono essere più frequenti».

Quali sono i limiti per un sub che usa le bombole? «In base alle tabelle PADI e al rispetto della curva di sicurezza unico limite è il tempo. I minuti per le diverse profondità sono contati e non devono essere superati poiché questo potrebbe causare un eccesso di azoto nel sangue che a sua volta potrebbe causare un'embolia, cioè la formazione di piccole bollicine nelle vene che potrebbero impedire il defluire del sangue. Ma anche a questa, che è un'ipotesi impossibile se si rispettano le regole, c'è rimedio, infatti se si interviene velocemente con un'ora di osservazione in camera iperbarica tutto ritorna come prima».

Quindi quali sono le regole principali per un sub con bombole? «Immergersi sempre in compagnia, rispettare le pause di decompressione che in genere sono di 3 minuti e non pescare».

Per quale motivo ci si iscrive ad un corso per sub? «Sono diverse le motivazioni: c'è chi è amante della fotografia come me e vuole immortalare anche questo mondo sommerso, chi vuole scoprire questo altro aspetto della natura, chi vuole semplicemente provare nuove emozioni etc.».

Da cosa deve essere composta un'attrezzatura base da sub? «Necessari sono la muta da 5 millimetri, la maschera, le pinne ed i piombi».

Questi i diversi livelli dei corsi:

1) **Padi open water diver.** E' il punto di partenza con 5 lezioni teoriche, 5 in piscina e 3 a mare; costa L. 400.000.

2) **Padi advanced open water.** Permette di acquisire un'ulteriore preparazione ed esperienza. 5 immersioni così divise: 1 di ricerca, 1 profondità, 1 imm. multipla, 1 notturna, 1 navigazione o foto (scelta); costa L. 270.000.

3) **Padi rescue diver.** Corso di salvamento su come salvare e trattare persone in pericolo (teorico - pratico) L. 420.000.

4) **Padi divemaster.** Le lezioni teoriche vengono elevate a livello professionale; costo L. 550.000.

5) **Padi assistant instructor.** Lavora in collaborazione con l'istruttore; costo L. 590.000.

Inoltre si possono frequentare corsi per tecnico di attrezzature subacquee e di addestramento al pronto soccorso generico.

Per provare questa nuova attività è inoltre possibile fare una sola immersione in piscina al prezzo di L. 40.000 che saranno scalate dal prezzo se si decide di iscriversi ad un corso.

Per maggiori informazioni telefonare ad Antonio Magliozzi al numero 549.60.04 dalle 13,45 alle 15,50 e dalle 21,00 alle 23,30.

PADI e al rispetto della curva di sicurezza unico limite è il tempo. I minuti per le diverse profondità sono contati e non devono essere superati poiché questo potrebbe causare un eccesso di azoto nel sangue che a sua volta potrebbe causare un'embolia, cioè la formazione di piccole bollicine nelle vene che potrebbero impedire il defluire del sangue. Ma anche a questa, che è un'ipotesi impossibile se si rispettano le regole, c'è rimedio, infatti se si interviene velocemente con un'ora di osservazione in camera iperbarica tutto ritorna come



ANTONIO MAGLIOZZI (in alto a destra) mentre soccorre un delfino.

- Iscritto al I f.c. architettura
- Dal 1987 fa gare di pesca professionale
- Dal 1990 possiede brevetto subacqueo con bombole
- E' istruttore a Napoli e Gaeta
- Collabora con il WWF per il controllo dell'oasi Blu di Gaeta, vigila con un gruppo di sub su specie in via di estinzione, controlla con studiosi la crescita della mucillagine.
- Hobby: fotografo sopra e sott'acqua.

UNA REALTA' DEL FUTURO GIA' OPERANTE: GLI IMPIANTI SPORTIVI UNIVERSITARI ED IL LORO SVILUPPO NELL'AREA FLEGREA

E' il tema della tavola rotonda che si terrà sabato 26 novembre alle ore 10,00 nella sala schermo degli impianti sportivi casini.

«... Nel prossimi mesi avranno inizio i lavori per la costruzione di nuove attrezzature: piscina coperta, palazzetto dello sport e quattro palestre multifunzionali.

... La naturale espansione delle attrezzature sportive, per dare risposta adeguata alle necessità, non può che riguardare l'area confinante gli attuali impianti, che è di circa 18 ettari di proprietà dell'I.R.I., area da decenni in uno stato di vergognoso abbandono...».

Introduce: prof. Elio Cosentino; partecipano: arch. Vezio De Lucia, avv. Luciano Schifone, dr. Maurizio Barracco, prof. Uberto Siola, avv. Guido Pepe, gn. Giorgio Napolitano; presiede: prof. Giovanni Giordano Larza.

CUS NEWS

• **CORSI GRATUITI DI TENNIS.** Nell'ambito delle iniziative promozionali il Consiglio Direttivo del C.U.S. Napoli ha deciso di organizzare un Corso di Tennis completamente gratuito per Principianti e Praticanti riservato ai Docenti, Ricercatori e Personale Tecnico Amministrativo dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, 2° Ateneo e degli altri istituti universitari napoletani nonché un corso di avvicinamento al tennis per gli studenti universitari.

I corsi avranno la durata di 9 lezioni, con inizio il 26 novembre sempre di sabato e di domenica dalle ore 10,00 alle ore 12,00. Le date delle lezioni sono: 26 e 27 novembre; 3, 4, 10, 11, 17, 18 dicembre.

Agli interessati per formalizzare l'iscrizione basta presentarsi in tenuta sportiva nei giorni sopra elencati alle ore 10,00 presso il Centro Polisportivo del C.U.S. Napoli, via Cupa del Poligono, 5.

• **ATLETICA.** Erano 32 i partecipanti alla gara di apertura del calendario delle attività del settore atletica leggera.

Per il tecnico **Gianni Munier** è stato doveroso sabato 5 novembre partire ricordando il defunto prof. **Ettore Milone**. Numerosa è stata anche la partecipazione del pubblico che ha assistito alle gare. Presente il cusino **Elio Cosentino** che durante la premiazione ha auspicato il potenziamento dell'iniziativa per il prossimo anno.

• **CORSI DI MUSICA.** Sono aperte le iscrizioni presso la segreteria degli impianti ai corsi di: violino, pianoforte, canto, saxofono, chitarra etc. Le lezioni si terranno una volta a settimana in diverse sedi universitarie, la quota mensile da versare è di L. 35.000, la frequenza è settimanale. I corsi partiranno a dicembre.

• **SCHERMA.** **Luigi Tarantino** si è classificato al terzo posto del Campionato europeo nella specialità di sciabola. L'atleta che gareggia anche per i colori sociali del C.U.S. Napoli ha conquistato il bronzo a Cracovia in Polonia.

• **RUGBY.** Superato il momento di crisi i buldozzer del rugby cusino ritornano alla vittoria fuori casa contro il Ragusa facendo registrare un risultato in attivo di 22 a 11.

A dicembre partirà il campionato anche per la squadra under 20 che quest'anno è composta da diversi universitari ed è diretta da **Dino Borsa**.

Documentazione per l'iscrizione al C.U.S. Napoli

- Certificato di sana e robusta costituzione fisica in cui sia specificata l'idoneità alla pratica sportiva;
- n. 2 fotografie formato tessera;
- esibizione del libretto universitario e delle ricevute delle tasse per l'anno accademico in corso;
- versamento di L. 25.000 per assicurazioni.

La segreteria e gli impianti del Cus Napoli sono in via Cupa del Poligono n° 5 (Cavalleggeri d'Aosta - Fuorigrotta) Tel. 7621295 - 7624215

Il Cus è a cura di **Gennaro Varriale**

Fai conto di studiare, lavorare, viaggiare. Non ti serve un conto?



Certo, ti serve SanpaoloGiò.

Infatti, se hai più di 18 anni e se studi o sei già inserito nel mondo del lavoro, SanpaoloGiò è il conto ad Alto Rendimento che fa per te.

Ti servono i più moderni sistemi di pagamento?



Per prelevare contanti e per il tuo shopping, in Italia ed all'estero, SanpaoloGiò ti offre le speciali Carte, che riuniscono le prestazioni dei sistemi di pagamento elettronico più sicuri e diffusi.



Ti servono i finanziamenti più facili da ottenere?

SanpaoloGiò te li offre per ogni necessità: per i tuoi studi, per viaggiare, per iniziare un'attività in proprio.



A conti fatti
SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO SPA

Ti servono delle idee e degli sconti per i tuoi viaggi?

SanpaoloGiò ti offre la possibilità di avvalerti immediatamente di tutti i servizi del CTS, l'associazione leader in Italia per il turismo giovane.



Ti serve conoscere bene l'inglese, per lavorare o per girare il mondo?

Grazie a SanpaoloGiò puoi frequentare tutti i corsi della British School, la scuola di inglese leader in Italia, con uno sconto fino al 30%!



Ti servono le assicurazioni più furbe?

Ed ecco che SanpaoloGiò ti garantisce la serenità dei tuoi viaggi e delle tue attività sportive!

SanpaoloGiò lo trovi presso le 1.000 Filiali Sanpaolo, distribuite dalle reti Istituto Bancario San Paolo di Torino, Banca Provinciale Lombarda, Banco Lariano. Per quanto previsto, presso le Filiali Sanpaolo sono comunque a tua disposizione Fogli Informativi Analitici riportanti tutte le condizioni economiche praticate.

SanpaoloGiò lo trovi presso le Filiali di Napoli: Sede, Via Riviera di Chiaia, 131 - Tel. 7191111 - N. 1, Via Cervantes, 78/86 - Tel. 5523030 - N. 2, Galleria Vanvitelli, 7/9 - Tel. 5781485 - N. 3, Viale Margherita, 61 (Ponticelli) - Tel. 5967222 - N. 4, Viale Augusto, 46/50 - Tel. 621588 - N. 5, Centro Direzionale, Isola F-Lotto F/3 - Tel. 7347131 - N. 6, Via S. Giacomo dei Capri, 40 a/b/c - Tel. 5799738 - N. 7, Via F. Giordani, 3/5 - Tel. 7617111 - N. 8, Via Arenaccia, 69/76 - Tel. 5544111